



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 22 febbraio 2023**



Prime Pagine

22/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 22/02/2023	9
22/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/02/2023	10
22/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 22/02/2023	11
22/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 22/02/2023	12
22/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 22/02/2023	13
22/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 22/02/2023	14
22/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 22/02/2023	15
22/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 22/02/2023	16
22/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/02/2023	17
22/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/02/2023	18
22/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/02/2023	19
22/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 22/02/2023	20
22/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 22/02/2023	21
22/02/2023	La Nazione Prima pagina del 22/02/2023	22
22/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 22/02/2023	23
22/02/2023	La Stampa Prima pagina del 22/02/2023	24
22/02/2023	MF Prima pagina del 22/02/2023	25

Primo Piano

21/02/2023	La Gazzetta Marittima Il presidente di Assoporti in Sicilia Orientale	26
------------	---	----

Trieste

21/02/2023	Ansa	27
<hr/>		
21/02/2023	Il Nautilus	28
<hr/>		
21/02/2023	Il Nautilus	29
<hr/>		
21/02/2023	Informare	32
<hr/>		
21/02/2023	Informatore Navale	33
<hr/>		
21/02/2023	Informazioni Marittime	34
<hr/>		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	35
<hr/>		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	37
<hr/>		
21/02/2023	Rai News	38
<hr/>		
21/02/2023	Sea Reporter	39
<hr/>		
21/02/2023	Ship Mag	40
<hr/>		
21/02/2023	The Medi Telegraph	41
<hr/>		
21/02/2023	The Medi Telegraph	42
<hr/>		

Venezia

21/02/2023	Corriere Marittimo	44
<hr/>		
21/02/2023	Venezia Today	46
<hr/>		

Savona, Vado

21/02/2023	Informatore Navale	47
<hr/>		

21/02/2023	Sea Reporter	49
Il Giro del Mondo in 116 giorni: Crocierissime, grazie ad un concorso in collaborazione con Costa Crociere		

Genova, Voltri

21/02/2023	La Gazzetta Marittima	51
Conforti alla presidenza di PSA Italy		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	52
Camalli genovesi sul piede di guerra contro AdSp e il Comune		
21/02/2023	PrimoCanale.it	53
Diga, Arpal: "Vigileremo sul rispetto dei parametri ambientali a Prà"		
21/02/2023	PrimoCanale.it	54
Caos autostrade, Attanasio: "Rischio fuga aziende, + 40% di costi"		
21/02/2023	Shipping Italy	55
Allarme Webuild: "Per la diga di Genova ci vogliono 9 mesi in più"		
21/02/2023	The Medi Telegraph	57
Fabbrica dei cassoni per la Diga di Genova. Il governo spinge su Vado e Piombino Il video		

La Spezia

21/02/2023	BizJournal Liguria	59
Il porto della Spezia si dota di un impianto Gnl per il rifornimento agli autotreni		
21/02/2023	Corriere Marittimo	60
Nuovo impianto di Gnl rifornirà i camion nel porto della Spezia		
21/02/2023	Informare	61
Nuovo impianto nel porto della Spezia per la distribuzione di gas agli autotreni		
21/02/2023	Informazioni Marittime	62
Gianluca Agostinelli eletto presidente del Propeller Club della Spezia - Marina di Carrara		
21/02/2023	Informazioni Marittime	63
La Spezia, un impianto di Gnl per autotreni sarà posizionato in porto		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	64
La Spezia attende un impianto Gnl-Gas naturale compresso		
21/02/2023	Port News	65
Il porto di La Spezia punta sul GNL		
21/02/2023	Ship Mag	66
Porto della Spezia, nuovo impianto di Gnl per rifornire camion		
21/02/2023	Shipping Italy	67
Cambio al vertice del propeller spezzino		
21/02/2023	Shipping Italy	68
In arrivo a La Spezia una stazione per la fornitura di Gnl e Gnc ai camion		
21/02/2023	The Medi Telegraph	69
Porti, alla Spezia impianto di gas Gnl-Gnc per gli autotreni per ridurre i combustibili inquinanti		

Ravenna

21/02/2023	Shipping Italy	70
Secomar e Ambiente Mare passano di mano		

Livorno

21/02/2023	Ansa	71
Crociere e traghetti, cresce traffico nei porti livornesi		
21/02/2023	Ansa	72
Porto Livorno, 32 milioni tonnellate merci movimentate 2022		
21/02/2023	Il Nautilus	73
AdSP MTS: Porti alto tirreno, traffici 2022		
21/02/2023	Informare	74
Nel secondo semestre del 2022 il traffico delle merci nel porto di Livorno è calato del -6,2%		
21/02/2023	Informatore Navale	76
I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata, crescono passeggeri e auto nuove ed è record sui prodotti forestali		
21/02/2023	La Gazzetta Marittima	78
Le ricadute sul porto e l'interporto		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	79
Porti dell'Alto Tirreno, un 2022 con traffico passeggeri e auto nuove in crescita		
21/02/2023	Port News	81
Prove di resilienza per i porti dell'Alto Tirreno		
21/02/2023	Ship Mag	83
I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata/Il report		
21/02/2023	The Medi Telegraph	85
Traffico -5,3% nei porti toscani		

Piombino, Isola d' Elba

21/02/2023	Shipping Italy	87
Piombino non basta a salvare il 2022 dei porti toscani per traffici movimentati		
21/02/2023	Shipping Italy	88
La nave rigassificatrice Gloar Tundra salpata da Singapore e diretta a Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/02/2023	corriereadriatico.it	89
Frittelli Maritime, 120 anni sulla cresta dell'onda. Grande evento alle Muse: "Il futuro del mare è green"		

21/02/2023	Informatore Navale	90
<hr/>		
PORTI DI ANCONA E PESARO: STUDIO SULL'ACCESSIBILITA' DELLO SCALO ALLE PERSONE DISABILI		
21/02/2023	vivereancona.it	92
<hr/>		
Il Vice Ministro Edoardo Rixi (Lega) in visita ad Ancona		
21/02/2023	vivereancona.it	93
<hr/>		
Porto di Ancona: Dall'Autorità Portuale uno studio per analizzare l'accessibilità alle persone diversamente abili		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/02/2023	CivOnline	95
<hr/>		
«Roma-Viterbo in condizioni inaccettabili»		
21/02/2023	CivOnline	96
<hr/>		
Migranti, nessun ricovero al San Paolo: la macchina dei soccorsi ha funzionato ancora		
21/02/2023	CivOnline	97
<hr/>		
Cri, collaborazione e solidarietà per lo sbarco dei migranti		

Salerno

21/02/2023	Rai News	98
<hr/>		
A Salerno sbarcano 21 migranti, fermato il presunto scafista		
21/02/2023	Salerno Today	99
<hr/>		
Sbarco di migranti a Salerno: fermato presunto scafista		

Bari

21/02/2023	Il Nautilus	100
<hr/>		
AdSP MAM, PROGETTO EFINTIS: Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ICT systems		
21/02/2023	Puglia Live	101
<hr/>		
Bari - 2 marzo - l'evento finale del progetto EFINTIS " Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems ".		
21/02/2023	Puglia Live	102
<hr/>		
Il turismo, risorsa preziosa tra Italia e Albania. Se ne parlerà alla BTM di Bari		
21/02/2023	Ship Mag	104
<hr/>		
Trasporto intermodale, a Bari l'evento finale del progetto EFINTIS		

Taranto

21/02/2023	Rai News	105
<hr/>		
Partita da Taranto la prima nave con gli aiuti Nato per la Turchia		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/02/2023	Corriere Della Calabria	106
<hr/>		
Canoni demaniali, l'Autorità portuale: «Ora si ratealizzano»		

21/02/2023	Corriere Della Calabria	108
A Crotone l'International Carnival Race. Princi: «Calabria sempre più palcoscenico internazionale»		
21/02/2023	Il Nautilus	110
L'ADSP MTMI RATEIZZA I CANONI DEMANIALI MARITTIMI PER ANDARE INCONTRO AGLI OPERATORI PORTUALI		
21/02/2023	Informare	111
L'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio rateizza i canoni demaniali marittimi		
21/02/2023	Informazioni Marittime	112
Il porto di Gioia Tauro rateizza i canoni demaniali		
21/02/2023	Informatore Navale	113
L'ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO RATEIZZA I CANONI DEMANIALI MARITTIMI PER ANDARE INCONTRO AGLI OPERATORI PORTUALI		
21/02/2023	La Gazzetta Marittima	114
Corsi e ricorsi di Gioia Tauro		
21/02/2023	Messaggero Marittimo	116
L'Authority calabrese rateizza i canoni demaniali		
21/02/2023	Sea Reporter	117
Porto di Gioia Tauro: l'AdSP rateizza i canoni demaniali marittimi		
21/02/2023	Ship Mag	118
L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio rateizza i canoni demaniali marittimi		
21/02/2023	Shipping Italy	119
L'Adsp di Gioia dilaziona il pagamento dei canoni dei terminalisti		

Cagliari

21/02/2023	Messaggero Marittimo	120
Sardegna: accordo tra ZES e Intesa San Paolo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/02/2023	TempoStretto	123
Messina. Gazebo per l'attesa degli aliscafi al riparo da pioggia e sole		

Augusta

21/02/2023	RadioRTM	124
Porto di Pozzallo e Zona Economica Speciale (ZES)		
21/02/2023	Ragusa Oggi	125
Porto di Pozzallo ed area Zes per lo sviluppo del territorio ibleo		

Palermo, Termini Imerese

21/02/2023	LiveSicilia	126
Palermo, al via la gara per il modo dell'Acquasanta		

Focus

21/02/2023	Agenparl	127
<hr/>		
21/02/2023	Agenparl	128
AUTONOMIA: PRESIDENTE TOTI INCONTRA MINISTRO CALDEROLI E VICEMINISTRO RIXI, "VERSO TAVOLO AL MINISTERO INFRASTRUTTURE CON LIGURIA E ALTRE REGIONI CHE HANNO CHIESTO AUTONOMIA PORTUALE"		
<hr/>		
21/02/2023	Il Nautilus	129
Esortazione all'ONU per liberare 331 marittimi dalle acque del Mar Nero e del Mar d'Azov		
<hr/>		
21/02/2023	Il Nautilus	131
AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GRIMALDI LINES E LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA		
<hr/>		
21/02/2023	Informatore Navale	132
AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GRIMALDI LINES E LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA		
<hr/>		
21/02/2023	Informazioni Marittime	133
Sconti ai militari, Grimaldi rinnova protocollo con la Difesa		
<hr/>		
21/02/2023	La Gazzetta Marittima	134
Moby e CIN diffidano Grimaldi		
<hr/>		
22/02/2023	La Gazzetta Marittima	135
Diporto nautico e portualità, le urgenze		
<hr/>		
21/02/2023	Ship Mag	136
Carnival Cruise Line dà il benvenuto nella flotta alla ex Costa Firenze		
<hr/>		
21/02/2023	Shipping Italy	137
La Regione Liguria da Calderoli per spingere la riforma dell'autonomia portuale		
<hr/>		
21/02/2023	The Medi Telegraph	139
Grimaldi Lines, accordo con la Difesa		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO™ THE ORIGINAL



Battuto l'Eintracht
Il Napoli vince e vola anche in Champions
di **Monica Scozzafava**
e **Luca Valdiserri** a pagina 42



Quinto a Sanremo
Tananai: io stonato ma piaccio a Vanoni
di **Renato Franco**
a pagina 27

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO™ THE ORIGINAL

Il Cremlino minaccia l'Occidente: «Sospendiamo il trattato sul nucleare». Gli Usa accusano: «Crimini contro l'umanità»

Putin-Biden, sfida diretta

Meloni a Kiev: l'Italia non tentenna. Zelensky su Berlusconi: non ha avuto la casa bombardata

LA RICHIESTA AL PAKISTAN
Nordio: il padre di Saman assista in video al processo

DUE MONDI INCONCILIABILI

di **Paolo Valentino**

Se trent'anni fa avessimo dato ragione a Francis Fukuyama, quando annunciò «la fine della Storia», allora oggi dovremmo dire che la Storia è ricominciata. Non è così, naturalmente, perché non si è mai conclusa. Ma quanto è successo ieri, 21 febbraio 2023, nel triangolo Kiev-Varsavia-Mosca, il nuovo epicentro dei destini europei, appartiene sicuramente a quelli che Stefan Zweig definiva «momenti fatali». Due uomini, due discorsi, due sistemi tra loro inconciliabili.

continua a pagina 30



Il presidente russo Vladimir Putin (70 anni) e quello degli Stati Uniti d'America Joe Biden (80)

di **Giuseppe Sarcina**

Alta tensione tra Washington e Mosca. Il presidente Putin torna ad attaccare l'Occidente ed evoca il nucleare: sospendiamo il trattato Start. «Con l'Ucraina fino alla vittoria» replica il presidente americano Biden. La premier Giorgia Meloni a Kiev: l'Italia non tentenna.

da pagina 2 a pagina 9

Dragosei, L. Salvia

WANG A MOSCA
La Cina e la pace: piano in 12 punti

di **Guido Santevecchi**

a pagina 6

GIANNELLI

LA MELONI A KIEV: IL DONO



CHE COSA VUOLE DAVVERO LO ZAR

di **Marco Imarisio**

Nella visione del mondo di Vladimir Putin, la fonte del pericolo era sempre stata un bersaglio in continuo movimento. Poteva essere il terrorismo ceceo, la pedofilia, potevano essere i gay, oppure l'Ucraina, oltre naturalmente agli Stati Uniti che manovrano dietro le quinte contro il bene della Russia. Ma doveva esserci sempre una minaccia.

continua a pagina 6



La premier italiana Giorgia Meloni (46 anni) con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky (45)

Il fango, i fiori, l'orrore di Bucha

La premier: con voi fino alla fine

di **Monica Guerzoni**

Giorgia Meloni, davanti alla fossa comune di Bucha, depone i fiori e si commuove: «Staremo con voi fino all'ultimo giorno».

a pagina 3

Riforma Cresce l'ipotesi F24 per sbloccare i crediti Superbonus, le imprese «Intervenire subito»

Il richiamo di Bankitalia

di **Andrea Ducci** e **Enrico Marro**

Superbonus, dopo l'incontro del governo con banche e imprese è intervenuto il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. «Lascia perplessi e non convince che il governo assuma decisioni così affrettate, gettando nel panico imprese e famiglie e poi convoca le parti». Questo il suo rimprovero, seguito dall'invito a «intervenire subito». Urgente garantire liquidità alle imprese e la soluzione ribadita da Abi e Ance è quella già illustrata al governo: consentire alle banche di ampliare le capacità di acquisto utilizzando anche una parte dei debiti fiscali raccolti con gli F24.

a pagina 12

L'INCONTRO AL CORRIERE



Emilio Giannelli e Mario Draghi

Giannelli e l'Italia, quelle «punture» in una vignetta

di **Massimo Rebotti**

Ipotenti «sono vanitosi, Giannelli li riporta a terra». Mario Draghi con il vignettista del Corriere.

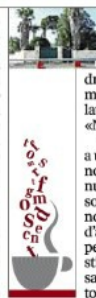
a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

C'era una volta, vicino a Lecce, un paese di settecento anime che una delibera provinciale decise di sventrare per infliggergli una rotatoria mastodontica e pressoché inutile, costata ai contribuenti la bruttezza di 670.000 euro. C'era una volta un funzionario della Provincia, o un tecnico del Comune, che pensò bene di delimitare la rotatoria con un guardrail che costeggiava il cancello d'ingresso di una villa d'epoca, impedendone l'uscita alle auto, ma persino ai monopatini e alle persone, fatta forse eccezione per i facturi. C'era una volta un politico, o un burocrate, che mise la sua firma sotto questa delibera capace di coniugare obbrobrio e sopruso. Ma ci dovette anche per forza essere qualcuno che l'obbrobrio-sopruso lo disegnò e qualcun altro

Vorrei uscire



che materialmente lo realizzò senza battere ciglio. Forse un operaio, o un vigile di passaggio, si sarà domandato: «Che senso ha piazzare un guardrail addosso al cancello di una casa?», ma, sentendosi in minoranza, avrà scrollato le spalle con il più italiano degli alibi: «Non è di mia competenza».

C'era una volta un guardrail appoggiato a un portone, e c'è ancora. L'inquilino che non riesce a uscire di casa ha sporto denuncia per limitazione della libertà personale, anche se immagino che nemmeno lui nutra troppe speranze. Un critico d'arte contemporanea che passasse di lì penserebbe di trovarsi di fronte a un allestimento particolarmente arido, ma noi sappiamo che è molto di più: un autoscatto dell'ottusità umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

ROBERTO
Sinfonia dei morti
Albas Maroufi

Iran. In una notte invernale un uomo avanza nella bufera. Nella sua mente un'ossessione: trovare suo fratello e ucciderlo. **MAROUFI** rilegge Caino e Abele e racconta una società sull'orlo del cambiamento.



GLI ALTRI

LA COLLANA CHE RACCONTA I PAESI CHE CIRCONDANO L'EUROPA

traduzione e postfazione di Giacomo Longhi

30222
00108
9 771120 498108





Mentre ingaggia il **renziano** trombato **Cucca** a segretario della **Regione Sardegna**, **Solinas** si prende una **laurea a Tirana** in cambio di una nomina. È il nuovo "Trota"



VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM www.bifiro.it

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM www.bifiro.it

Mercoledì 22 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 52 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annetti: € 300 - € 1200 con il libro U' SICCU' Spedizione a/b. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TESTIMONE La coppia e l'Ordine consulenti "12 Calderone: borse Gucci, cene e parenti"

Il racconto di uno dei dipendenti dell'ente pubblico presieduto dal marito della ministra e finito sotto la lente della Gdf. Dopo tante denunce, finalmente qualcuno ci ascolta. Gestiscono tutto come fosse "roba loro"

BARAGGINO E MACKINSON A PAG. 10



INTERVISTA A LANDINI "Noi pacifisti? No, solo realisti per i negoziati"



RONCHETTI A PAG. 7

INTERVISTA A SCHLEIN "Primarie pulite e basta signori delle tessere Pd"



MARRA A PAG. 9

Superbonus e malafede

Marco Travaglio

Se questo ridicolo governo avesse un po' di dignità, non dico che ringrazierebbe il Conte-2 per il Superbonus 110% che ci ha garantito due anni di crescita record malgrado il Covid, le politiche recessive di Draghi e le auto-sanzioni (come un anno fa ammise su Tpi l'attuale deputato FdI Tremonti: "La ripresa non è di breve durata ed è dovuta ai bonus del governo Conte"). Ma almeno tacerebbe. Invece non solo blocca i crediti agevolati dei bonus edilizi, tradendo l'impegno elettorale. Ma straparla di buchi di 110-120 miliardi mai registrati nelle ultime tre leggi di Bilancio e di fantomatici costi di 2 mila euro per italiano (che, se gli investimenti fossero costati, ammonterebbero a 80-90 euro). E si fa scudo dell'Ue, anche se Eurostat esclude che il Superbonus impatti sul debito e Von der Leyen lo elogia in una lettera a Draghi, che naturalmente lo schifava ma si faceva bello del +6,6 di Pil nel 2021 e del +3,7 del 2022 come se fosse roba sua. La verità indicibile è che il 110% è un'idea geniale con un solo torto: è venuta al partito sbagliato, ergo va demolita. Alla lapidazione partecipa la presunta informazione: non solo quella di destra, che fino a ieri lodava il Superbonus perché lo lodavano le destre e ora lo massacrava perché le destre lo cancellano; ma anche Rep, che titola su "froidi per 7,5 miliardi", anche se l'articolo parla del "bonus facciate" di Gentiloni (ma sì, il commissario Ue) e Franceschini, le truffe sono meno della metà e riguardano il Superbonus solo per l'1%.

Pare passato un secolo da quando si teorizzava che un premier non deve attaccare le opposizioni, neppure se meritano. Era l'11 aprile 2022: in pieno lockdown, Meloni e Salvini accusarono Conte di avere "svenduto l'Italia" agli ordini "del dittat di Germania e Olanda" firmando notte-tempo e di nascosto il Mes. Il premier replicò in conferenza stampa: "Il Mes esiste dal 2012, non è stato attivato la scorsa notte, come falsamente e irresponsabilmente hanno dichiarato Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Questo governo non lavora col favore delle tenebre: guarda negli occhi gli italiani e parla con chiarezza. È una menzogna. Non abbiamo firmato alcuna attivazione del Mes, perché l'Italia non ne ha bisogno e lo ritiene inadeguato". Salvini e Meloni insorsero come se Conte li avesse crivellati di colpi. Mentana disse: "Se le avessi conosciute in anticipo, non avrei mandato in onda quelle parole su Salvini e Meloni". E Severgnini sul Corriere censurò "uscita inopportuna". Oggi invece, sulle calunnie di Meloni & Giorgetti a Conte, tutti tacciono, anzi acconsentono. Quindi, se un premier sbiurda le false accuse di due oppositori, è uno scandalo. Se una premier lancia false accuse a un oppositore, è cosa buona e giusta.

FIGURACCE LUI: "A B. NON HANNO BOMBARDATO LA CASA". LEI NON DIFENDE L'ALLEATO Zelensky umilia Meloni insultando Berlusconi

CRONISTI SGRADITI FUORI ROVINATA LA VISITA DELLA PREMIER. CHE ESCLUDE ANCORA I JET, MA DIRÀ SÌ

BOSCO, BUCCIARELLI E SALVINI A PAG. 4-5

GUERRA PER PROCURA E MINACCE INCROCIATE Putin: "Stop agli accordi anti-nucleare" Biden: "Contro Mosca una Nato di ferro"

CARIDI E IACCARINO A PAG. 2-3

PARLA VIGNARCA (RETE PACE E DISARMO) "La Nato mente per acquistare nuove armi: a Kiev solo il 4%, scorte intatte"

GROSSI A PAG. 5

TROVA LE DIFFERENZE Elly Bonaccini: una sfida moscia come i duellanti Selvaggia Lucarelli Ho assistito all'unico confronto pubblico tra i due candidati alla segreteria del Partito democratico, Stefano Bonaccini ed Elly Schlein, su Sky-Tg24.

A PAG. 20

- LE NOSTRE FIRME Padellaro Cazzeggiano sull'atomica a pag. 3 Carrosio-Cogliati il 110% dei poveri a pag. 13 Di Battista Siria, l'inferno del sisma a pag. 21 Gomez Cuffaro senza Spazzacorrotti a pag. 13 Robecchi I Malavoglia, tutti terroni a pag. 13 Vitali Metaverso, guai a Mefistofele a pag. 24

"IMPOSTE EVASE IN ITALIA" Indagine su Meta per 220mln di Iva MASSARI A PAG. 19 I BENEFICI DEL SUPERBONUS Col 110% un milione di posti. Il governo frega anche i disabili BORZI E ROSELLI A PAG. 8

La cattiveria Zelensky: "A Berlusconi non hanno mai bombardato la casa". Se è per questo, neppure la villa di Zelensky a Forte dei Marmi WWW.FORUM.SPINOZA.IT STILE "HARMONY" Da Doorn a Cole: il romanzo rosa a grande richiesta DENTELLO A PAG. 22





ANNO XVIII NUMERO 45 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 15 + € 3,00 libro "BENEDETTO XVI"

Al cinema niente drammi: basta storie tristi, avanti con film indipendenti, meglio se horror con spiriti e demoni. E' il mercato, bellezza

Produttori, finanziatori, compratori e distributori - riuniti all'European Film Market che dal 16 al 22 febbraio affonda la Bertinale - hanno le idee chiare. "Basta drammi". Parlano dei film che vedremo nei prossimi mesi. Delle sceneggiature che un-

indipendenti. Per esempio "The Quiet Girl", nelle sale italiane dalla scorsa settimana e candidato all'Oscar come film straniero. Parlati in galeico, tanto per misurare ancora l'appel commercial. E dunque, spiega Kellner: "Il pubblico non vuole più nulla di deprimente, e nulla che sia percepito come impegnativo. Neanche se il film è girato benissimo, viene scelto dai festival di serie A e diventa il beniamino dei critici".

prodotto, "Moonlight" di Barry Jenkins: nel 2017 vinse l'Oscar come miglior film (e questo era irrimediabilmente "dramma"). In mezzo, una serie di horror intelligenti, e un gran film trascinatore come "Red Rocket" di Sean Baker. I drammi non li vuole più nessuno, ma i film indipendenti sì, il prodotto è ancora richiesto. L'ultimo successo è stato il australiano "Tide to Me" diretto dai debuttanti Danny e Michael Philippou. Senza star, e già comprato da A24 che lo distribuirà negli Stati Uniti (in Italia è nel catalogo Koch Media).

Spargano Weaver i registi di horror spiritici esistono, quando si chiamano Ivan Reitman. In Italia, Naomi Moretti sta girando un film ambientato in un circo, tra gli anni '50 e '70. L'ambiente potrebbe sembrare deprimente - così sembrava a noi, dal vivo: c'era puzza di elefanti, segatura dappertutto e si tornava a casa con i piedi coperti. Ma sarà sicuramente meno drammatica delle storie tratte da "The Piano", libro dell'israeliano Etzkol. No. Sullo schermo erano scabre e sciatte, e con la tristezza non - pecano il misuratore di noia. Gabriele Salvatores risponde con "Il ritorno di Casanova", nel cast Fabrizio Bentivoglio e Toni Servillo (una parodia per l'anno proprio non è buona). L'altro racconto, di Arthur Schnitzler, che certo non mette allegria (se non per il fatto che, nel Settecento, Giacomo Casanova era considerato vecchio già a 33 anni). Buona fortuna. La letteratura, anche così, senza Piccola e Piccone non incassa.

La premier in Ucraina

Fango, Nato e lacrime a Bucha. Poi però Meloni fa i conti col Cav.

Zelensky in conferenza stampa attacca Berlusconi: "Nessuno ha mai bombardato casa sua". Lei tace

I fantasmi di Roma a Kyiv

Kyiv, dal nostro inviato "L'Italia non tentenna", ma poi Giorgia Meloni tosse. Il fastidio colpisce con le domande. Un colpo, due colpi, acqua per favore. Ecco l'omnipotente Patricia Scuderi, segretaria con la bottiglietta. Una botta sul petto per mandare via il fastidio, così al cielo sugli stucchi d'oro del Salone d'onore del 1786. Arriva la domanda sulla posizione pro Putin di Silvio Berlusconi. La grande paura, che da ore mette in ansia Palazzo Chigi, si materializza. Volodymyr Zelensky: "A Berlusconi non hanno mai bombardato casa o ucciso i parenti". Bum. Colpo di telex in sala. E' la premier. Acqua per favore. (Continuati segue nell'inserito III)

Il terrore di Kherson

Le bombe sulla "città colpevole" e le regole di Kyiv mentre si avvicina il 24 febbraio

Kyiv, dalla nostra inviata. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha detto che ieri aveva altro da fare e non poteva perdere tempo ad ascoltare ciò che Vladimir Putin avrebbe raccontato alla sua platea di ministri, deputati, soldati, economisti e cittadini molto ansiosi. Soprattutto l'Ucraina parte da una regola, che tristemente finora non ha mai fallito: il capo del Cremlino farà il contrario di quello che dirà. Nel suo discorso che lasciava trasparire una nota armata, Putin ha detto che la Russia non è in guerra contro il popolo ucraino, ma contro il governo neonazista. Poche ore dopo, l'esercito russo ha bombardato Kherson e ha colpito anche una fermata dell'autobus, in cui non c'era nessun esponente del governo e nessun neonazista ad attendere un mezzo di trasporto, ma comuni cittadini. La regola, che gli ucraini hanno imparato a loro spese, non è stata smentita neppure questa volta. (Fotografia segue nell'inserito II)

E' così che si parla

Meloni coraggiosa e nettissima sull'Ucraina con l'Europa e l'Occidente. Chapeau

Comatteremo per voi e la vostra libertà. Ieri sera a Kyiv, di fronte al presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky, Giorgia Meloni ha parlato da donna di stato europea, capo di un governo che non ha dubbi su quale sia la posizione dell'Italia nel mondo, su chi siano gli amici e chi i nemici, su chi divide i nostri stessi valori di libertà e chi invece li vuole affogare nel sangue. "Chi lavora veramente per la pace è chi sostiene militarmente l'Ucraina". "La vostra lotta è come il nostro Risorgimento". "Raconterò agli italiani cosa succede qui". Una leadership si misura dal coraggio di prendere decisioni e di soppesare l'opinione pubblica, che in Italia è divisa sul sostegno all'Ucraina. E ieri Meloni, con nettezza, e non senza il pathos del coraggio, ha posizionato l'Italia accanto agli Stati Uniti, alla Polonia e all'Inghilterra. La prima linea della difesa democratica europea e occidentale. Chapeau. (Salvatore Merlo)

"CARA MELONI, ORA AI FACCIAD AVERE I CACCIÀ"

L'aiuto militare a Kyiv non è beneficenza, ma il miglior investimento dell'Italia nella propria sicurezza e stabilità. Sì: possiamo vincere la guerra entro il 2023". Intervista esclusiva a Kuleba, braccio destro di Zelensky

E' il numero due di Volodymyr Zelensky, è la voce diplomatica più importante dell'Ucraina, è il responsabile per l'integrazione sia in Europa ed euro-atlantica del suo paese, è il ministro degli Esteri di Kyiv e in questa lunga ed esclusiva conversazione con il Foglio, Dmytro Kuleba, a un anno dall'invasione della Russia, accetta di parlare di tutto. Accetta di parlare dei tabù dell'Occidente, accetta di parlare del futuro dell'Europa, accetta di parlare dell'imminente controffensiva di primavera, accetta, nel giorno della visita di Giorgia Meloni a Kyiv, di parlare anche dello speciale rapporto con l'Italia.

tro la Russia è stato imposto un numero senza precedenti di sanzioni, dell'illusione della pace, tale persona deve onestamente ammettere di essere pronta a sacrificare parzialmente la sicurezza europea, la sicurezza dei nativi in cui il nostro paese è stato trasformato e ormai superata la soglia del grottesco. Nemmeno un Go-go' sarebbe giunto alle vette dell'irriverenza del Corriere. Le mura del tribunale sono crollate come quelle di Gerico, rivelando il perverso rapporto tra intercettatori - i padroni delle intercettazioni, che si comportano come Putin con i rubinetti del gas - e consumatori finali (sound familiar?) di quelle intercettazioni, spesso illegali. La vicenda è quella della "talpa" di Pizzarello Clotio, e ha invero una sua specificità criminale che non si intende certo sottovalutare. Ma i colti criminali parlano sovente anche di altri mondi. (Crippa segue nell'inserito IV)

ANCORA CON QUESTA STORIA CHE NON SAREI ALL'ALTEZZA DELLA MIA CARICA? ACH, LO FEO IL MIEGLIO CHE AVEVAMO! VOLETE VEDERE GLI ALTRI? CHIAMO LE RISERVE? SI METTO UN'ALTRA... NO NO! STIAMO! LA RISERVA E' SUI PAURA EH! MURSI BARRERA

La talpa e i giornali

Il caso della praticante del tribunale di Roma è criminale. Ma è poi così diverso da altri?

Arrivati al punto in cui si legge: "Con accertamenti particolarmente complessi sono stati anche intercettati gli addetti alle intercettazioni", si fa evidente che nel grande tribunale dell'intercettazioni nati in cui il nostro paese è stato trasformato e ormai superata la soglia del grottesco. Nemmeno un Go-go' sarebbe giunto alle vette dell'irriverenza del Corriere. Le mura del tribunale sono crollate come quelle di Gerico, rivelando il perverso rapporto tra intercettatori - i padroni delle intercettazioni, che si comportano come Putin con i rubinetti del gas - e consumatori finali (sound familiar?) di quelle intercettazioni, spesso illegali. La vicenda è quella della "talpa" di Pizzarello Clotio, e ha invero una sua specificità criminale che non si intende certo sottovalutare. Ma i colti criminali parlano sovente anche di altri mondi. (Crippa segue nell'inserito IV)

Giudici o politici?

Il gip Sturzo usa l'ordinanza sull'inchiesta alla procura di Roma per attaccare Nordio

Roma. Che i propositi di riforma del ministro della Giustizia Carlo Nordio sull'uso (e l'abuso) delle intercettazioni fossero inviati a gran parte della magistratura era evidente da tempo. Ciò a cui nessuno avrebbe mai pensato di assistere, però, è l'offensiva contro il Guardasigilli da parte di un giudice direttamente all'interno di un provvedimento giudiziario. E' ciò che è avvenuto nell'ordinanza di custodia cautelare al centro dell'inchiesta per corruzione che ha travolto la procura di Roma, con l'arresto del giovane praticante avvocatessa Camilla Marianera e del suo compagno Jacopo De Vivo. In un passaggio dell'ordinanza di custodia cautelare, l'organico di magistratura, il gip Gaspare Sturzo lancia un chiaro messaggio politico a chiunque intenda toccare le intercettazioni. (Antonucci segue nell'inserito V)

E tutti gli altri Dahl?

Grande indignazione e contrarietà ha provocato, e non saranno certo noi a dolerocene, l'idea di un editore. CONTRO MASTRO CLEGGIA Inglese di risciaguardo, non in Arno ma nel Fiume della stupidità? I romanzi per ragazzi di Roald Dahl, laddove compaiono parole che potrebbero essere lesive per i ciechi, tipo "grasso". Ognuno pensi come vuole (in seconda pagina i pareri discordanti), qui si dirà solo che peggio della censura del linguaggio c'è solo l'aggiornamento. Ma c'è altro. Per Dahl si sono finalmente svegliati in molti, non tutti, dai giornali anglosassoni agli eccelsi corsivisti del Corriere e Repubblica. Bene. Ma la domanda è: dove erano, i nuovi padroni della libertà, quando quasi ammazza il nome, letteralmente, J. K. Rowling? Quando vietavano Omero o Shakespeare nelle scuole, quando in Belgio affettavano come un sushi la Divina Commedia e l'intellettuale collettivo aveva sempre una giustificazione pronta nel taschino? Ora, poiché il GGG, il Grande Gigante Gentile, in fondo è un buon autor progressista, "una donna" si sono svegliati il bravo Pigi Battista ne è contento: finalmente, dice. Finalmente, si. Ma davvero hanno compreso cosa ci sia in gioco, a parte il gioco Dahl? No no no, ma non credo. (Marzotto Crippa)

Innocenti e colpevoli nella guerra europea

La deterrenza dell'occidente con Putin c'è stata ma con un difetto: è stata debole e dunque sconfitta

Con Vladimir Putin uno se la pone di bassa propaganda. Lo è, ma è più convincente in qualche caso che finisca che non lo sia.

Non è molto sentenziato sui neo occidentalisti e democratici limitare alla via breve dell'evidenza. Tu hai invaso, noi resistiamo e il nostro obiettivo è impedire che tu ci riprovi. Dobbiamo invece assumere in pieno la realtà "clauswitziana": tra gli altri motivi dell'invasione putiniana (il lascito storico, un velo paranoico, esigenze interne legate alla durata eternizzata del suo mandato eccetera), c'è il tentativo di riequilibrare l'ordine internazionale a vantaggio della Russia e di un pezzo importante di mondo, che fino a ora comprendeva la Cina, perché quello di Putin è un crimine e un calcolo politico sbagliato, e la continuazione della politica con altro mezzo, la guerra. Dal punto di vista del calcolo nessuno è per così dire innocente, non esistono buoni e cattivi, esiste solo il

teatro tragico delle scelte politiche, l'impallidibilità degli argomenti di Putin deriva dalla scelta del mezzo e dalla particolare ferocia criminale nel perseguire scopi politici con mezzi armati. La Nato è un'alleanza difensiva, d'accordo. Dopo lo scioglimento del Patto di Varsavia, che ancora alla fedeltà alla casa madre con i carri armati e non, come da noi, con le elezioni e l'influenza politica (anche dei deep state), la Nato è rimasta dov'era (alleanza difensiva strategica e asse dell'ordine mondiale possibile nel rispetto di un modello democratico), e si è espansa verso est con procedure, diciamo così, democraticamente accettabili dal punto di vista della volontà, della sovranità e della sicurezza dei suoi nuovi membri. (segue nell'inserito VI)

Vladimir Putin parla come santoro

La democrazia forever, non ci stancheremo

Il gran discorso di Biden a Varsavia. Le parole chiave dei valori che rendono forte e unito l'occidente

Milano. "Libertà è la parola più dolce del mondo", ha detto Joe Biden ieri a Varsavia, davanti al Castello reale, con una folla enorme che sventolava bandierine - e colori polacchi, quelli ucraini, quelli americani, quelli europei, tutti insieme, a celebrare l'unità occidentale contro l'aggressione dell'Ucraina di Vladimir Putin, "i suoi criminali contro l'umanità, lo stupro come arma della guerra". I volti, i cappellini, i telefoni alzati a fotografare e riprendere il presidente degli Stati Uniti erano la rappresentazione delle sue parole, "la democrazia è molto più forte della volontà sterminatrice dell'autoritarismo russo, e dopo un anno di violenza l'Ucraina" è ancora indi-

pendente, è ancora libera". Applauditi, sorridi: "Non c'è libertà senza solidarietà", aveva detto poco prima il presidente polacco, Andrzej Duda. In poco più di mezz'ora l'Occidente unito ha ripetuto e applaudito le sue parole chiave, i suoi valori che si fondano sulla volontà umana di essere liberi, "forever" ha detto Biden, per sempre. Il verboso e minaccioso discorso di Putin qualche ora prima, di fronte a una folla annoiata ma ubbidiente nei suoi sessanta appalti comandati, è scomparso di fronte a questa prova di forza spontanea e bellissima, scandita dalle parole di un presidente americano che è fiero delle bandiere ucraine che sventolano sulle case degli americani, è fiero

di avere alleati come la Polonia, è fiero di sostenere il coraggio dell'Ucraina e del presidente Volodymyr Zelensky. Un anno fa, "Europa, l'America e la Nato sono state sfidate, sono state testate", ha detto Biden, e un anno dopo, "un anno straordinario in tutti i sensi" per l'unità occidentale, per la resistenza ucraina e per la brutalità di Putin, "abbiamo le risposte". Contro tutti quelli che partono da Putin, ma non è certo solo che ancora blaterano di provocazioni della Nato, il presidente americano ha ribadito le risposte alla domanda posta dall'aggressione russa: l'Occidente non si è voltato dall'altra parte, non si è mostrato debole, non si è debole e soprattutto non è stanco. (Folcioli segue nell'inserito V)

Processo a Draghi

Il partito di Meloni lo accusa sul Superbonus: "Ha creato moneta fiscale. Si doveva dimettere"

Roma. Adesso la colpa è in concorso: concorso estero nella sciaruga Superbonus. Secondo Pd, e si intendono i vertici del partito, la "più grande truffa del secolo", la misura "che rischia di sfasciare i conti pubblici" ha un responsabile noto che si chiama Giuseppe Conte e uno meno noto che "ha preferito chiudere gli occhi anche dimettersi, un presidente che è responsabile quanto o forse più di chi la misura l'ha inventata". Quel presidente è Mario Draghi. Per Pd ha permesso la "creazione di una moneta fiscale per inseguire il sogno del Quirinale". (Crippa segue nell'inserito I)

Processo a Meloni

Quando Fdi e Meloni attaccano Draghi e lodavano il Superbonus "Estendiamo". Un ripasso

Roma. Sul Superbonus è in corso una singolare e alquanto spericolata operazione. I collaboratori più stretti di Giorgia Meloni veicolano la tesi che la responsabilità del buco di Bilancio prodotto dal Superbonus sia di Mario Draghi, colpevole di non aver fatto nulla. Si tratta di un surreale ribaltamento dei ruoli, dato che fino a poco tempo fa, quando Draghi provava a tirare fuori i rubinetti del Superbonus, in Fdi erano stesse posizioni di Conte mentre ora sono più draghiani di Draghi arrivando ad accusare l'ex presidente della Sce di essere il "cattolico" Conte. (Crippa segue nell'inserito I)

Troppe armi a Kyiv

"Giorgia, serve una riflessione: siamo ostaggi del bellicismo". Il leghista Romeo parla a Meloni

Roma. A un certo punto, viene spontaneo segnalargli il rischio: non è che Giorgia Meloni si arrabbia? "E' peggio, mai dovrebbe". Be', ma come lei è la Kyiv a ribadire il senso infelice dell'Italia all'Ucraina, e voi qui a contraddirla? "Ma non è così, infatti", dice Mussimiliano Romeo. "Nessuno critica il viaggio della premier, che è anzi opportuno perché la nostra linea atlantica nessuno osa metterla in discussione". E però? "E però, mi sento di rivolgermi al presidente del Consiglio lo stesso suggerimento che ho dispensato ai miei colleghi qui al Senato: bisogna evitare di finire ostaggi della propaganda bellicista". (Valentini segue nell'inserito I)

Andrea's Version

Abbiamo letto Gad rimpiangere la Repubblica di Scalfari perché quella, quella si aveva avuto un grande ruolo nella costruzione del progresso. A tal punto aveva avuto, sottovalutava l'accrete, da aver inteso marcare così questa sua riflessione di rara acutezza: "Vendeva infatti molte copie". Lo sanno anche i bambini invecchiati e pentiti che l'adottarono un tempo da vitello e tendono ora, Molinari o no, a una fastidiosa nausea: era, quella nel cuore di Gad, la Repubblica di Di Pietro, di Borrelli, di Davigo, di Colombo, quindi del Travaglio impegnato di strada quando del Craxi fascista. Nel mentre, dallo sfondo, i beati De Mita e Berlinguer ancora stupivano alla scoperta della televisione a colori. Vabbè. E' che ho letto, dopo aver riflettuto con la dovuta deferenza sul pensiero di gner, questo affiorano non so di chi: "Il pallone gonfiato è uno che non smette mai di farti dono delle sue opinioni".



il Giornale



MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 44 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Email: inf.ottobre@ilgiornale.it

MISSIONE ITALIANA

Zelensky sbaglia bersaglio

*La Meloni incontra il leader ucraino: appoggio senza tentennamenti
Ma il numero uno di Kiev polemizza sulle parole del Cavaliere*

BERLUSCONI SCEGLIE IL SILENZIO E SPERA ANCORA NELLA PACE

GUERRA GLOBALE

LA SCELTA DI CAMPO E LA PAROLA TABÙ

di **Vittorio Macioce**

La pace di questi tempi non è neppure più un'utopia. È qualcosa a cui non si riesce a pensare, quasi fosse un tabù o una scelta di campo, come se il solo parlarne fosse una vigliaccheria o la strada per arrendersi. Solo che la pace non è uno strumento tattico, non è un'arma da usare contro l'uno o contro l'altro. È la speranza di una via d'uscita.

Non si può soffocare per vocazione manichea. È strano questo atteggiamento. C'è chi ti dice che se sostieni le ragioni dell'Ucraina la parola pace la devi bruciare. È, in questa fase del conflitto, una debolezza. È tradimento. È che sotto sotto stai dalla parte di Putin. È, guarda caso, la stessa cosa che lui, Putin, ricorda ogni giorno ai russi. Ecco. C'è ancora chi, da occidentale, non vuole pensare come l'autocrate del Cremlino. Sì, perché se dici di batterti per i principi liberal democratici poi non puoi rinnegarli. Non puoi ragionare come Mosca. Se in questa storia si dimentica che la risposta finale non può essere affidata alle armi allora sono guai, quelli che ti cade il cielo in testa.

Quando questa guerra è iniziata era assurdo chiedere agli ucraini di arrendersi. Solo loro potevano decidere cosa fare. Non altri, non l'Europa, non gli Stati Uniti e neppure i soliti nemici occidentali dell'Occidente. Se Kiev continua a combattere per la propria indipendenza il mondo libero farà il possibile per contrastare i russi. Questo principio non cambierà mai.

Solo che adesso la guerra non riguarda solo l'Ucraina. Sta assumendo, nelle parole degli stessi protagonisti, da Putin a Biden, i contorni del primo atto di una guerra di civiltà. È lo spettro di un conflitto globale tra Est e Ovest, con due imperi, Pechino e Washington, che devono capire in che modo pesare sulle sorti del mondo. La Russia e l'Europa in questa storia sono due appendici e l'Ucraina è il terreno dove tutto rischia di cominciare.

Ora sta accadendo che nel ruolo di mediatore si propone la Cina. Xi Jinping dovrebbe nei prossimi mesi andare a Mosca per convincere Putin a aprire un tavolo di trattative. Quanto ci si può fidare di una pace cinese? Poco. È per questo che lasciare solo alla Cina il testimone della pace sarebbe come fidarsi di una moneta falsa. L'Occidente non può rinunciare a giocare questa partita. Bisogna capire a chi tocca. È un ruolo che possono svolgere gli Stati Uniti? O sarò l'Europa a muoversi? In ogni caso togliere la parola pace dal terreno sarebbe un errore strategico. È impossibile girarsi dall'altra parte e questo vale per la guerra e per la pace. Non si può nascondere l'aggressione di Putin. Non si può non vedere che questo conflitto è solo il prologo di uno scenario più ampio e drammatico. La miopia è la stessa. La guerra globale non è un destino. È una scelta. Non interrogarsi su una via d'uscita è semplicemente folle.

IL CASO CREAZZO-SINATRA

Subì abusi da un collega: pm punita Il volto del Csm che non cambia mai

Anna Maria Greco

a pagina 13



IL COMMENTO

Se la vittima diventa colpevole non chiamatela più giustizia

di **Valeria Braghieri**

Mai farsi risucchiare in una guerra da qualcuno che ha migliori motivi di te per farla. Tu credi di voler «solo» raccontare la verità, e invece c'è chi ti trascina in un morfinismo infernale da cui la realtà esce con i connotati tumefatti. Allora può succedere che la vittima diventi il colpevole, ed è un peccato che gli unici incapaci di riconoscerla siano quelli che dovrebbero maneggiarla per mestiere.

a pagina 13

di **Gabriele Barberis**
e **Adalberto Signore**

■ Per Giorgia Meloni è «uno dei bilaterali più importanti da quando sono al governo». Se la premier ribadisce che «nei fatti» la maggioranza ha sempre «sostenuto senza esitazioni le ragioni dell'Ucraina», Zelensky non esita ad attaccare Berlusconi. «La sua casa - dice a favore di telecamere - non è mai stata bombardata». Ma da Arcore filtra la delusione di Berlusconi, che ricorda di aver conosciuto la guerra e di vedere i rischi di un conflitto nucleare.

con **Zurlo** alle pagine 2-3

L'ANALISI

Biden all'attacco nella nuova Guerra Fredda

di **Angelo Allegri**

a pagina 6

MINACCIA NUCLEARE

Putin evoca l'Apocalisse: «Pronti a tutto per vincere»



Gian Micalessin

■ Una difesa a tutto tondo della Russia per giustificare non solo l'intervento in Ucraina, ma anche il ruolo di «grande potenza», pronta a confrontarsi con Usa e Nato. È la chiave del discorso tenuto ieri da Vladimir Putin.

con **Basile** e **Fabrizi** alle pagine 4-5

IL CAV ESULTA SULLE PENSIONI

Superbonus, pressing Fi Pensioni a 700 euro

Pier Francesco Borgia

■ Forza Italia concentrata sul capitolo pensioni. «Grazie all'impegno mio e di Forza Italia, sono partite le comunicazioni per gli aumenti delle pensioni a partire da marzo», esulta Silvio Berlusconi.

a pagina 8

PRESIDENTE DEL SENATO

Quelle battute a perdere di La Russa

di **Paolo Guzzanti**

a pagina 12

CON TRENT'ANNI DI RITARDO

La sinistra scopre il politicamente corretto

di **Alessandro Gnocchi**

■ Segnate sul taccuino: 21 febbraio 2023. Questo martedì sovrappeso, un tempo detto «grasso», diventerà una data storica. Infatti, con trent'anni di ritardo, *La cultura del piagnisteo* di Robert Hughes uscì nel 1993, la sinistra ha scoperto l'esistenza del politicamente corretto.

a pagina 24

BATTUTE RICICLATE

La Littizzetto fa il bis: accusata di copiare

di **Paolo Giordano**

■ Ci risiamo: Luciana Littizzetto nel mirino per aver snocciolato battute molto simili ad altre già in rete. Domenica scorsa, si è concentrata sul caro affitti a Milano. Peccato che i contenuti siano subito suonati familiari a chi segue il format *Case da incubo*.

a pagina 23

EINTRACHT BATTUTO 2-0

Il Napoli vola È show anche in Champions

Marcello Di Dio

a pagina 26

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO IN TUTTI I COMUNI IL CONSUMO DI SIGARETTI E CIGARETTE.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 22 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cilavegna, tre arresti. Lite sulla proprietà della casa

**Voleva la figlia in affido
Ucciso e dato alle fiamme
dai fratelli della sua ex**

Zanichelli a pagina 14



Bulciago, un colpo poi il frontale

**Spari fra pusher
Una coppia finisce
nel duello in auto**

De Salvo a pagina 16



Putin minaccia l'escalation nucleare

Lo zar sospende il trattato con gli Usa che limita le atomiche, Occidente nel mirino. L'avvertimento: Roma ricordi l'aiuto per il Covid
La Cina presenta al Cremlino il suo piano per la pace. Biden in Polonia fa muro: altri aiuti all'Ucraina. «La Russia non vincerà mai»

Ottaviani e Farruggia
da pag. 2 a pag. 5



**Meloni in Ucraina,
Zelensky attacca
Berlusconi:
«Non ha mai avuto
la guerra in casa»**

Giorgia Meloni
in visita a Bucha
omaggia le vittime
dei massacri russi

FIORI E ARMIE PER KIEV

Coppari e commento di Ventura a pagina 7

DALLE CITTÀ

Milano

**Travolte sull'A4
Le 24 ore di delirio
dell'uomo
che era al volante**

Giorgi a pagina 13

Milano

**Virginia Furstenberg
trovata dai carabinieri
dopo cinque giorni**

Palma a pagina 17

Casalmaggiore

**Aggredita, urla
e si salva
dallo stupro**

Ruggeri a pagina 16



Forse è l'ultima volta?

**Primarie Pd
L'incubo flop**

Allegranti a pagina 8



Pesaro, colpito con 13 coltellate

**Ucciso in casa
Si cerca l'amico**

Damiani a pagina 15



Intervista a Steven Spielberg

**«Un buon film
come un figlio»**

Martini a pagina 24



VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Domani l'ExtraTerrestre

ITALEXIT Dal No contro lo stop alle auto inquinanti al No alla direttiva sulle case green. Il disegno made in Italy per azzoppare il Green Deal Ue



Culture

GIORGIO PARISI Trent'anni di articoli e interventi sul rapporto fra società e comunità scientifica
Andrea Capocci pagina 13



L'ultima

DIMITRIS PAPAIOANNOU L'artista greco ha polverizzato in pochi anni le regole del linguaggio teatrale
Capitta, Pedroni pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE e EURO 2,00

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 44

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il discorso di Putin visto in un appartamento di Mosca foto di Yuri Kochetkov/Agf



A tre giorni dall'anniversario dell'invasione, torna il muro contro muro atomico. Putin annuncia l'uscita di Mosca dal trattato Start sulle armi nucleari: «L'Occidente sa che non può batterci sul campo». Dura replica di Biden: «L'Ucraina non sarà mai sconfitta» **pagine 2, 3**

A testate

Socialismo e classe

Contro l'ultimo de profundis di Aldo Schiavone

LAURA PENNACCHI

Potremmo sorvolare sull'ultimo libretto di Aldo Schiavone (*A Sinistra. Un Manifesto*, pubblicato da Einaudi) prendendolo come l'ennesima profetia di "fine del lavoro" fra le tante già clamorosamente smentite dalla storia: ricordate *La fine del lavoro del futurologo Rifkin*? Uscì nel 1995 e fu immediatamente seguito - per l'ingresso della Cina nell'arena mondiale - da quella che si sarebbe rivelata addirittura una quadruplicazione delle forze di lavoro globali. Se non fosse, però, che le tesi di Schiavone vengono riprese da vari zelanti commentatori e perfino da esponenti politici, come Walter Veltroni e Stefano Bonaccini, con voce in capitolo importante nel dibattito che si è aperto intorno al futuro della sinistra italiana e in particolare del Pd, impegnato in un congresso non di routine.

Schiavone fa conseguire da quella che ritiene la vittoria generalizzata del capitalismo, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, la fine del lavoro come "valore unificante", da questa la dissoluzione delle classi e da entrambe il tramonto del socialismo (storicamente scopo e strumento della lotta di classe). Di conseguenza, l'idea di sinistra che residua deve essere disgiunta da quella di classe e deve essere collocata nel solo perseguimento dell'universalità e dell'eguaglianza, quest'ultima, a sua volta, scissa e disarticolata dall'idea di lavoro, — segue a pagina 11 —

LA PRIMA MINISTRA IN VISITA TRA PATRIA, RISORGIMENTO E AFFONDO SU BERLUSCONI

Meloni a Kiev: «Con voi fino alla vittoria»

■ Massiccio sfoggio di atlantismo. Rimandi ideologici ai concetti piuttosto cari di patria e nazione (arrivando a scomodare Metternich e il Risorgimento). E il tentativo di passare indenne alla stocata lanciata in conferenza stampa dal presidente ucraino Zelensky sul sodale di maggioranza Berlusconi («Nessuno gli hai mai bombardato la casa»).

E le visite a Bucha e Irpin, luoghi divenuti simbolo dell'invasione russa e dei suoi crimini. Così è trascorsa la visita di Giorgia Meloni, arrivata a Kiev per mettersi in fila - precedenza a Joe Biden - e per garantire all'Ucraina il sostegno senza dubbi dell'Italia: «Con voi fino alla vittoria». La premier ha avuto un momento di imbarazzo spiegando

che «l'invio dei caccia non è sul tavolo», ma Zelensky l'ha soccorsa, Meloni e il presidente ucraino ha parlato molto anche di ricostruzione. Non è la prima volta che si affronta il capitolo. Ma rispetto al passato c'è una differenza: la ricostruzione «deve partire subito, senza attendere la fine della guerra».

ANGIARI, COLOMBO PAGINE 4, 5

I giornalisti bloccati in Ucraina
Niente incontro, ce l'avrebbero impedito

ANDREA SCERESINI, ALFREDO BOSCO

Ieri pomeriggio, nel palazzo presidenziale di Kyiv, si è svolto l'incontro tra la premier Giorgia Meloni e il presidente ucraino Volodymyr Ze-

lensky. Alla conferenza stampa a margine del summit avremmo dovuto esserci anche noi perché ci eravamo accreditati.

— segue a pagina 4 —

Lele Corvi



MELONI A KIEV: SONO DETERMINATA A CAPIRE QUELLO DI CUI QUESTO POPOLO HA BISOGNO

AVREI UNA LISTA ANCH'IO

GIUSTIZIA
Molestata, ma punita
Il Csm sanziona la pm



■ Le molestie sessuali che aveva subito nel 2015 sono valse la sanzione per l'autore, l'allora procuratore di Firenze Creazzo. Ma ieri la sezione disciplinare del nuovo Csm ha punito anche la pm Sinatra, che per quelle molestie aveva chiesto nel chat al giudice Palamara di «far cadere il porco». **FABOZZI A PAGINA 6**

LOW COST
Ita: salari poco su
ma cda spaccato

■ Dopo una lunga querelle, il Cda di Ita dà il via libera agli aumenti per i circa 3.800 attuali dipendenti della compagnia che sta per essere regalata a Lufthansa. Aumenti medi del 20% che portano gli stipendi a livelli sotto molte compagnie low cost. Soddisfatti i sindacati che oggi firmeranno e revocheranno lo sciopero previsto per il 28. In cda votano contro Arrigo e Alemanno, i due consiglieri più vicini a palazzo Chigi. Contestano i conti ancora più in rosso e il favore ai tedeschi. È rottura con Giorgetti. **FRANCHI A PAGINA 8**

DIRITTO ALLO STUDIO
Spagna, fondi record
per gli studenti



■ 2,52 miliardi per gli studenti meno abbienti, sussidio universale di 400 euro per gli alunni con bisogni educativi speciali, 2.500 euro l'anno per i fuorisede. È il più consistente stanziamento per le borse di studio nella storia della Spagna postfranchista, ne beneficerà un milione di giovani. **SANTOPADRE A PAGINA 9**

CORTE SUPREMA USA
Il caso che potrebbe
rivoluzionare il web



■ Ieri la Corte suprema statunitense ha ascoltato un caso che potrebbe rivoluzionare internet. In Gonzalez vs. Google la famiglia di una vittima degli attentati di Parigi del 2015 accusa Google per come gli algoritmi di YouTube hanno amplificato i contenuti dell'Isis. **CATUCCI A PAGINA 10**

30222
9 7770025 2150001
Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 52 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/01, L. 652/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 22 Febbraio 2023

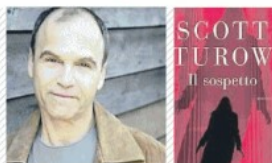
Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.32

L'intervista

Scott Turow: «Parlo di sesso e potere ribaltando il Mee Too»

Francesca Bellino a pag. 12



La fiction

Al festival di Berlino il coraggio delle donne contro la 'ndrangheta

Titta Fiore a pag. 13



«L'Italia per la ricostruzione»

►La Meloni incontra Zelensky, sì al sostegno anche dopo il conflitto: «Conferenza ad aprile»
La commozione a Bucha e Irpin: «In gioco la libertà». Il leader ucraino duro con Berlusconi



Un anno di guerra

L'appoggio (a metà) degli States

Paolo Balduzzi

In questo incredibile e insensato conflitto tra la Russia e l'Ucraina non è molto difficile scegliere da che parte stare. Lo ha chiarito nuovamente ieri il presidente del consiglio italiano, Giorgia Meloni, in visita a Kiev per offrire al presidente Zelensky l'aiuto del nostro Paese, in questa fase delicata della guerra e in quella, ci si augura prossima, della ricostruzione.

Continua a pag. 39

La riflessione

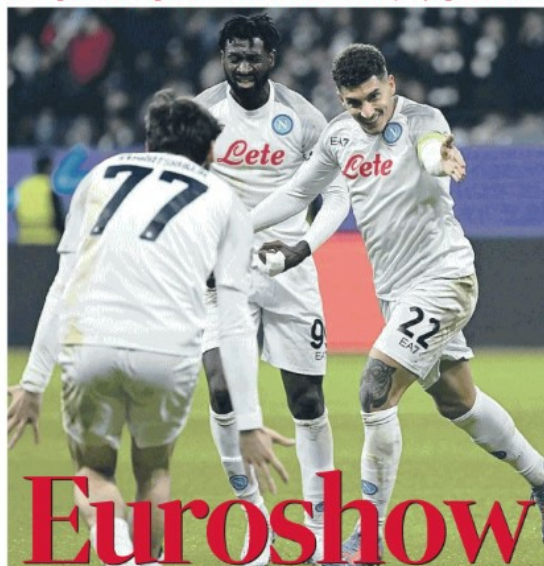
Ue più forte con l'ingresso di Kiev

Tullio D'Aponte

Un insieme complesso di interessi legati al perdurare della crisi prodotta dall'invasione russa in Ucraina, rende opaca la narrazione dei reali obiettivi e delle concrete finalità che i diversi attori sul campo si ripropongono di perseguire, sia nell'immediato, sia nel contesto post-bellico in divenire. Assai attesi, auspicati o temuti, per le imprevedibili sorti delle dinamiche militari sul terreno.

Continua a pag. 39

Champions, il Napoli domina a Francoforte (0-2): quarti vicini



Francesco De Luca

Spendi. Veri Champions. Così forti, gli azzurri stavolta vestiti di bianco, da spegnere l'ondata razzista che ha travalicato i confini: il coro "Odio Napoli" si è ascoltato anche nel

salotto di Francoforte perché i tifosi dell'Eintracht sono gemellati con gli ultrà dell'Atalanta. È stata una festa grazie a Osimhen, che al ventesimo gol - vale il pagamento di un bonus - ha baciato la maglia.

Continua a pag. 38

L'invitato a Francoforte Bruno Majorano, Ciriello, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 14 a 19

Euroshow

Rinvio l'esame Sindaci, altolà sull'autonomia «Niente fughe in avanti»

Lo stop è arrivato in zona Cesarini. A poche ore dal primo importante passaggio della legge sull'Autonomia nella Conferenza unificata alla quale partecipano le Regioni, il governo e i Comuni. Sono stati questi ultimi a chiedere al ministro degli Affari Regionali, Roberto Calderoli, di evitare «fughe in avanti» su un tema così «importante» e «divisivo». Così il parere sulla legge Quadro che avrebbe dovuto dare la Conferenza unificata è stato cancellato dall'ordine del giorno. Se ne riparerà a marzo.

Bassi a pag. 9



Servizi da pag. 2 a 7

Lo scontro

Biden attacca Putin «Non vincerà mai» Minacce dallo "zar"

Anna Guaita a pag. 7

Napoli, in ospedale arriva la polizia: stop alle violenze

►Drappello al Pellegrini dopo le aggressioni Sanitari soddisfatti: «Ci sentiamo più sicuri»

Melina Chiapparino

Tempi da record e immediata operatività per il drappello della polizia che, tra una settimana, sarà attivo nel presidio dell'ospedale Vecchio Pellegrini dove ieri sera è stata aggredita un'altra dottoressa: minacce e insulti da un paziente che non voleva rispettare la fila. Tempestivo l'arrivo dei carabinieri. I tempi



tecniche per l'apertura del primo posto di polizia in un pronto soccorso, sono stati svelati dalla direzione generale dell'Asl Napoli 1 che, ieri, ha eseguito un sopralluogo con i periti dell'azienda sanitaria e i funzionari della Questura. Funzionalità del drappello dalle ore 14 del primo marzo. Soddisfatti i sanitari: «Finalmente più sicurezza».

In Cronaca

Il caso Celentano

«Non è Angela» Un altro colpo alla speranza

Dario Sautto

La modella veneziana non comparizione del Dna recuperato nelle indagini private non ha portato al risultato sperato da papà Catello, mamma Maria e dalle sorelle Rossana e Naomi. Dopo le lacrime davanti alla foto di «age progression», per i genitori di Angela arriva l'ennesima delusione. La ragazza con la voglia sulla schiena non è la bambina scomparsa sul Faito nel 1996.

A pag. 11

Il dibattito

Cancel culture la deriva intollerabile

Santa Di Salvo

Se proprio dobbiamo sottrarci alla cancel culture, avanzo una modesta proposta: azzurriamo la cultura di oggi e tentiamo quella di ieri. Che altro si può dire dopo il delirio revisionista che adesso colpisce un grande scrittore come Roald Dahl, colui che con amabile perfidia ha allietato i primi anni di molti di noi? I suoi eredi hanno accettato a far modificare alcuni testi originali dei racconti. Perché?

Continua a pag. 38

www.Lucasareccia.it

la CASARECCIA

Naturale passione, tutta italiana.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145-N° 52 ITALIA

NAZIONALE

Mercoledì 22 Febbraio 2023 • S. Margherita

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Biglietti da venerdì
Festa del rock
al Circo Massimo
l'8 luglio tornano
i Guns N'Roses

Marzi a pag. 23



La Ramazzotti a Berlino
Micaela e le altre,
donne-coraggio
contro la 'ndrangheta

Satta a pag. 24



Spada e fair play
Mariaclotilde,
l'oro per un errore
torna in pedana
e perde: «Giusto»

Arcobelli nello Sport



Le lacrime a Bucha, poi Meloni incontra Zelensky a Kiev: «Saremo con voi fino alla fine». All'Italia il "patronato" per i lavori a Odessa

Il sostegno a metà degli Usa

Paolo Balduzzi

In questo incredibile e insensato conflitto tra Russia e Ucraina non è molto difficile scegliere da che parte stare. Lo ha chiarito nuovamente ieri (...)

Continua a pag. 14

L'Europa e il cambio di stagione

Ferdinando Adornato

Davvero una giornata carica di storia quella di ieri. L'imprevisto arrivo di Biden a Kiev e il suo solenne discorso di Varsavia, il "manifesto di guerra" di Putin (...)

Continua a pag. 14



«La ricostruzione dopo gli orrori»

I SERVIZI

Il Cremlino minaccia Putin: «Sospesi i patti sulle armi nucleari»

Ventura a pag. 6

«Democrazie più forti» Biden a Varsavia «Lo Zar non vincerà»

Guaia a pag. 7

L'intervista

Massolo: «Da Mosca propaganda fallita»

A pag. 7

Giorgia Meloni a Bucha visita una esposizione fotografica sugli orrori di cui sono vittime gli ucraini

Foto: L'Espresso

Servizi da pag. 2 a pag. 7

Si allarga il caso della talpa in Procura

Roma, in vendita i segreti sulle persone intercettate

Valentina Errante

Il sospetto è che Camilla Marianera, la praticante avvocatessa che otteneva informazioni riservate in tribunale su intercettazioni telefoniche e ambientali e pedinamenti, non fosse l'unica cliente della talpa. O delle talpe. E che in più occasioni, anche negli anni, notizie segrete siano state consegnate all'estero, pagando i dipendenti corrotti. Sono in tutto undici gli indagati nell'inchiesta, oltre alla stessa Marianera al suo fidanzato.

A pag. 11



Camilla Marianera

Autonomia, stop dei sindaci

► Lettera al ministro: «Niente fughe in avanti». Rinvio per l'esame della legge

Andrea Bassi

Lo stop è arrivato in zona Cesarini, a poche ore dal primo importante passaggio della legge sull'autonomia nella Conferenza unificata alla quale partecipano Regioni, Governo e Comuni. Sono stati questi ultimi a chiedere al ministro Calderoli, di evitare «fughe in avanti» su un tema così «importante» e «divisivo». Così il parere sulla legge Quadro che avrebbe dovuto dare la Conferenza unificata è stato rinviato. A pag. 7

Il presidente di Confindustria: «Di Mario Draghi ce n'è uno solo»



Bonomi: «La Bce capisca i suoi limiti E sull'auto l'Ue fa scelte sbagliate»

Roberta Amoroso

«La Bce deve stare attenta, serve una riflessione», perché «un conto è l'idea di una politica monetaria per combattere l'inflazione ed un conto è creare le condizioni per

una recessione». Duro monito del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi (nella foto), alla Bce di Christine Lagarde, e alla Ue. Troppo le scelte sbagliate, tra cui il fondo sovrano Ue che non decolla e lo stop ai motori diesel e benzina fissato nel 2035. A pag. 15

La sindaca di Novellara

Svolta delle donne nel paese di Saman «Ora denunciano»



NOVELLARA (RE) «Non devono succedere altri casi come quello di Saman (nella foto)». Svolta nel paese della ragazza pakistana uccisa dal padre. Boom di segnalazioni, la sindaca: «Ora le donne denunciano». Evangelisti a pag. 13

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivinc agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

IL Segno di LUCA

IL CANCRO SCOPRE L'AMORE

La congiunzione della Luna con Venere non può che portarti una giornata positiva, in cui l'amore regna sovrano. Sei più seduttivo e affettuoso nel tuo modo di proporti e questo favorisce anche il raggiungimento di obiettivi professionali. Ne deriva un effetto gratificante, che ti fa sentire soddisfatto e ti induce a interfacciarti con gli altri in maniera morbida e premurosa, mettendo in valore la tua sensibilità così particolare. **MANTRA DEL GIORNO** A volte si vince solo senza combattere.

L'oroscopo a pag. 14

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,50. «Quattro se ne scappa bisogna essere seri» - Loro la seconda Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 22 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giallo a Faenza: svolta giudiziario

Macellaio trovato morto
«È stato assassinato»
Indagato ex vigile

Colombari a pagina 17



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
CONFABITARE

ristora
INSTANT DRINKS

Putin minaccia l'escalation nucleare

Lo zar sospende il trattato con gli Usa che limita le atomiche, Occidente nel mirino. L'avvertimento: Roma ricordi l'aiuto per il Covid La Cina presenta al Cremlino il suo piano per la pace. Biden in Polonia fa muro: altri aiuti all'Ucraina. «La Russia non vincerà mai»

Ottaviani e Farruggia
da pag. 2 a pag. 4



Meloni in Ucraina, Zelensky attacca Berlusconi: «Non ha mai avuto la guerra in casa»

Giorgia Meloni in visita a Bucha omaggia le vittime dei massacri russi

FIORI E ARMAMENTI PER KIEV

Coppari e commento di Ventura a pagina 7

DALLE CITTÀ

[Bologna, intervista al figlio](#)

Quinto Orsi, l'omicidio dieci anni fa «Nessun perdono»

Orlandi in Cronaca

[Bologna, auto bersagliate](#)

Caos strisce blu, raffica di multe per i residenti

Carbutti in Cronaca

[Bologna calcio, parla l'agente](#)

Ferguson mania «Lo seguono Juventus e Milan»

Giordano nel QS



Forse è l'ultima volta?

Primarie Pd L'incubo flop

Allegranti a pagina 8



Pesaro, colpito con 13 coltellate

Ucciso in casa Si cerca l'amico

Damiani a pagina 13



Intervista a Steven Spielberg

«Un buon film come un figlio»

Martini a pagina 23

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CIOXXVII - NUMERO 43, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5398.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VLADIMIR PUTIN A MOSCA

«È in gioco l'esistenza della Russia. Stop all'accordo sulla riduzione delle armi nucleari»

I DISCORSI DEI DUE PRESIDENTI



JOE BIDEN A VARSAVIA

«In Ucraina difendiamo la libertà e la democrazia. Putin non vincerà questa guerra»

LA PREMIER: «MAGGIORANZA SEMPRE COMPATTA A SOSTEGNO DELL'UCRAINA. NON TENTENNEREMO». LA REPLICA DEL CAVALIERE: «SONO STATO SFOLLATO ANCHE IO»

Lo schiaffo di Zelensky

Nella conferenza stampa con Meloni: «Le frasi di Berlusconi? Non gli hanno mai bombardato la casa»

La premier Meloni a Kiev incontra il presidente Zelensky e gli ribadisce il sostegno dell'Italia. Ma a tenere banco è la risposta che da Zelensky arriva a Berlusconi, che aveva detto: «Io non lo incontrerei». Il presidente ucraino è durissimo: «Nessuno ha mai bombardato casa sua con i missili come fanno i suoi amici russi». Meloni ha replicato ribadendo che la maggioranza è compatta. «Finora nessun partito della coalizione si è sottratto quando c'era da votare sugli aiuti all'Ucraina». SERVIZI/PAGINE 2-7



La premier Giorgia Meloni con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev

FOTO REUTERS

ROLLI



IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

L'ALTERNATIVA DEL DIAVOLO PER GIORGIA

La guerra continua ad avere un costo politico alto - non solo elettorale - per il governo italiano. Dopo quanto accaduto ieri a Kiev, Meloni o litiga con Berlusconi perché non lo ha difeso, o litiga con Zelensky perché non ha scaricato Berlusconi, mettendo a rischio l'invito alla Casa Bianca. Un'alternativa del diavolo. L'ARTICOLO/PAGINA 16

INCONTRO A ROMA CON IL MINISTRO CALDEROLI. SARÀ RIXI A COORDINARE I LAVORI CON LE REGIONI

Toti: «Autonomia dei porti, via ai negoziati. Gli enti locali avranno più peso e risorse»

Si apre a Roma il tavolo per l'autonomia portuale e logistica. In un vertice con il ministro degli Affari regionali Calderoli il governatore Toti ha presentato le richieste per la cabina di regia guidata dal vice ministro alle infrastrutture Rixi. La Liguria chiede più peso per gli enti locali nella guida dei porti e più risorse per il territorio. L'ARTICOLO/PAGINA 9

CONFINDUSTRIA A SAVONA

Paolo Baroni

Bonomi: «Superbonus, imprese nel panico. Governo affrettato»

L'ARTICOLO/PAGINA 8

PROPOSTA DA BERRINO

Alberto Quarati

Omicidio nautico, primo passo in Senato per la legge anti-pirati

L'ARTICOLO/PAGINA 8

LA CRONACA



Si alla pillola abortiva nei consultori liguri. Maggioranza divisa

Emanuele Rossi

La maggioranza di centro-destra in consiglio regionale si spacca ancora sul tema dell'aborto in Liguria. L'ordine del giorno presentato dal Pd sulla possibilità di somministrare la pillola abortiva Ru486 negli ambulatori è stato approvato con i voti contrari di Fratelli d'Italia, Forza Italia e alcuni consiglieri totiani. L'ARTICOLO/PAGINA 11



Rina cerca partner: entro fine estate un socio per crescere

Gilda Ferrari

Il Rina cerca alleati. Il piano della multinazionale delle certificazioni con sede a Genova prevede un riassetto azionario, con l'ingresso di un socio per i progetti di crescita. Una delle ipotesi è quella della cessione di quote al Fondo Italiano Investimento, controllato da Cdp. L'ARTICOLO/PAGINA 17

Ansaldo Energia, operaio ferito. Sciopero in fabbrica

Tommaso Fregatti

È ricoverato in gravissime condizioni un operaio di Ansaldo Energia, colpito al volto da un pezzo di metallo che si è staccato dal tornio su cui stava lavorando. I sindacati hanno proclamato uno sciopero per ieri e oggi. «Quel macchinario aveva 43 anni, servono investimenti per la sicurezza». L'ARTICOLO/PAGINA 21

BUONGIORNO

Vistarete domandando: e l'immigrazione? Come va l'immigrazione? Che poi, immigrazione... Ora c'è un governo di destra, chiamiamo le cose col loro nome: sostituzione etnica. Dunque, come va la sostituzione etnica? Benissimo, nel senso che non c'è più sostituzione etnica. Finita. Kaputt. Vedete sui giornali notizie di navi ricolme? Il deserto. Sentite leghisti o fratelli italiani sgolarsi sull'invasione dei migranti? Tutto tace. Emergenza sbarchi? Taxi del mare? Mercanti di morte? Niente di niente: ci siamo liberati della sinistra buonista e con la destra delle regole finalmente le leggi vengono rispettate. E qui, nella nostra bella patria, non si entra più quando pare e piace. (Dall'inizio dell'anno, fino al 20 febbraio, sono sbarcati in Italia 12 mila e 96 migranti, quasi il triplo di quelli

Vuoi tu, Giorgia...

MATTIA FELTRI

sbarcati nello stesso periodo dell'anno scorso, quando erano 4 mila 701, oltre il triplo del 2021, quando erano 3 mila 728. Soltanto il 18 febbraio ne sono sbarcati 2 mila 378, oltre il doppio di quelli soccorsi in questi primi cinquanta giorni dalle Ong, che sono in tutto 955. Dei migranti sbarcati nel 2023, quelli arrivati con le Ong sono meno dell'8 per cento, il restante 92 è arrivato da solo o con mezzi di soccorso dello Stato italiano. Lampedusa scoppia, come si dice in questi casi. E io, felice che sia diventata un'irriducibile atlantista, estasiato che sia diventata una tenace mercatista, se adesso Giorgia Meloni diventa pure un'agente della società aperta e multietnica di George Soros, la prossima volta la voto. Anzi, me la sposo. —

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C-So Sardegna 89/R
GRABO CONTINUATI: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C-So Sardegna 89/R
GRABO CONTINUATI: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Academy Italia,
la guida
alle scuole
delle imprese



— a 1,000 euro più il prezzo del quotidiano. Domani primo fascicolo. Il secondo sarà in edicola il 2 marzo

Oggi con Il Sole
Famiglia: tutele,
garanzie
e nuove regole
per il processo



— a 2,000 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 27409,34 -0,68% | SPREAD BUND 10Y 194,20 +7,20 | €/S 1,0664 -0,09% | NATURAL GAS DUTCH 48,10 -2,14% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

Superbonus e villette, addio anticipato Governo, compensazioni in due tempi

Fisco e immobili

Senza cessione del credito quasi impossibile il 90% di sconto alle unifamiliari

L'esecutivo: si parte dagli istituti di credito, poi spazio alle imprese

Ma l'Abi replica: la capienza fiscale delle banche è già stata esaurita

Cantieri quasi chiusi per il superbonus dedicato alle villette. La proroga per l'accesso delle unifamiliari al superbonus (al 90%) nel 2023, prevista dal decreto Aiuti quater, aveva indicato alcuni paletti per poterne usufruire che adesso, senza cessione del credito, risultano impossibili da sormontare. Intanto, il Governo studia la possibilità della compensazione per i bonus incagliati, con un'operazione in due step, il primo relativo agli oneri fiscali delle banche e il secondo a quelli delle imprese. Ma l'Abi replica all'ipotesi: gli istituti di credito hanno già esaurito la capienza fiscale.

Carli, Latour, Mobili e Trovati — alle pag. 6 e 7

A CONFRONTO

Per le prime 20 eurobanche utili come cinque big Usa

Graziani — a pag. 9

96

MILIARDI DI EURO

A tanto ammontano gli utili delle prime 20 banche europee nel 2022: negli Usa lo stesso risultato è stato raggiunto dalle prime cinque.

TELECOMUNICAZIONI

Tim, Kkr al lavoro con il Governo per un'offerta unica sulla rete

Andrea Biondi — a pag. 25

COMPAGNIE AEREE

Ita Airways, dal consiglio via agli aumenti delle retribuzioni

Giorgio Pogliotti — a pag. 25

RICOSTRUZIONE

Sisma, sul tavolo riavvio cessioni per 25mila case

Gianni Trovati — a pag. 7



Caccia a soluzioni. Dopo il Di su stop a cessioni e sconti in fattura

PICCOLI INTERVENTI

Per l'edilizia libera autocertificazione per l'inizio dei lavori

Luca De Stefani — a pag. 7

IL NUOVO SCUDO

Il sequestro resiste all'assenza di responsabilità

Antonio Iorio — a pag. 7

UN ANNO DI GUERRA



PUTIN PARLA ALLA DUMA

«Sospendiamo il trattato sulle armi atomiche»

Antonella Scotti — a pag. 3

BIDEN REPLICA A VARSAVIA

«Difenderemo la democrazia a ogni costo»

Luca Veronesi — a pag. 3

Confronto a distanza. I presidenti di Russia e Stati Uniti, Vladimir Putin e Joe Biden, Venerdì 24 l'anniversario dell'invasione russa in Ucraina

Meloni: su Kiev l'Italia non tentenna

Il viaggio in Ucraina

La premier incontra Zelensky: «Lavoriamo a una conferenza sulla ricostruzione in aprile»

Lunga giornata Kiev, della premier Meloni. «Sull'appoggio all'Ucraina l'Italia non tentenna» dice in conferenza stampa con il presidente Zelensky. «Stiamo lavorando a una conferenza sulla ricostruzione da tenere in aprile», aggiunge, mentre il leader ucraino parla di valori comuni tra i due Paesi.

Barbara Flammeri — a pag. 2
Lina Palmerini — a pag. 21



Kiev, Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni

L'INIZIATIVA CINESE

Multilateralismo e cooperazione: la sicurezza globale secondo Pechino

Rita Fatiguso — a pag. 15

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

PER PREVEDERE IL FUTURO È NECESSARIO AVERE UNA STORIA
INNOVA GROUP DA 50 ANNI LEADER NEL MERCATO DEGLI IMBALLI E DELLA CARTOTECNICA

ENTRA NEL PACKAGING DEL FUTURO CON INNOVA GROUP

- Innovazione tecnologica ai massimi livelli
- Produzione autonoma della materia prima al prodotto finito
- Miglior cliente qualità prezzo sul mercato

www.innovagroup.it

PANORAMA

CONFINDIRUSTRIA

Bonomi: «Bruxelles deve difendere l'industria dell'Europa»

«L'industria è un asset strategico». Il rimbalzo del Pil nel 2021 e 2022 è avvenuto per la forza del manifatturiero. «Per questo chiediamo attenzione all'industria», ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Serve una «politica europea sulla competitività» ed è «fondamentale» sostenere gli investimenti delle imprese. — a pagina 30

MERCATI

Economia Ue positiva ma Borse giù e balzo Btp

Nuovi dati positivi sulle economie europee, ma chiusura negativa per le Borse, con un tonfo per Wall Street. Impennata dei titoli di Stato, con il Btp su di 13,1 punti. — a pagina 10

LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

SOLUZIONI PER IL FUTURO DEMOGRAFICO

di Alessandro Rosina — a pagina 13

DATI CERVED

Sale il rischio fallimento nei comparti più energivori

La crisi sembra essere alle spalle ma restano incertezze nei settori più energivori, in cui la probabilità di fallimento è salita leggermente rispetto ai livelli precedenti. — a pagina 16

OK AL PIANO INDUSTRIALE

Il Sole 24 Ore: digitale, sostenibilità e crescita

Approvato il piano 2023-2026 del Gruppo 24 Ore che conferma la crescita costante e sostenibile attraverso digitalizzazione, internazionalizzazione e valorizzazione del brand. — a pag. 29

PREVIDENZA

Pensioni e quota 103: via libera alle domande

Da oggi è possibile presentare domanda di pensione anticipata flessibile con "quota 103" tramite il sito o il call center dell'Inps. Sono necessari almeno 62 anni d'età e 41 di contributi. — a pagina 34

Lavoro 24

Fondirigenti
A scuola di leadership
560 donne manager

— a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 59,450 € (I.P.T. 10%)
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 22 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 52 - € 1,20
Mercoledì delle ceneri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

VISITA A KIEV

Premier di pace

Meloni in Ucraina
ribadisce il sostegno a Zelensky
In Italia summit per ricostruire

Su Expo 2030 l'annuncio
del progetto di alleanza
tra la Capitale e Odessa

Il presidente Biden conferma
la linea dura contro Mosca
«Altre sanzioni in arrivo»

Rifiuti

Ama resta senza guida

Ennesimo consigliere dice addio al cda
Vertici azzerrati

Novelli a pagina 17

Pronto soccorso

Martedì grasso da incubo

Oltre mille pazienti in attesa di ricovero
negli ospedali romani

Sbraga a pagina 16

Stadio

Nuove strade per l'impianto

Prevista preferenziale per l'ospedale Pertini
Oggi sopralluogo

Mariani a pagina 19

Tribunale

Talpa in procura Tredici indagati

L'inchiesta si allarga
Perquisite abitazioni
dei sospettati



Parboni a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
I filorussi sulla guerra offendono la pace
- **PARAGONE**
Imprese da sostenere e non da strozzare in corso d'opera
- **GIORDANO**
Sindaci dimezzati dalla pandemia

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Nel Pd alle prese con le primarie è già iniziato il valzer delle poltrone



"Com'è sta storia che voi fa er capogruppo ar posto mio?"

"E mamma mia, 'n se po' di niente... Piji tutto alla lettera"

Romagnoli a pagina 7

Nonostante i benefici la misura ha costi incerti e fa aumentare il debito Bankitalia stronca il Superbonus

Viceministro Leo al lavoro sul fisco
Tre soli scaglioni Irpef
Sconti a chi rientra nel Paese

Zapponini a pagina 11

••• Banca d'Italia demolisce il Superbonus davanti alla Commissione Finanze del Senato. Nell'audizione sui bonus fiscali, Via Nazionale, pur riconoscendo l'effetto positivo sull'attività edilizia, ha spiegato che gli oneri per il bilancio pubblico sono ingenti e crescenti. Troppo pericoloso aggravare il debito che, secondo le ultime rilevazioni, è pari al 145% del Pil.

Caleri a pagina 12

••• Meloni arriva a Kiev e ribadisce a Zelensky il supporto, dagli aiuti militari a quelli umanitari, al Paese aggredito dalla Russia. «L'Italia non intende tentennare su questa vicenda» assicura il premier lanciando un messaggio anche ai componenti della sua maggioranza. Intanto si pensa al futuro con l'annuncio di una possibile conferenza sulla ricostruzione da tenersi in Italia ad aprile. Spazio anche ad Expo 2030 con l'ipotesi di far lavorare insieme Odessa e Roma per l'evento. Mentre Biden annuncia nuove sanzioni per Mosca.

Di Capua, Frasca e La Rosa alle pagine 2 e 3

Il discorso dello zar

Nelle minacce di Putin c'è tutta la sua retorica

De Leo a pagina 5

Fenomeno in crescita

Ad Arezzo Ilene aggredita dal branco di ragazze

Ricci a pagina 9

Festival del cinema

Alla Berlinale premio alla carriera per Steven Spielberg



Bianconi a pagina 23

azienda agricola

STELO

PIANTINE DI TONDA GENTILE ROMANA, TONDA DI GIFFONI e NOCCHIONE

VENDETA PIANTE DI NOCCIOLO

Vivalo: Viale della Carrozza, 2 - 01019 Vetralla (VT)
Tel. Vittorio Lopez 338.4900656 - Romeo Stelliferi 335.8341381
amministrazione@stelonocciolo.com - www.stelonocciolo.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Secondo alcuni studi che risalgono a qualche tempo fa, entro due anni dal pensionamento, la nostra salute, diventerebbe più cagionevole: aumenterebbero i disturbi cardiovascolari e la probabilità di cadere in depressione. Ma a quanto pare, e questo non ci può che far piacere, questi risultati, al momento, possono essere accantonati poiché di recente, alcuni ricercatori americani, hanno dedotto che, al contrario, la felicità arriva dopo i 70 anni. A patto che si pratichi un po' di sport.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 30

Con Bonaccini si schierano gli amministratori locali Pd, con Schlein gli esponenti più anziani e potenti
Marco Antonellis a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Il dizionario dei BILANCI 2023
IN EDICOLA E IN DIGITALE

FRODIA 9 MILIARDI
Bonus edilizi, allo studio la possibilità di utilizzare tra l'1 e il 2% dei versamenti in F24
Bartelli a pag. 25

Il 110% modificato 33 volte

Dall'entrata in vigore ad oggi, la norma sul superbonus è stata cambiata 19 volte, mentre quella sulla cessione crediti e lo sconto in fattura, ha subito 14 correzioni

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Antiriciclaggio - Lo studio del Notariato sul titolare effettivo

Bilanci - Le checklist Assirevi per banche, assicurazioni e intermediari finanziari

Fisco - Comunicazione dei crediti d'imposta energia 2022, il provvedimento delle Entrate

Sono 33 le modifiche normative subite dagli articoli 119 e 121 del 34/2020 dalla sua entrata in vigore ad oggi. Dal 19 maggio 2020 fino a oggi, l'articolo 119 ha subito infatti ben 19 modifiche normative, mentre l'articolo 121, che disciplina la cessione dei crediti e lo sconto in fattura, ne ha subite altre 14. Tre gli esecutivi che hanno operato, senza riuscire a tamponare la falla ai conti pubblici che tale misura ha generato.

Hongi a pag. 26

Cavanna (primario oncologia): la sanità va ripensata per dare risposte sul territorio



«La sanità deve rimodularsi per dare risposte efficaci sul territorio, con una struttura a rete che consenta di connettere i centri di ricerca e di cura di eccellenza alle periferie del Paese. Solo così avremo una sanità equa, dove il diritto all'eguale accesso di tutti a cure efficaci sia tale per davvero». Luigi Cavanna, primario di oncematologia all'ospedale di Piacenza e presidente del Cippo, il Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri, è tra gli eroi della lotta al Covid a cui il Time dedicò nel 2020 una delle copertine più emozionanti. «Quando gli ospedali erano allo stremo» dice «avevamo pazienti attaccati all'ossigeno anche nei ripostigli».

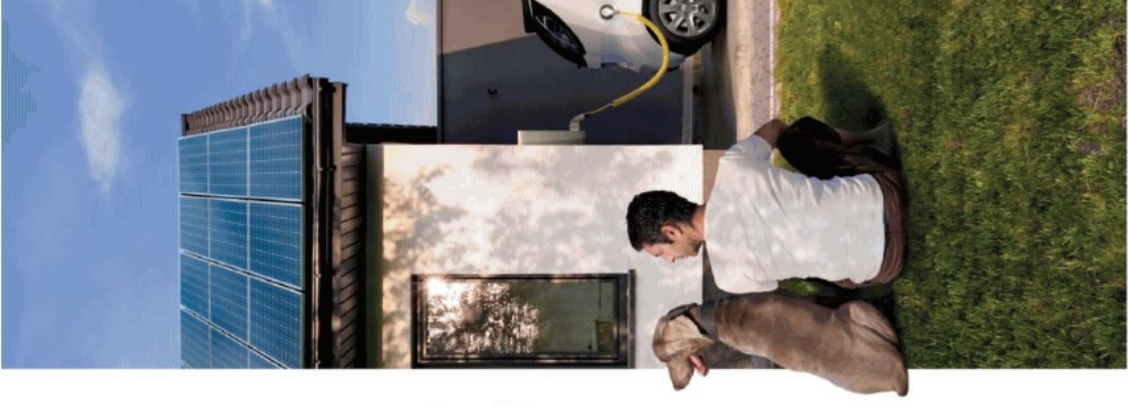
Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Vladimir Putin viene definito dai politici e dai media sempre disposti a fargli la sconto, non come un dittatore (ed tutti capirebbero subito chi è) ma come un "autocrate". Se si osserva quando in un paese c'è l'autoritarismo si scopre che essa è "una forma di governo in cui un singolo individuo detiene un potere assoluto ed incontrastabile su tutto e detiene tutti i poteri dello Stato". Ciò è uno che ha soppresso la libertà dei suoi cittadini o fa quel che vuole. Se si osserva con i funzionari ufficiali si dovrebbe quindi dire che Putin è un dittatore verso proprio. Chi chi dice che Putin non è una dittatore verso a proprio perché la Federazione Russa non ha soppresso le elezioni. Ma che elezioni sono quelle in cui l'autoritarismo può imporre ad alcuni candidati di presentarsi? O che, in caso di resistenza si fa avanzare, senza rischi per sé o per i suoi, prozacati assomiglianti? Non a caso l'autoritarismo è considerato come vuole anche l'autorità giudiziaria. Non solo, egli elimina tutti i media che non sono allineati in favore dei tremolanti alle sue idee. La Russia è in mano a un dittatore che si comporta come tutti i dittatori, cioè in modo assolutista e sanguinario.

FALSITÀ COME PROIETTILI

Ucraina, la raffica di bugie di Putin
Pardo a pag. 6



Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.

Conta l'ampiammento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dare a tutti la libertà di autoprodoturre energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.

Scopri di più su ifatticontamo.enel.it/peritalia
#Enelperitalia

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelGroup su

*Con i bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più - Con la tregua fiscale a € 9,90 in più - Con le nuove parole del marketing a € 12,90 in più - Con il dizionario dei Bilanci 2023 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 22 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toghe e scandali: il caso Creazzo-Sinatra

Pm accusò il collega di molestie sessuali
Censurata dal Csm

Brogioni a pagina 10



Pisa, a disposizione dei vigili

L'occhio dei droni anche sulle strade

Casini a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Putin minaccia l'escalation nucleare

Lo zar sospende il trattato con gli Usa che limita le atomiche, Occidente nel mirino. L'avvertimento: Roma ricordi l'aiuto per il Covid. La Cina presenta al Cremlino il suo piano per la pace. Biden in Polonia fa muro: altri aiuti all'Ucraina. «La Russia non vincerà mai»

Ottaviani e Farruggia da pag. 2 a pag. 5



Meloni in Ucraina, Zelensky attacca Berlusconi: «Non ha mai avuto la guerra in casa»

Giorgia Meloni in visita a Bucha omaggia le vittime dei massacri russi

FIORI E ARMIE PER KIEV

Coppari e commento di Ventura a pagina 7

DALLE CITTÀ

Montespertoli

Rissa dopo la gara Scattano i daspo
Nei guai i tifosi e un dirigente

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Imputato di omicidio colposo
Svolta nel processo

Servizio in Cronaca

Empoli

Caos stazione
Ignorata l'ordinanza

Servizio in Cronaca



Forse è l'ultima volta?

Primarie Pd
L'incubo flop

Allegranti a pagina 8



Pesaro, colpito con 13 coltellate

Ucciso in casa
Si cerca l'amico

Damiani a pagina 13



Intervista a Steven Spielberg

«Un buon film come un figlio»

Martini a pagina 24

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Mercoledì 22 febbraio 2023

Anno 68° 43 - in Italia €1,70

GUERRA IN UCRAINA

Putin-Biden, parole armate

Il presidente russo: "L'operazione speciale prosegue, faremo di tutto per la vittoria" e annuncia l'uscita dal trattato Start sulla riduzione degli arsenali nucleari. Da Varsavia la risposta del presidente Usa: "Democrazie più forti degli autocrati. Non permetteremo mai che Mosca vinca". Meloni a Kiev: "L'Italia non tentenna". Zelensky: "A Berlusconi nessuno ha bombardato la casa come fanno i suoi amici russi"

L'editoriale

La libertà contro la paura

di **Maurizio Molinari**

La libertà di Joe Biden contro la paura di Vladimir Putin. Nel giorno in cui i leader di Stati Uniti e Russia duellano di persona sulla guerra in Ucraina le loro parole armate dimostrano l'entità del solco scavato in Europa dall'invasione russa iniziata il 24 febbraio dello scorso anno. Il presidente americano parla dal castello di Varsavia, circondato da drappi con i colori americani, polacchi ed ucraini per descrivere il conflitto ucraino come la battaglia fra «libertà» ed «autocrazia» dove non solo Kiev ma «tutte le democrazie» sono in gioco. Biden parla ai popoli dell'Est che fronteggiano la dittatura di Putin per assicurargli che «non ci stancheremo mai di difenderli».

● a pagina 35

Il commento

L'elefante nella stanza

di **Francesco Bei**

Nella guerra in Ucraina il tempo delle ambiguità è finito. A un anno dall'inizio dell'invasione russa, il livello di coinvolgimento occidentale nel sostegno alla resistenza ucraina impone a tutti gli attori di schierarsi in maniera netta. Nel discorso al castello di Varsavia lo ha spiegato con chiarezza il presidente Biden, che si rivolgeva ai polacchi ma in realtà inviava il suo messaggio anche a quei leader europei, come Berlusconi e Orbán, che ancora esitano in mezzo al guado o, peggio, restano fermi sulla sponda russa del fiume. In gioco, ha detto Biden, non c'è solo la sopravvivenza della nazione ucraina, «ma l'ordine internazionale e i valori fondamentali di indipendenza, democrazia, libertà».

● a pagina 34



▲ **Varsavia** Joe Biden parla all'aperto, davanti al castello reale

I due presidenti si sfidano a distanza, Joe Biden a Varsavia e Vladimir Putin a Mosca, a quasi un anno dall'invasione russa dell'Ucraina. La premier Meloni a Kiev. Zelensky, in conferenza stampa, chiama in causa Berlusconi: «La sua casa non è mai stata bombardata».

di **Brera, Castelletti, Ciriaco, Lauria, Mastrolilli Modolo e Tonacci** ● da pagina 2 a pagina 11

Le interviste

Politkovskaja: "Il Cremlino è solido. Non cadrà"

di **Colarusso** ● a pagina 7

Walzer: "Washington accelera la consegna dei caccia"

di **Lombardi** ● a pagina 4



▲ **Mosca** Il discorso di Vladimir Putin nel palazzo Gostiny Dvor

Domani in edicola

Un anno di guerra raccontato dalle nostre firme



In uno speciale gratuito gli inviati e gli editorialisti di Repubblica raccontano cosa sono stati i primi 365 giorni della guerra in Ucraina. E sul sito di Repubblica in esclusiva il piccolo film di Marco Tullio Giordana "NO": la tragedia spiegata dagli sguardi e dalla forza dei bambini (per vederlo inquadra il qr code)



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Politica



"Un figlio gay sarebbe un dispiacere"
La Russa è un caso

di **Aluffi, Giannoli e Vecchio**
● alle pagine 12 e 13

Champions



La Grande Bellezza
Napoli sbanca anche Francoforte

di **Marco Azzi**
● a pagina 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



TORINO
Alla festa di classe con la kippah
"Pochi anni fa ti avremmo bruciato"
BERNARDO BASILICI MENINI - PAGINA 19

LO SPORT
Il fair play di Mariaclotilde
Francia pazza per la spadista
GIULIA ZONCA - PAGINA 25

IL CINEMA
Berlino scopre The Good Mothers
madri coraggio anti 'ndrangheta
FULVIA CAPRARA - PAGINA 28

F.lli Frattini
www.frattini.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

www.frattini.it
SERIE MARCHE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 157 II N.51 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-T0 II www.lastampa.it
GNN

IL PRESIDENTE GELA MELONI IN CONFERENZA STAMPA: "IL PROBLEMA SONO QUEGLI ITALIANI CHE HANNO VOTATO IL CAVALIERE"

Zelensky, schiaffo a Berlusconi

Il leader ucraino: "Non gli hanno mai bombardato casa". La replica: "Non è vero, anch'io sfollato"

IL COMMENTO
ADESSO IL DANNO LO PAGA L'ITALIA
MARCELLO SORGI

Se serviva una conferma che la politica estera è materia molto delicata, è arrivata ieri dalla conferenza stampa congiunta Meloni-Zelensky. Quando al leader ucraino è stata posta una domanda su Berlusconi, in particolare sull'affermazione del capo di Forza Italia che se fosse stato premier non lo avrebbe incontrato, Zelensky si è sentito punto sul vivo e ha dato una risposta durissima. - PAGINA 25

L'INCONTRO
Vera Poltkovskaja "Lo Zar è un dittatore"
CESARE MARTINETTI

«Putin è un dittatore». Ascoltare Vera significa entrare nella Russia reale, dentro un mondo di ferro e di fuoco dove tutte le chiacchiere, le ipocrisie, le sottigliezze capziose che alimentano dibattiti politici e talk show nel nostro mondo di sonnambuli scompaiono nella loro vacuità. Vera è figlia di Anna Poltkovskaja, la giornalista della Novaja Gazeta uccisa a 48 anni sotto casa. - PAGINA 8

IL CASO
La sinistra è incapace di immaginare la pace
LUIGI MANCONI

A un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, quelli che chiamerò Uopl (Umani orientati al progresso e alla libertà) rivelano sintomi da stress post-traumatico. - PAGINA 25



Lo strappo nucleare di Putin veleno di un leader all'angolo
ANNA ZAFESOVA

Durante il discorso di Putin la platea di ministri, deputati e generali lo ha interrotto con un applauso 53 volte. - PAGINA 7

Lo scudo del presidente Usa "Difenderemo la democrazia"
ALBERTO SIMONI

Bandierine polacche, ucraine e statunitensi, il finale è dei bambini appena Biden termina di parlare. - PAGINA 4

SUPERBONUS, BANCHIERI E CONFINDUSTRIA CONTRO IL GOVERNO: I CONTI NON TORNANO

La Ue: tre anni in più per il Recovery

IL PERSONAGGIO **MARCO BRESOLIN** **LA POLEMICA**
Draghi: "Io, la satira e la recita del potere"
FRANCESCO MOSCATELLI - PAGINA 15

Tre anni di tempo in più per realizzare i progetti del Pnrr che non potranno essere completati entro il 2026, data limite entro la quale bisogna spendere i fondi. - PAGINA 11

La Russa, i gay, le donne presidente senza onore
MARIA LAURA RODOTÀ - PAGINA 13

LE IDEE
Sono J.K. Rowling la mia vita tra botte accuse di transfobia e Harry Potter
J. K. ROWLING

Nel 1999 sono venuta per la prima volta a sapere che i miei libri venivano bannati. Che c'era un movimento che chiamava i miei libri pericolosi e immorali. Venivano usate parole estreme: che stavo danneggiando i bambini, che ero una strega, che stavo avvelenando le loro menti. Con l'inizio degli anni 2000 tutto improvvisamente sembra diventare più enorme. SIRI - PAGINE 20-21

LA STORIA
E la star di Youtube si dimette dai social
SIMONETTA SCIANDIVASCI

Si dimettono anche gli influencer. Più precisamente, abbandonano a poco a poco il ruolo, la community, l'onore dell'engagement. Fanno, cioè, quite kitting (abbandono silenzioso), che è la variante dorotea del licenziarsi. Diradano presenza, produzione, vita e destino sui social. Cambiano, principalmente per due ragioni. - PAGINA 21

I DIRITTI
"Creazzomimolestò" Ma il Csm censura lei
GIUSEPPE SALVAGGIULO

La sezione disciplinare del Csm ha condannato alla sanzione della censura la pm palermitana Alessia Sinatra. - PAGINA 16

VIENI ALLA PIANA
pianadivigezzo.it

BUONGIORNO
Vuoi tu, Giorgia... **MATTIA FELTRI**

Vistarete domandando: e l'immigrazione? Come va l'immigrazione? Che poi, immigrazione... Ora c'è un governo di destra, chiamiamo le cose col loro nome: sostituzione etnica. Dunque, come va la sostituzione etnica? Benissimo, nel senso che non c'è più sostituzione etnica. Finita, Kaputt. Vedete sui giornali notizie di navi ricolme? Il deserto. Sentite leghisti o fratelli italiani sgolarsi sull'invasione dei migranti? Tutto tace. Emergenza sbarchi? Taxi del mare? Mercanti di morte? Niente di niente: ci siamo liberati della sinistra buonista e con la destra delle regole finalmente le leggi vengono rispettate. E qui, nella nostra bella patria, non si entra più quando pare e piace. (Dall'inizio dell'anno, fino al 20 febbraio, sono sbarcati in Italia 12 mila e 96 migranti, quasi il triplo di quelli sbarcati nello stesso periodo dell'anno scorso, quando erano 4 mila 701, oltre il triplo del 2021, quando erano 3 mila 728. Soltanto il 18 febbraio ne sono sbarcati 2 mila 378, oltre il doppio di quelli soccorsi in questi primi cinquanta giorni dalle Ong, che sono in tutto 955. Dei migranti sbarcati nel 2023, quelli arrivati con le Ong sono meno dell'8 per cento, il restante 92 è arrivato da solo o con mezzi di soccorso dello Stato italiano. Lampedusa scoppia, come si dice in questi casi. E io, felice che sia diventata un'irriducibile atlantista, estasiato che sia diventata una coriacea europeista, inebriato che sia diventata una tenace mercatista, se adesso Giorgia Meloni diventa pure un'agente della società aperta e multietnica di George Soros, la prossima volta la voto. Anzi, me la sposo).

TRAVAGLINI
GATTINARA

travaglinigattinara.com
travaglinigattinara





Berlusconi attinge 90 milioni dalle quattro holding
Caroselli a pagina 11
Dalle società delle crypto 22 milioni \$ per fare attività di lobbying
Capponi a pagina 9



Per i big italiani della moda ricavi 2022 in salita del 20%
 Il giro d'affari aggregato è 82 miliardi. Le attese per il 2023 dicono +8%
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 37
 Mercoledì 22 Febbraio 2023
 €2,00 *Classedtori*



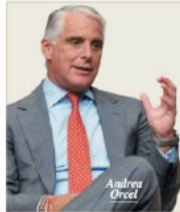
FTSE MIB -0,68% 27.409 DOW JONES -1,90% 33.183** NASDAQ -2,23% 11.525** DAX -0,52% 15.398 SPREAD 193 (+6) €/S 1,0664
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

MELONI A ZELENSKY: SOSTERREMO LA RIPRESA DELL'UCRAINA

Ricostruzione made in Italy

La premier a Kiev annuncia una **conferenza** ad aprile per rimettere in piedi il Paese
 Intanto con la **delega fiscale** il governo mira a rendere l'Italia **a misura** di aziende
VISCO (BANKITALIA): SUPERBONUS INSOSTENIBILE MALGRADO LE MAXI-ENTRATE

Bonotti, Pira e Valente alle pagine 2, 3 e 4. Con un commento di Salerno Letta



A MILANO
Per risparmiare Unicredit è pronta a lasciare la torre B di piazza Aulenti
 Qualifici a pagina 7

BRACCIO DI FERRO
Bce fa ricorso sulla decisione dei giudici Ue nel caso Carige
 Notevole a pagina 6

SALVATAGGIO DI SISTEMA
Un pool di banche e assicurazioni al lavoro per mettere in sicurezza Eurovita
 Dal Maso e Messia a pagina 7



ARA MALIKIAN & VASKO VASSILEV
DUE VIOLINI TRA CLASSICA E ROCK

per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragorn.it



CONCERTO A FAVORE DI


Teatro Dal Verme
 28 marzo 2023
 ore 20:30

GRAZIE A
 Fondazione **Allia Falck**

 FONDAZIONE **PASSADORE 1888**

MEDIA PARTNERS

LIFEGATE

PATROCINIO



Il presidente di Assoportri in Sicilia Orientale

ROMA - Una delegazione dell'Associazione dei Porti Italiani con a capo il presidente Rodolfo Giampieri si è recata presso i porti del Sistema Portuale della Sicilia Orientale per fare il punto con il collega presidente Francesco Di Sarcina. Già a Catania per altro congresso, Giampieri ha prolungato la permanenza per vedere personalmente gli scali del Sistema. "Sono molto lieto di aver accolto il presidente di **Assoportri** con i suoi collaboratori presso le nostre strutture", ha dichiarato il presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. "Ritengo che l'attenzione nazionale per i nostri scali sia una nota rilevante, e mostri un rinnovato interesse per la Sicilia Orientale quale snodo dell'area Mediterranea. Noi stiamo lavorando intensamente su diversi progetti di sviluppo per rendere i nostri porti all'altezza delle sfide che il mercato ci propone. Oggi abbiamo ospitato un pubblico variegato e di rilievo e abbiamo avuto modo di presentare lo stato dell'arte del Sistema e la progettualità che abbiamo messo in campo, ha concluso Di Sarcina. "Per **Assoportri**, poter visitare i porti delle **AdSP** è un'importante opportunità per fare il punto con i colleghi, raccogliendo le osservazioni e le necessità delle realtà territoriali," ha commentato Giampieri a margine dell'incontro, "Come sappiamo il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale e conseguentemente costituisce un'opportunità da cogliere rapidamente. Vedere personalmente quanto si sta facendo e conoscere la realtà territoriale è utile anche per fare sistema Italia."

La Gazzetta Marittima

Il presidente di Assoportri in Sicilia Orientale



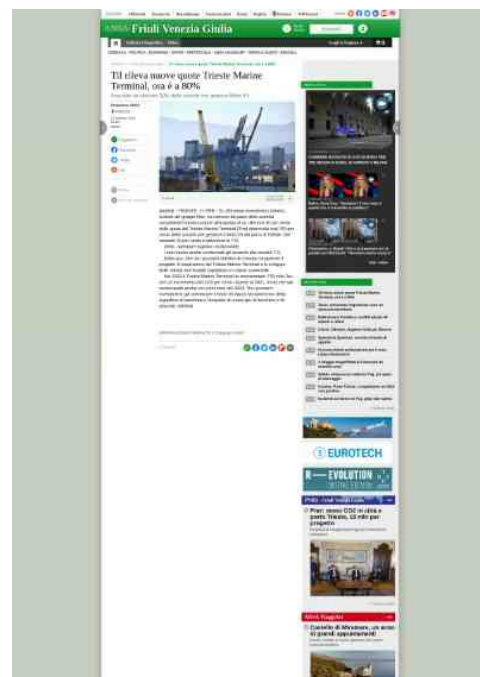
02/21/2023 23:37

Nella foto (da sx): il presidente Giampieri e il presidente Di Sarcina. ROMA - Una delegazione dell'Associazione dei Porti Italiani con a capo il presidente Rodolfo Giampieri si è recata presso i porti del Sistema Portuale della Sicilia Orientale per fare il punto con il collega presidente Francesco Di Sarcina. Già a Catania per altro congresso, Giampieri ha prolungato la permanenza per vedere personalmente gli scali del Sistema. "Sono molto lieto di aver accolto il presidente di Assoportri con i suoi collaboratori presso le nostre strutture", ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. "Ritengo che l'attenzione nazionale per i nostri scali sia una nota rilevante, e mostri un rinnovato interesse per la Sicilia Orientale quale snodo dell'area Mediterranea. Noi stiamo lavorando intensamente su diversi progetti di sviluppo per rendere i nostri porti all'altezza delle sfide che il mercato ci propone. Oggi abbiamo ospitato un pubblico variegato e di rilievo e abbiamo avuto modo di presentare lo stato dell'arte del Sistema e la progettualità che abbiamo messo in campo, ha concluso Di Sarcina. "Per Assoportri, poter visitare i porti delle AdSP è un'importante opportunità per fare il punto con i colleghi, raccogliendo le osservazioni e le necessità delle realtà territoriali," ha commentato Giampieri a margine dell'incontro. "Come sappiamo il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale e conseguentemente costituisce un'opportunità da cogliere rapidamente. Vedere personalmente quanto si sta facendo e conoscere la realtà territoriale è utile anche per fare sistema Italia."

Ansa**Trieste**

Til rileva nuove quote Trieste Marine Terminal, ora è a 80%

(ANSA) - **TRIESTE**, 21 FEB - Til (Terminal Investment Limited), società del gruppo Msc, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30 per cento delle quote del **Trieste** Marine Terminal (Tmt) ottenendo così l'80 per cento della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**. Del restante 20 per cento è detentore la T.O. Delta, operatore logistico multimodale. I soci hanno anche confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa, che tra i prossimi obiettivi di crescita comprende il progetto di espansione del **Trieste** Marine Terminal e lo sviluppo delle attività intermodali soprattutto in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733 mila Teu, con un incremento del 15.8 per cento rispetto al 2021, trend che sta continuando anche nei primi mesi del 2023. Tra i prossimi investimenti già previsti per il Molo VII figura l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale. (ANSA).



Il Nautilus

Trieste

TiL ha ricevuto l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal

Ginevra - TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.



Il Nautilus

Trieste

MSC controlla il Trieste Marine Terminal e Rimorchiatori Mediterranei: tutto regolare per l'Antitrust

Roma. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, vista la comunicazione della società CSM Italia-Gate S.p.A., pervenuta in data 9 gennaio 2023; ha considerato le posizioni delle parti interessate al provvedimento. CSM Italia-Gate S.p.A. è una holding che detiene partecipazioni azionarie in società che gestiscono terminal portuali a Genova, Gioia Tauro e **Trieste**. CSMI fa parte del gruppo di società controllate da Terminal Investment Limited Holding SA ("Gruppo TIL"), attivo nella gestione e nello sviluppo di terminal per container a livello mondiale. Terminal Investment Limited Holding S.A. è controllata congiuntamente da MSC Mediterranean Shipping Company Holding S.A. (holding del gruppo MSC, attivo nel trasporto container, nella fornitura di servizi di trasporto intermodale, nella gestione di terminal portuali e nei settori delle crociere e del trasporto passeggeri) e dal fondo Global Infrastructure Partners. **Trieste** Marine Terminal S.p.A. è una società di diritto italiano che gestisce, sulla base di una concessione della durata di 60 anni rilasciata dall'Autorità Portuale di **Trieste** nel 2015, il terminal container del Molo VII del **Porto** di **Trieste**. Il capitale sociale di TMT è detenuto, in quote paritetiche del 50%, da CSMI e da T. O. Delta S.p.A. ("TOD"), società indirettamente controllata da un gruppo di persone fisiche italiane. L'articolo 1 della suddetta concessione prevedeva che in caso di ingresso di altra società nel capitale di TMT, TOD avrebbe dovuto comunque mantenere un'influenza dominante sulla concessionaria TMT, esprimendo la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale. Sulla base di tale previsione sono stati stipulati i patti parasociali che conferiscono a TOD il controllo di TMT. TMT detiene una partecipazione del 50% nel capitale di Adria Distripark S.r.l., che fornisce servizi magazzinaggio merci e container e di logistica accessori ai servizi di terminal container offerti nel terminal container del Molo VII del **Porto** di **Trieste**. Nel quadro del nuovo piano di sviluppo del **Porto** di **Trieste**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e TMT hanno sottoscritto nel luglio 2022 un accordo di indirizzo procedimentale, approvato dalla suddetta Autorità con deliberazione n. 21/2022. Tale accordo, nel prevedere un piano integrativo di interventi di ristrutturazione e riammodernamento del terminal container in concessione a TMT, ha abrogato la previsione contenuta nell'articolo 1 della concessione che stabiliva che TOD avrebbe dovuto comunque mantenere un'influenza determinante sulla concessionaria TMT. Il nuovo articolo 1 prevede che l'eventuale acquisizione del controllo di TMT sia previamente comunicata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, che potrà formulare osservazioni entro un termine prestabilito. L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione, da parte di CSMI, del controllo esclusivo di TMT. L'operazione si realizzerà attraverso la cessione a CSMI (o ad altra società del gruppo TIL che sarà



Il Nautilus

Trieste

nominata) di una quota pari al 30% del capitale di TMT, attualmente detenuta da TOD. In tal modo, CSMI verrà a detenere l'80% del capitale sociale di TMT e il restante 20% resterà nelle mani di TOD. I nuovi patti parasociali prevedono anche la contestuale sottoscrizione di un contratto di servizi, in base al quale TOD presterà a TMT servizi di natura manageriale e di supporto all'attività commerciale. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ritenuto che l'operazione in esame non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante; per questi motivi ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990. Infatti, i mercati interessati - in senso orizzontale - dell'operazione riguardano il settore della movimentazione portuale di merci e, in particolare, i servizi di terminal container; sia la società acquisita TMT che il gruppo acquirente (CSMI e il gruppo TIL) operano nella gestione di terminali portuali merci, dedicati prevalentemente al traffico container. In considerazione del fatto che il gruppo acquirente fa parte del gruppo MSC, tra i principali operatori mondiali del trasporto marittimo di container, operante anche nel trasporto dei container da e verso i porti e presente nella fornitura di servizi portuali nel **porto di Trieste**, dal punto di vista verticale risultano interessati dall'operazione anche il settore del trasporto marittimo di linea di merci in container, quello connesso dei servizi portuali e quello del trasporto dei container da e verso i porti. Secondo la consolidata prassi nazionale e comunitaria, all'interno della movimentazione portuale di merci si distinguono differenti mercati a seconda della tipologia di carichi (merci in container, materiali e liquidi alla rinfusa (bulk), ro-ro, merci varie), delle caratteristiche delle navi, delle attrezzature necessarie per la movimentazione dei carichi e dei servizi richiesti. In particolare, si distingue un mercato separato per i servizi prestati dai terminal container e, all'interno di questo, in virtù delle diverse caratteristiche delle attrezzature necessarie (per esempio bacini più profondi che permettono l'attracco di navi di maggiore pescaggio) si identificano mercati distinti per i servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer d'alto mare (deep-sea container vessels) e per quelli rivolti a navi per il trasporto di container a corto raggio (short-sea container vessels). Ora il terminal portuale gestito da TMT è il più importante terminal container italiano del Mare Adriatico. Si tratta di un terminal dotato di caratteristiche particolarmente favorevoli - sia in termini di dotazione impiantistica che di profondità dei bacini (i più profondi del Mediterraneo) - alla fornitura di servizi alle navi portacontainer deep-sea, che rappresenta la principale attività del terminal. Il terminal è inoltre servito da un ampio scalo merci per il trasporto intermodale, dal quale ogni settimana partono numerosi treni diretti verso le piattaforme intermodali in Austria, Germania, Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria, oltre che verso le maggiori piattaforme intermodali italiane. Sulla base di questi elementi, il terminal oggetto di acquisizione può essere caratterizzato principalmente come un terminal gateway per le navi portacontainer deep-sea. Perciò, i mercati del prodotto rilevanti per la valutazione degli effetti dell'operazione

Il Nautilus

Trieste

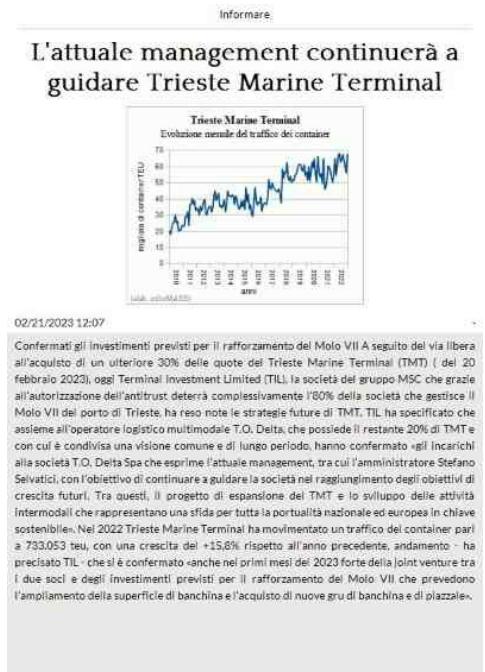
possono essere identificati in primo luogo nel mercato dei servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer deep-sea per il traffico hinterland e, in secondo luogo, nel mercato dei servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer deep-sea per il trasferimento dei container su navi feeder a corto raggio. Quanto agli effetti dell'operazione sul mercato del servizio marittimo di linea a mezzo container, assume rilievo la possibilità per i concorrenti di rivolgersi ai porti di Koper e Rijeka, che dispongono già oggi di capacità in eccesso e la cui capacità è peraltro in corso di ampliamento, oppure al nuovo terminal container del molo VIII del porto di Trieste, già operativo e in corso di sviluppo. Tale possibilità appare idonea a scongiurare il rischio di eventuali comportamenti escludenti da parte del gruppo MSC. Sulla base di questi elementi, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non si ritiene che l'operazione possa produrre significativi effetti verticali a svantaggio dei concorrenti del gruppo MSC nel trasporto marittimo di linea di merci attraverso container. L'integrazione verticale con il servizio rimorchiatori nel porto di Trieste non appare suscettibile di generare significativi effetti anticompetitivi, atteso che la regolamentazione locale costituisce un limite alla capacità del gruppo MSC di mettere in atto condotte escludenti. Infatti, il servizio rimorchiatori (affidato in concessione) è regolato dall'Autorità Portuale, che fissa i prezzi e detta il regolamento al quale il concessionario deve attenersi e in particolare l'ordine in base al quale deve soddisfare le richieste ricevute. Alla luce delle considerazioni esposte, la concentrazione in esame non appare idonea a ostacolare in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e a determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante. Abele Carruezzo Si allega la delibera.

Informare

Trieste

L'attuale management continuerà a guidare Trieste Marine Terminal

Confermati gli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII A seguito del via libera all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT) (del 20 febbraio 2023), oggi Terminal Investment Limited (TIL), la società del gruppo MSC che grazie all'autorizzazione dell'antitrust deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, ha reso note le strategie future di TMT. TIL ha specificato che assieme all'operatore logistico multimodale T.O. Delta, che possiede il restante 20% di TMT e con cui è condivisa una visione comune e di lungo periodo, hanno confermato «gli incarichi alla società T.O. Delta Spa che esprime l'attuale management, tra cui l'amministratore Stefano Selvatici, con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile». Nel 2022 **Trieste** Marine Terminal ha movimentato un traffico dei container pari a 733.053 teu, con una crescita del +15,8% rispetto all'anno precedente, andamento - ha precisato TIL - che si è confermato «anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale».



Informatore Navale

Trieste

TiL ha ricevuto l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal

TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale Ginevra, **Trieste** 21 febbraio 2023 - I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

Informatore Navale

TiL ha ricevuto l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal



02/21/2023 12:52

TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto di Trieste, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale Ginevra, Trieste 21 febbraio 2023 - I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste Marine Terminal, i soci di maggioranza confermano gli incarichi di TO Delta

L'amministratore Stefano Selvatici continuerà a guidare la società, in vista dell'espansione del terminal controllato da Msc. In merito al via libera dell'antitrust all'acquisizione di un ulteriore 30 per cento delle quote di **Trieste Marine Terminal** (che la fa salire all'80%), la Terminal Investment Limited del gruppo Msc conferma gli incarichi alla società di minoranza T.O. Delta (la detiene il restante 20%) che esprime l'attuale management, tra cui l'amministratore Stefano Selvatici, «con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del **Trieste Marine Terminal** e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile». Nel 2022 il **Trieste Marine Terminal** ha movimentato 733,053 TEU, con una crescita del 15.8 per cento rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023, forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

Informazioni Marittime

Trieste Marine Terminal, i soci di maggioranza confermano gli incarichi di TO Delta



02/21/2023 11:16

L'amministratore Stefano Selvatici continuerà a guidare la società, in vista dell'espansione del terminal controllato da Msc. In merito al via libera dell'antitrust all'acquisizione di un ulteriore 30 per cento delle quote di Trieste Marine Terminal (che la fa salire all'80%), la Terminal Investment Limited del gruppo Msc conferma gli incarichi alla società di minoranza T.O. Delta (la detiene il restante 20%) che esprime l'attuale management, tra cui l'amministratore Stefano Selvatici, «con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del Trieste Marine Terminal e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile». Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733,053 TEU, con una crescita del 15.8 per cento rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023, forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

L'AGCM autorizza Msc su acquisizioni Tmt e Rimorchiatori Mediterranei

TRIESTE A fine dello scorso Novembre era trapelata la notizia dell'acquisizione da parte di Msc dell'80% delle quote di Trieste Marine Terminal (Tmt), la società che gestisce al porto giuliano gestisce il Molo VII. Ancora prima, ad Ottobre del 2022, l'annuncio dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Rimorchiatori Mediterranei Spa, operatore di rimorchio, leader a livello internazionale. Oggi l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha concluso l'iter che ha portato all'autorizzazione delle due operazioni finanziarie. Sul sito istituzionale si legge che l'acquirente è CSM Italia-Gate S.p.A., parte del gruppo di società controllate dalla Terminal Investment Limited (Til), a sua volta controllata da Msc e dal fondo Global Infrastructure Partners, che assumerà il controllo di Trieste Marine Terminal con la cessione del 30% alla stessa Csm Italia-Gate, quota che al momento è detenuta da T.O. Delta. In questo modo la quota capitale salirà all'80%, a T.O. Delta resterà il 20. Nella sua relazione l'AGCM scrive che L'operazione in esame non determina significative sovrapposizioni orizzontali nel mercato dei servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer deep-sea per il traffico hinterland nell'Alto Adriatico. In questo ambito, infatti, il gruppo Msc è presente soltanto con una partecipazione non di controllo nel socio di minoranza della società che gestisce il terminal container di Ravenna. Anche attribuendo al gruppo Msc l'intero traffico del terminal container di Ravenna (al quale appare possibile attribuire una quota di mercato del 7% circa), la quota post concentrazione del gruppo Msc sarebbe, infatti, inferiore al 35% del mercato ed equivalente a quella del terminal di Koper, suo diretto concorrente. Va, inoltre, ricordato -si legge scorrendo ancora- che la sostituibilità tra il porto di Ravenna e quello di Trieste è limitata dalla diversa profondità dei fondali e dalla diversità di attrezzature; il controllo dei terminal container di entrambi i porti non si tradurrà quindi in un significativo indebolimento dei vincoli concorrenziali reciproci. Restringendo, invece, l'ambito di valutazione all'insieme dei concorrenti in grado di esercitare un vincolo concorrenziale significativo su Tmt (i terminal di Koper e Rijeka), il gruppo Msc deterrà una quota pari a circa un terzo di questo mercato più ristretto, sia in termini di volumi che di capacità di movimentazione. Si deduce quindi che, scrivono, l'acquisizione non sembra poter restringere significativamente la concorrenza nel mercato dei servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer deep-sea vista la presenza di importanti concorrenti e dell'entrata di nuova capacità terminalistica, in grado di esercitare un significativo vincolo concorrenziale sul gruppo Msc. L'Autorità estende lo studio anche agli effetti sui porti dell'Alto Tirreno, in particolare su Genova e conclude che una sovrapposizione, pur permettendo al gruppo Til di più che raddoppiare la propria quota di mercato, non appare suscettibile di ridurre significativamente



Messaggero Marittimo

Trieste

i vincoli competitivi cui sono soggetti il gruppo Til e il gruppo Msc. La conclusione è quindi che la concentrazione non ostacolerà la concorrenza dei mercati interessati e non determinerà la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante e l'acquisizione delle due società sarà quindi possibile.

Messaggero Marittimo

Trieste

Più treni per il collegamento da Trieste con l'Austria

TRIESTE Nell'ultima settimana Trieste Marine Terminal ha potenziato il suo network ferroviario con treni diretti destinati al mercato austriaco, uno per Linz e due per Vienna. Destinazioni che già rientravano nei collegamenti dal terminal del porto di Trieste: I servizi diretti rappresentano un'evoluzione dell'esistente EVO che ha fino ad ora ha unito le città austriache con una rotazione triangolare in partenza da Tmt scrive la società in una nota. L'istituzione di due servizi diretti per ciascuna destinazione consente una maggiore flessibilità e va ulteriormente incontro alle esigenze dei clienti per le connessioni con i servizi marittimi che scalano il terminal container del porto di Trieste. Il passaggio dall'Austria è fondamentale per raggiungere i mercati dell'Europa dell'Est, e verso il Paese europeo Tmt opera già da Dicembre con il nuovo servizio diretto per Wolfurt, in collaborazione con Alpe Adria per Msc. A proposito della società di Ginevra, proprio in queste ore è stata formalizzata da parte dell'AGCM l'autorizzazione per acquisire le quote della società Tmt.



Messaggero Marittimo.it
21 Febbraio 2023 - Giulia Sarti

Più treni per il collegamento da Trieste con l'Austria

TRIESTE - Nell'ultima settimana Trieste Marine Terminal ha potenziato il suo network ferroviario con treni diretti destinati al mercato austriaco, uno per Linz e due per Vienna.

Destinazioni che già rientravano nei collegamenti del terminal del porto di Trieste: "I servizi diretti rappresentano un'evoluzione dell'esistente EVO che ha fino ad ora ha unito le città austriache con una rotazione triangolare in partenza da Tmt" scrive la società in una nota.

"L'istituzione di due servizi diretti per ciascuna destinazione consente una maggiore flessibilità e va ulteriormente incontro alle esigenze dei clienti per le connessioni con i servizi marittimi che scalano il terminal container del porto di Trieste".

Il passaggio dall'Austria è fondamentale per raggiungere i mercati dell'Europa dell'Est, e verso il Paese europeo Tmt opera già da Dicembre con il nuovo servizio diretto per Wolfurt, in collaborazione con Alpe Adria per Msc.

A proposito della società di Ginevra, proprio in queste ore è stata formalizzata da parte dell'AGCM l'autorizzazione per acquisire le quote della società Tmt.

<https://www.messaggeromartimo.it/piu-treni-per-il-collegamento-da-trieste-con-austria/> | 21 Febbraio 2023 - Giulia Sarti

Molo VII, Msc acquista un ulteriore 30% del Trieste Marine Terminal

Con questa operazione la TiL deterrà complessivamente l'80% della società. Il restante 20% continuerà a essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30 per cento delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80 per cento della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, il restante 20 per cento continuerà a essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. I soci hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.



Sea Reporter

Trieste

TiL acquista ulteriore 30% delle quote del TMT

Trieste 21 febbraio 2023 - TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

Sea Reporter

TiL acquista ulteriore 30% delle quote del TMT



02/21/2023 13:34

- Redazione Seareporter

Trieste 21 febbraio 2023 - TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto di Trieste, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

TiL del gruppo MSC ha ricevuto l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal

Con questa operazione avrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** triestino Trieste - TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del **porto** di **Trieste**, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. "I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile", si legge nella nota stampa. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

Ship Mag

TiL del gruppo MSC ha ricevuto l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal



02/21/2023 11:22

Con questa operazione avrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto triestino Trieste - TiL (Terminal Investment Limited), società del Gruppo MSC, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (TMT). Con questa operazione TiL deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto di Trieste, il restante 20% continuerà ad essere detenuto da T.O. Delta, operatore logistico multimodale. "I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società T.O. Delta spa che esprime l'attuale management - tra cui l'Amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del TMT e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile", si legge nella nota stampa. Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

The Medi Telegraph

Trieste

Msc sale all'80% del terminal container di Trieste

La Terminal Investment Limited (Til) società terminalistica del gruppo armatoriale svizzero Msc, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (Tmt)

Trieste - La Terminal Investment Limited (Til) società terminalistica del gruppo armatoriale svizzero Msc, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del **Trieste** Marine Terminal (Tmt). Con questa operazione la Til deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto di **Trieste**, il restante 20% continuerà ad essere detenuto dalla To Delta, operatore logistico multimodale. I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società To Delta che esprime l'attuale management - tra cui l'amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del Tmt e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il **Trieste** Marine Terminal ha movimentato 733 mila teu con una crescita del 15.8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

The Medi Telegraph

Msc sale all'80% del terminal container di Trieste



02/21/2023 15:28

La Terminal Investment Limited (Til) società terminalistica del gruppo armatoriale svizzero Msc, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (Tmt) Trieste - La Terminal Investment Limited (Til) società terminalistica del gruppo armatoriale svizzero Msc, ha ricevuto da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'acquisto di un ulteriore 30% delle quote del Trieste Marine Terminal (Tmt). Con questa operazione la Til deterrà complessivamente l'80% della società che gestisce il Molo VII del porto di Trieste, il restante 20% continuerà ad essere detenuto dalla To Delta, operatore logistico multimodale. I soci, condividendo una visione comune e di lungo periodo, hanno inoltre confermato gli incarichi alla società To Delta che esprime l'attuale management - tra cui l'amministratore Stefano Selvatici - con l'obiettivo di continuare a guidare la società nel raggiungimento degli obiettivi di crescita futuri. Tra questi, il progetto di espansione del Tmt e lo sviluppo delle attività intermodali che rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile. Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733 mila teu con una crescita del 15,8% rispetto all'anno precedente, un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale.

"Ambriabella", dall'abbandono al rilancio nel mondo del lusso

Il vecchio vaporetto triestino "Ambriabella" è in attesa di un nuovo investitore che finalizzi il progetto di conversione in piccolo yacht di lusso. Ecco la sua storia e quali potrebbero essere i piani per il suo futuro

Monfalcone - Il vecchio vaporetto triestino "Ambriabella" è in attesa di un nuovo investitore che finalizzi il progetto di conversione in piccolo yacht di lusso. Ecco la sua storia e quali potrebbero essere i piani per il suo futuro. Si tratta di una piccola motonave di sole 292 tonnellate di stazza lorda per una lunghezza fuori tutto di 51,8 metri. Insieme alla gemella "Dionea" venne varata dai Cantieri Felszegi a Muggia nel 1962: le due unità ebbero uno spettacolare varo simultaneo e poi furono completate presso il contiguo cantiere San Rocco. Entrambe le navi vennero concepite come trasporti costieri che collegavano **Trieste** all'Istria e Grado. Quest'ultima fu la destinazione storica dell' "Ambriabella" a partire dal luglio dello stesso anno. L'armatore originale era la Navigazione Alto Adriatico di **Trieste** che operò l'imbarcazione su quella linea fino al 1976. Successivamente venne venduta a una compagnia di navigazione greca che l'utilizzò per i trasporti tra le isole del Paese: alla fine degli anni Novanta del secolo scorso si persero però le sue tracce. Dopo una ricerca durata nove anni, un gruppo di imprenditori italiani l'ha rintracciata in un piccolo cantiere navale a circa 40 chilometri dal Pireo, in Grecia, individuandola tramite immagini satellitari. Ormai prossima alla demolizione, la salvarono da questo destino rilevandola dal vecchio proprietario. Il 23 settembre 2009 è stata rimorchiata a **Trieste**, dove attualmente giace in attesa di un armatore con una visione chiara per il futuro di questa storica nave che rappresenta in miniatura la linea dei transatlantici italiani degli anni Cinquanta. Ampi piani per la conversione sono stati proposti dalla società di consulenza marittima statunitense Wissmann & Associates. L'azienda ha definito il restauro una "meravigliosa" opportunità con un grande potenziale. In base alla proposta di trasformazione, "Ambriabella" verrebbe dotata di una suite armatoriale con un'area privata all'aperto, una cabina Vip e altre quattro cabine ospiti per una capienza complessiva di 12 passeggeri. La dotazione alberghiera sarebbe completata da due saloni con una tavola calda, un salone da pranzo e una dispensa dedicata agli ospiti utilizzabile lontano dalle operazioni dell'equipaggio. Prevista ovviamente anche una rimotorizzazione con motori ibridi o a gasolio-elettrico. La proposta per il restauro prende spunto dalla riuscita conversione della gemella "Dionea", che ha subito una conversione pluriennale conclusasi nel 2013 nel cantiere genovese T. Mariotti con il progetto di Ivana Porfiri. Oggi la "Dionea" è uno yacht a noleggio di successo che opera nel Mediterraneo occidentale: "Fa parte di un'epoca che ha mostrato il design italiano come forma d'arte" dichiara Thomas Wissman, presidente della società di consulenza. Il costo del restauro non è stato ancora reso noto, ma "la capacità di



The Medi Telegraph

Trieste

cantiere e la giusta esperienza sono disponibili per questo progetto per un avvio immediato": nel frattempo però a **Trieste** lo scafo dimostra tutto il peso dei suoi anni e anche l'abbandono pluriennale.

"Green corridors start shipping decarbonization" tavola rotonda Propeller Club Venezia

21 Feb, 2023 **VENEZIA** - "The green corridors start shipping decarbonization" è il tema della Tavola rotonda promossa da The International Propeller Club Port of Venice in collaborazione con Confindustria Veneto, Lloyd's Register, Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Settentrionale - che si svolge a **Venezia** il 23 febbraio alle ore 17,00 - presso la sede di Confindustria Veneto - Via Torino 151. Promuovere e favorire la diffusione dei green corridors" - rotte commerciali specifiche tra i principali hub portuali in cui sono supportate soluzioni a emissioni zero - sarà una delle strategie che potranno supportare il processo di transizione energetica e di decarbonizzazione. Processo al quale l'industria marittima è chiamata a rispondere attraverso l'impiego su larga scala di navi e combustibili a zero emissioni, per raggiungere la completa decarbonizzazione del settore entro il 2050. Un ambizioso obiettivo per il quale i green corridors potrebbero essere determinanti. Leggi anche La transizione energetica scorre sulle rotte dei green corridors Questi sono i temi che affronterà la tavola rotonda del Propeller Club di **Venezia** guidato dalla presidente Anna Carnielli. Partendo dall'esperienza del Silk Alliance green corridor , progetto maggiormente avanzato tra i corridoi green, di cui parlerà il Country Lead Lloyd's Register, Gianpaolo Dalla Vedova - animando il confronto tra gli stakeholder nazionali del settore marittimo, ciascuno con il proprio ruolo, ma tutti impegnati nella sfida verso la decarbonizzazione PROGRAMMA Saluti Istituzionali Anna Carnielli , Presidente Propeller Club Port of Venice Ammiraglio Piero Pellizzari (CP) Direttore Marittimo del Veneto e Comandante delle. Capitaneria di **porto** di **Venezia** Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni Comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) Moderano Giampaolo Dalla Vedova , Country Lead Lloyd's Register Lucia Nappi, giornalista di settore, direttore Corriere marittimo Tavola rotonda 1° Panel Gianpaolo Dalla Vedova - Country Lead Lloyd's Register "L'esperienza del Silk Alliance green corridor" Fulvio Lino Di Blasio - Presidente Autorità Sistema Portuale Mar Adriatico Settentrionale "La sfida Infrastrutturale" Carlo Merli - Executive Director FHP Carrara "L'Ecosistema integrato" Paolo Guglia - Innovation & Policy Manager Fincantieri SpA "Il ruolo della cantieristica nella decarbonizzazione del settore" Davide Calderan - Presidente CMV PANFIDO & C. S.r.l. "Bunkering alternative fuels" 2° panel Pierpaolo Da Fieno - Managing Director MAN Energy Solutions "Alternative fuels for net Zero" Franco Porcellacchia - Carnival Group - ECOSPRAY CEO "BioLNG supply chain and Carbon Capture on board" Gabriele Dadò - Commercial Director Safetytech Accelerator, "Il ruolo della tecnologia nella validazione della carbon footprint dei nuovi carburanti" Carlo Raucci - The Maritime Decarbonisation Hub, Consultant "Priorities for the green corridors" Per partecipare scrivere a segreteria@propellerclubportofvenice.



Corriere Marittimo

Venezia

eu - E' possibile collegarsi anche da remoto Post correlati La transizione energetica è forse la maggiore sfida che la società globale si trova ad affrontare. L'industria marittima è investita in Alzano Scrivia (AL) - Ecospray, società che sviluppa soluzioni innovative per la produzione di biocarburanti grazie ai suoi sistemi di [].

Venezia Today

Venezia

Mose, completata la porta della conca di Malamocco

Arriverà giovedì a Pellestrina da Monfalcone, dove è stata costruita Nuovo passo avanti per il completamento del sistema Mose: la porta della conca di Malamocco è stata completata e arriverà giovedì a Pellestrina da Monfalcone, dove è stata costruita. Si tratta di un'opera attesa, perché garantisce la piena operatività del porto e del traffico commerciale anche nelle fasi di chiusura delle paratoie del Mose a partire dalla prossima stagione di sollevamenti. Realizzata in anticipo sui tempi previsti dal Gruppo Cimolai su progetto della belga Sbe, la porta viene trasportata via mare e verrà posizionata con una manovra di agganciamento alla struttura nei primi giorni della prossima settimana.



Venezia Today

Mose, completata la porta della conca di Malamocco



02/21/2023 18:20

— Redazione Febbraio

Arriverà giovedì a Pellestrina da Monfalcone, dove è stata costruita Nuovo passo avanti per il completamento del sistema Mose: la porta della conca di Malamocco è stata completata e arriverà giovedì a Pellestrina da Monfalcone, dove è stata costruita. Si tratta di un'opera attesa, perché garantisce la piena operatività del porto e del traffico commerciale anche nelle fasi di chiusura delle paratoie del Mose a partire dalla prossima stagione di sollevamenti. Realizzata in anticipo sui tempi previsti dal Gruppo Cimolai su progetto della belga Sbe, la porta viene trasportata via mare e verrà posizionata con una manovra di agganciamento alla struttura nei primi giorni della prossima settimana.

Informatore Navale

Savona, Vado

Crocierissime regala una crociera da sogno a un fortunato trentatreenne

Grazie ad un concorso di Crocierissime in collaborazione con Costa Crociere, il giovane Imad di Tricarico (MT) è partito dal porto di Savona per vivere un'avventura lunga quasi 4 mesi alla scoperta delle meraviglie della Terra 21 febbraio 2023 - Crocierissime ha reso possibile il sogno più grande di Imad Sidki: fare il giro del mondo in crociera. Il ragazzo di 33 anni originario di Tricarico, un paesino in provincia di Matera, aveva partecipato nel 2019 al concorso aperto a tutti "Crocierissime ti regala il sogno di una vita", a cui si poteva accedere tramite il sito. Imad è stato sorteggiato tra 27.000 partecipanti e ha vinto così un viaggio di 116 giorni e oltre 15 escursioni in giro per il mondo a bordo di Costa Deliziosa, in una cabina esclusiva per due persone con balcone. Partito lo scorso 11 gennaio dal porto di Savona, Imad condividerà questa bellissima avventura sui canali ufficiali di Crocierissime, mostrando le tappe che lo porteranno a visitare i luoghi più famosi e amati al mondo. È la prima volta che un'agenzia web di viaggi offre a tutti indistintamente l'opportunità di vincere un'esperienza unica di questo tipo; il tutto è stato reso possibile grazie alla collaborazione con un partner di importanza internazionale come Costa Crociere, una delle compagnie più rilevanti del settore. Si tratta di una partnership in cui i due protagonisti condividono idee comuni: andare in crociera, infatti, è il miglior modo di esplorare e scoprire ogni giorno nuovi mondi, grazie ad esperienze sorprendenti sia a bordo che a terra. "Quando Crocierissime mi ha comunicato che ero il vincitore del concorso, ho pensato fosse uno scherzo" dichiara Imad Sidki. "Poi ho capito che era tutto vero ed ho gioito come non mai. Da tempo desideravo vivere l'esperienza di un viaggio in crociera, e non avrei mai pensato di trascorrere quasi 4 mesi a bordo di una magnifica nave visitando tutto il mondo! Sono un appassionato di viaggi e il mio grande sogno era visitare molti dei luoghi in cui farà tappa Costa Deliziosa come Petra, il Taj Mahal, la Statua della Libertà a New York, il Machu Picchu e le spiagge di Rio de Janeiro. So di essere fortunato e per questo condividerò ogni parte del mio viaggio con i fan di Crocierissime, per portare tutti insieme a me alla scoperta dei luoghi meravigliosi che ci offre il nostro pianeta!" "Comunicare a Imad la vincita del concorso è stato un momento ricco di emozioni. Noi di Crocierissime ci impegniamo ogni giorno per aiutare le persone a prenotare la vacanza dei propri sogni e a creare così ricordi indelebili, che rimarranno per sempre nella loro memoria" afferma Andrea Francescato, Direttore Commerciale di Crocierissime. "Il Giro del Mondo di Imad su Costa Deliziosa è la prova di quanto sia importante collaborare con partner di fama internazionale come Costa Crociere. Collaborare con loro significa, infatti, garantire il massimo del comfort e del divertimento, instaurando così un rapporto di fiducia con i nostri clienti. Il concorso che abbiamo indetto aveva proprio l'obiettivo di ringraziare



Informatore Navale

Savona, Vado

le persone che ogni giorno ci scelgono e ci affidano l'organizzazione della loro vacanza. Buon viaggio Imad!" La crociera Giro del Mondo a bordo di Costa Deliziosa fa tappa in India, alle Mauritius, alle Seychelles e in Madagascar fino a toccare il Sud Africa. Da qui prosegue con una traversata verso il Sud America per visitare Cile, Perù ed Ecuador, per poi risalire in Honduras e in Messico, raggiungendo New York. Infine con una rotta verso le Colonne d' Ercole, si raggiungono Portogallo e Marocco. Una scoperta giorno per giorno dei luoghi più belli del mondo per quasi 4 mesi. Per seguire le avventure di Imad basta prender parte all'appuntamento settimanale "Giornale di Bordo", una rubrica che si trova sui canali social di Crocierissime dedicata alle tappe del suo viaggio in giro per il mondo.

Il Giro del Mondo in 116 giorni: Crocierissime, grazie ad un concorso in collaborazione con Costa Crociere

regala una crociera da sogno a un fortunato trentatreenne

Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, ha reso possibile il sogno più grande di Imad Sidki: fare il giro del mondo in crociera. Il ragazzo di 33 anni originario di Tricarico, un paesino in provincia di Matera, aveva partecipato nel 2019 al concorso aperto a tutti "Crocierissime ti regala il sogno di una vita", a cui si poteva accedere tramite il sito. Imad è stato sorteggiato tra 27.000 partecipanti e ha vinto così un viaggio di 116 giorni e oltre 15 escursioni in giro per il mondo a bordo di Costa Deliziosa, in una cabina esclusiva per due persone con balcone. Partito lo scorso 11 gennaio dal porto di Savona, Imad condividerà questa bellissima avventura sui canali ufficiali di Crocierissime, mostrando le tappe che lo porteranno a visitare i luoghi più famosi e amati al mondo. È la prima volta che un'agenzia web di viaggi offre a tutti indistintamente l'opportunità di vincere un'esperienza unica di questo tipo; il tutto è stato reso possibile grazie alla collaborazione con un partner di importanza internazionale come Costa Crociere, una delle compagnie più rilevanti del settore. Si tratta di una partnership in cui i due protagonisti condividono idee comuni: andare in crociera, infatti, è il miglior modo di esplorare e scoprire ogni giorno nuovi mondi, grazie ad esperienze sorprendenti sia a bordo che a terra. "Quando Crocierissime mi ha comunicato che ero il vincitore del concorso, ho pensato fosse uno scherzo" dichiara Imad Sidki. "Poi ho capito che era tutto vero ed ho gioito come non mai. Da tempo desideravo vivere l'esperienza di un viaggio in crociera, e non avrei mai pensato di trascorrere quasi 4 mesi a bordo di una magnifica nave visitando tutto il mondo! Sono un appassionato di viaggi e il mio grande sogno era visitare molti dei luoghi in cui farà tappa Costa Deliziosa come Petra, il Taj Mahal, la Statua della Libertà a New York, il Machu Picchu e le spiagge di Rio de Janeiro. So di essere fortunato e per questo condividerò ogni parte del mio viaggio con i fan di Crocierissime, per portare tutti insieme a me alla scoperta dei luoghi meravigliosi che ci offre il nostro pianeta!" "Comunicare a Imad la vincita del concorso è stato un momento ricco di emozioni. Noi di Crocierissime ci impegniamo ogni giorno per aiutare le persone a prenotare la vacanza dei propri sogni e a creare così ricordi indelebili, che rimarranno per sempre nella loro memoria" afferma Andrea Francescato, Direttore Commerciale di Crocierissime "Il Giro del Mondo di Imad su Costa Deliziosa è la prova di quanto sia importante collaborare con partner di fama internazionale come Costa Crociere. Collaborare con loro significa, infatti, garantire il massimo del comfort e del divertimento, instaurando così un rapporto di fiducia con i nostri clienti. Il concorso che abbiamo indetto aveva proprio l'obiettivo di ringraziare le persone che ogni giorno ci scelgono e ci affidano l'organizzazione della loro vacanza. Buon viaggio Imad!" La crociera Giro del Mondo a bordo di Costa Deliziosa fa tappa in India, alle Mauritius,

Sea Reporter
 Il Giro del Mondo in 116 giorni:
 Crocierissime, grazie ad un concorso
 in collaborazione con Costa Crociere



02/21/2023 17:10

Redazione Seareporter

regala una crociera da sogno a un fortunato trentatreenne Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, ha reso possibile il sogno più grande di Imad Sidki: fare il giro del mondo in crociera. Il ragazzo di 33 anni originario di Tricarico, un paesino in provincia di Matera, aveva partecipato nel 2019 al concorso aperto a tutti "Crocierissime ti regala il sogno di una vita", a cui si poteva accedere tramite il sito. Imad è stato sorteggiato tra 27.000 partecipanti e ha vinto così un viaggio di 116 giorni e oltre 15 escursioni in giro per il mondo a bordo di Costa Deliziosa, in una cabina esclusiva per due persone con balcone. Partito lo scorso 11 gennaio dal porto di Savona, Imad condividerà questa bellissima avventura sui canali ufficiali di Crocierissime, mostrando le tappe che lo porteranno a visitare i luoghi più famosi e amati al mondo. È la prima volta che un'agenzia web di viaggi offre a tutti indistintamente l'opportunità di vincere un'esperienza unica di questo tipo; il tutto è stato reso possibile grazie alla collaborazione con un partner di importanza internazionale come Costa Crociere, una delle compagnie più rilevanti del settore. Si tratta di una partnership in cui i due protagonisti condividono idee comuni: andare in crociera, infatti, è il miglior modo di esplorare e scoprire ogni giorno nuovi mondi, grazie ad esperienze sorprendenti sia a bordo che a terra. "Quando Crocierissime mi ha comunicato che ero il vincitore del concorso, ho pensato fosse uno scherzo" dichiara Imad Sidki. "Poi ho capito che era tutto vero ed ho gioito come non mai. Da tempo desideravo vivere l'esperienza di un viaggio in crociera, e non avrei mai pensato di trascorrere quasi 4 mesi a bordo di una

Sea Reporter

Savona, Vado

alle Seychelles e in Madagascar fino a toccare il Sud Africa. Da qui prosegue con una traversata verso il Sud America per visitare Cile, Perù ed Ecuador, per poi risalire in Honduras e in Messico, raggiungendo New York. Infine con una rotta verso le Colonne d' Ercole, si raggiungono Portogallo e Marocco. Una scoperta giorno per giorno dei luoghi più belli del mondo per quasi 4 mesi.

Conforti alla presidenza di PSA Italy

GENOVA - È Marco Conforti, già presidente di Assiterminal, il nuovo presidente di PSA Italy. Il board di PSA Genoa Investments si è riunito per salutare formalmente, con affetto e profonda stima, il presidente uscente Gilberto Danesi, che ha guidato il terminal di PSA **Genova** Prà per dieci anni, prima come ceo dal 2012 e successivamente nella veste di presidente del Board dei terminal Vecon, SECH e **Genova** Prà dal 2020. Il CDA ha nominato Marco Conforti nuovo chairman di PSA ITALY. Conforti, genovese, già past president di Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali), vice presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), e Board Member di Feport (European Terminal Operators Association), nella sua storia professionale ha contribuito alla realizzazione del nuovo business FIAT in ambito terminalistico-portuale, attraverso la holding Sinport di Fiat, a cominciare dal terminal di PSA **Genova** Prà. In seguito all'acquisizione delle attività Fiat da parte di Psa di Singapore nel 1998, Conforti ha ricoperto varie posizioni nelle società del gruppo quali Vte, Vecon e Pde. È stato anche nominato executive director e general manager di Sinport e Senior Advisor Psa Region Mediterranean Europe, Middle East and South Asia. A Marco Conforti gli auguri di buon lavoro dal nostro giornale.

La Gazzetta Marittima

Conforti alla presidenza di PSA Italy



02/21/2023 23:37

Marco Conforti GENOVA - È Marco Conforti, già presidente di Assiterminal, il nuovo presidente di PSA Italy. Il board di PSA Genoa Investments si è riunito per salutare formalmente, con affetto e profonda stima, il presidente uscente Gilberto Danesi, che ha guidato il terminal di PSA Genova Prà per dieci anni, prima come ceo dal 2012 e successivamente nella veste di presidente del Board dei terminal Vecon, SECH e Genova Prà dal 2020. Il CDA ha nominato Marco Conforti nuovo chairman di PSA ITALY. Conforti, genovese, già past president di Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali), vice presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), e Board Member di Feport (European Terminal Operators Association), nella sua storia professionale ha contribuito alla realizzazione del nuovo business FIAT in ambito terminalistico-portuale, attraverso la holding Sinport di Fiat, a cominciare dal terminal di PSA Genova Prà. In seguito all'acquisizione delle attività Fiat da parte di Psa di Singapore nel 1998, Conforti ha ricoperto varie posizioni nelle società del gruppo quali Vte, Vecon e Pde. È stato anche nominato executive director e general manager di Sinport e Senior Advisor Psa Region Mediterranean Europe, Middle East and South Asia. A Marco Conforti gli auguri di buon lavoro dal nostro giornale.

Camalli genovesi sul piede di guerra contro AdSp e il Comune

GENOVA Tira un'aria inquieta tra i cosiddetti camalli' Culmv delle banchine del porto di Genova, che attendono da anni di venire inquadrati in maniera stabile dopo tanto tempo trascorso da precari. Sono una settantina di lavoratori interessati dalla vertenza che potrebbe prossimamente approdare in tribunale qualora venissero disattese le promesse di un'occupazione garantita a tempo indeterminato. Questa almeno la rivendicazione di circa 30 di questi che protestano per il mancato rispetto di un accordo siglato a Palazzo San Giorgio che prevede la stabilizzazione di una parte dei precari in partecipate del Comune di Genova, tra cui prima di tutto Amt, mentre per gli altri la continuazione del lavoro in banchina ma non all'interno della Compagnia Unica: alcuni è previsto diventino dipendenti di Intempo (la società che fornisce manodopera alla Culmv quando il lavoro in banchina non può essere svolto dai soli soci della Compagnia unica) mentre altri dovrebbero essere assorbiti da alcuni terminal portuali genovesi racconta Il Secolo XIX sulla cronaca locale odierna (21/2). L'intesa prevederebbe l'apertura da parte del Comune del capoluogo ligure delle procedure di selezione, relativamente al bando per autista urbano, oggetto di partecipazione da parte dei lavoratori somministrati: una formalità burocratica che si sarebbe dovuta concludere entro la fine del 2022. La stessa Authority portuale avrebbe dovuto poi trasmettere ai sindacati e alla società Intempo gli esiti delle verifiche con i terminal portuali. Nessuna di queste premesse però al momento è stata rispettata. Il legale dei lavoratori assicura al quotidiano genovese di voler in primis trovare una soluzione extra-giudiziale con l'AdSp e Palazzo Tursi che consenta a questi lavoratori di proseguire a operare in porto ma con un impiego giornaliero, magari allargando il loro possibile utilizzo all'area delle riparazioni navali come previsto da un regolamento interno dello stesso scalo. Tra le ipotesi di stabilizzazione avanzate ma poi subito abbandonate, è stata fatta anche quella di trasformare i lavoratori precari a tutti gli effetti in soci ordinari della Culmv, soluzione peraltro caldeggiata dalla quasi totalità dei portuali ma non percorribile per via del piano di risanamento della Compagnia chiude l'articolo.



Diga, Arpal: "Vigileremo sul rispetto dei parametri ambientali a Prà"

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Anche Arpal, l'agenzia regionale per l'Ambiente deputata ai controlli in diverse materie, entra nella polemica (rispondendo a nostra richiesta), in merito alla costruzione di parte dei cassoni della nuova diga di Genova a Prà : si parla di circa 36 sui 96 totali, il resto a vado e Piombino, se arriveranno le autorizzazioni ambientali necessarie, come già avvenuto per il quartiere del popnente genovese. E lo fa rassicurando i residenti che temono che i cantieri, che sorgerebbero accanto al sesto modulo di Psa, nella zona di Nuovo Borgo Terminal, possano essere troppo impattanti. E' di poche ore fa il vertice in **Autorità portuale** tra il padrone di casa, Paolo Emilio Signorini, il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi e il sindaco di Genova Marco Bucci, oltre al presidente del Municipio VII Guido Barbazza ([LEGGI QUI](#) Stefano Maggiolo , direttore del Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico di Arpal , spiega: "Sicuramente saranno fatte valutazioni di natura oggettiva in termini anche di rilievi acustici e quant'altro . Certamente l'area di Prà è già sollecitata da pressioni ambientali, dall'autostrada, dal porto e quindi indubbiamente questo aspetto potrebbe creare una percezione del rischio diversa nella popolazione e quindi è legittima la preoccupazione. Ma voglio rassicurare che Arpal sarà presente per confermare che gli aspetti verranno valutati entro i limiti di legge previsti".



PrimoCanale.it

Diga, Arpal: "Vigileremo sul rispetto dei parametri ambientali a Prà"



02/21/2023 13:04

- ELISABETTA BIANCALANI:

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Anche Arpal, l'agenzia regionale per l'Ambiente deputata ai controlli in diverse materie, entra nella polemica (rispondendo a nostra richiesta), in merito alla costruzione di parte dei cassoni della nuova diga di Genova a Prà : si parla di circa 36 sui 96 totali, il resto a vado e Piombino, se arriveranno le autorizzazioni ambientali necessarie, come già avvenuto per il quartiere del popnente genovese. E lo fa rassicurando i residenti che temono che i cantieri, che sorgerebbero accanto al sesto modulo di Psa, nella zona di Nuovo Borgo Terminal, possano essere troppo impattanti. E' di poche ore fa il vertice in Autorità portuale tra il padrone di casa, Paolo Emilio Signorini, il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi e il sindaco di Genova Marco Bucci, oltre al presidente del Municipio VII Guido Barbazza ([LEGGI QUI](#) Stefano Maggiolo , direttore del Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico di Arpal , spiega: "Sicuramente saranno fatte valutazioni di natura oggettiva in termini anche di rilievi acustici e quant'altro . Certamente l'area di Prà è già sollecitata da pressioni ambientali, dall'autostrada, dal porto e quindi indubbiamente questo aspetto potrebbe creare una percezione del rischio diversa nella popolazione e quindi è legittima la preoccupazione. Ma voglio rassicurare che Arpal sarà presente per confermare che gli aspetti verranno valutati entro i limiti di legge previsti".

Caos autostrade, Attanasio: "Rischio fuga aziende, + 40% di costi"

Perla il presidente della Camera di Commercio di Genova di Elisabetta Biancalani

CARASCO - Un'altra voce si unisce al coro di Primocanale sui disagi delle autostrade, a causa dei cantieri e delle code, per non parlare degli incidenti sempre più frequenti a causa degli scambi di carreggiata e delle corsie uniche. E' il presidente della Camera di Commercio di **Genova**, Luigi Attanasio, che incontriamo a Carasco nella sede della sua azienda che produce glicerina, rifornendo i più importanti marchi della cosmetica mondiale, essendo pochissime le fabbriche di questo genere: "I nostri camion vanno e vengono soprattutto dal **porto di Genova**. La vicinanza al **porto** è sempre stato un vantaggio per molte aziende della Liguria, ma oggi a causa della situazione drammatica delle autostrade, rischiamo di perdere questa caratteristica. Calcoliamo un aggravio di costi e di tempi del 40%, per colpa dei cantieri, che peraltro non si sa quando finiranno. Se continua così rischiamo di perdere alcune aziende". Già, perché se dal **porto di Genova** alla Valfontanabuona ad esempio, sede di aziende anche di grosse dimensioni, ci impieghi un'ora e mezza al netto di incidenti, rispetto ai 40 minuti che sarebbero canonici, ecco che a lungo andare il gioco non vale la candela. Siamo come un'isola, c'è mancanza di continuità territoriale (N.d.r. battaglia portata avanti già in tempi non sospetti dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi). Io, anche da pendolare da **Genova** a Carasco, le assicuro che perdo un terzo in più del mio tempo in autostrada, e la vita è già breve... fate bene a fare la battaglia che fate su Autostrade a Primocanale, continuate".



PrimoCanale.it

Caos autostrade, Attanasio: "Rischio fuga aziende, + 40% di costi"



02/21/2023 15:22

- Elisabetta Biancalani

Perla il presidente della Camera di Commercio di Genova di Elisabetta Biancalani CARASCO - Un'altra voce si unisce al coro di Primocanale sui disagi delle autostrade, a causa dei cantieri e delle code, per non parlare degli incidenti sempre più frequenti a causa degli scambi di carreggiata e delle corsie uniche. E' il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio, che incontriamo a Carasco nella sede della sua azienda che produce glicerina, rifornendo i più importanti marchi della cosmetica mondiale, essendo pochissime le fabbriche di questo genere: "I nostri camion vanno e vengono soprattutto dal porto di Genova. La vicinanza al porto è sempre stato un vantaggio per molte aziende della Liguria, ma oggi a causa della situazione drammatica delle autostrade, rischiamo di perdere questa caratteristica. Calcoliamo un aggravio di costi e di tempi del 40%, per colpa dei cantieri, che peraltro non si sa quando finiranno. Se continua così rischiamo di perdere alcune aziende". Già, perché se dal porto di Genova alla Valfontanabuona ad esempio, sede di aziende anche di grosse dimensioni, ci impieghi un'ora e mezza al netto di incidenti, rispetto ai 40 minuti che sarebbero canonici, ecco che a lungo andare il gioco non vale la candela. Siamo come un'isola, c'è mancanza di continuità territoriale (N.d.r. battaglia portata avanti già in tempi non sospetti dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi). Io, anche da pendolare da Genova a Carasco, le assicuro che perdo un terzo in più del mio tempo in autostrada, e la vita è già breve... fate bene a fare la battaglia che fate su Autostrade a Primocanale, continuate".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Allarme Webuild: "Per la diga di Genova ci vogliono 9 mesi in più"

Il costruttore chiede di modificare il progetto e bypassare la vagliatura del materiale di risulta della demolizione della struttura esistente: chiesta al Ministero dell'Ambiente la revisione della Via

di Andrea Moizo 21 Febbraio 2023 "Tempi tecnici incompatibili con il cronoprogramma di progetto (), sarebbero necessari almeno due anni, a fronte di un periodo di 15 mesi previsto nel cronoprogramma". L'oggetto sono le previste modalità di riutilizzo, nella realizzazione della nuova diga foranea di **Genova**, dei materiali dello scanno di imbasamento della diga esistente e a lanciare l'allarme, appena prima di Natale, sono stati gli appaltatori della nuova diga di **Genova** (il consorzio formato da Webuild, Fincantieri, Fincosit e Sidra, con i progettisti Ramboll e F&M), impegnati nella redazione del progetto esecutivo. Un'ombra rimasta finora ignota e che oggi emerge perché il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha avviato un paio di settimane fa una verifica sulla soluzione proposta dall'appaltatore. Una procedura non di ordinaria amministrazione per fronteggiare una problematica non indifferente, come si evince dalla disamina della documentazione progettuale, di quella depositata per la Via e di quella prodotta da Webuild&co per suggerire al Mase una via d'uscita. Il progetto originario prevede per la fase a), quella in corso, la demolizione di 2.200 metri della diga esistente, fino a una profondità di 18,5 metri, e "una strategia di massimo riutilizzo dei materiali provenienti dalle demolizioni della diga esistente. Ciò comporta chiari benefici di carattere logistico, ambientale, funzionale, nonché economico". Ma se per i massi artificiali di calcestruzzo e i massi naturali salpati di peso e dimensioni idonei per la formazione di scogliere e mantellate di protezione, è previsto il riutilizzo diretto, "gli elementi di pezzatura più contenuta, derivanti dal salpamento del pietrame di imbasamento e dalla demolizione degli elementi ciclopici in calcestruzzo della diga esistente" (oltre 1,1 milioni di metri cubi), potranno essere utilizzati per la formazione di parte dello scanno d'imbasamento e del riempimento dei cassoni solo previa caratterizzazione e accertamento dell'idoneità al recupero e dopo esser stati "ulteriormente ridotti di pezzatura e vagliati con l'utilizzo di impianti mobili autorizzati ubicati nelle aree di cantiere". La previsione è logica: andando a demolire, meccanicamente o con esplosivo, materiale di incerta natura, in acqua in alcuni casi da più di cent'anni, occorre comprenderne appieno l'esatta composizione prima di disporre il riutilizzo o il conferimento in discarica, ad esempio per verificare "l'eventuale presenza di amianto negli aggregati del calcestruzzo". Per farlo occorre sottoporre a ulteriore "frantumazione e vagliatura" ciò che risulterà dalla demolizione. Per questa ragione i materiali di demolizione e salpamento sono stati classificati come "rifiuti", individuando già le discariche di destinazione e facendo riferimento "al Mercuriale dei Rifiuti da Costruzione e Demolizione, redatto

Shipping Italy

Allarme Webuild: "Per la diga di Genova ci vogliono 9 mesi in più"



02/21/2023 20:31 - Andrea Moizo

Il costruttore chiede di modificare il progetto e bypassare la vagliatura del materiale di risulta della demolizione della struttura esistente: chiesta al Ministero dell'Ambiente la revisione della Via di Andrea Moizo 21 Febbraio 2023 "Tempi tecnici incompatibili con il cronoprogramma di progetto (...), sarebbero necessari almeno due anni, a fronte di un periodo di 15 mesi previsto nel cronoprogramma". L'oggetto sono le previste modalità di riutilizzo, nella realizzazione della nuova diga foranea di Genova, dei materiali dello scanno di imbasamento della diga esistente e a lanciare l'allarme, appena prima di Natale, sono stati gli appaltatori della nuova diga di Genova (il consorzio formato da Webuild, Fincantieri, Fincosit e Sidra, con i progettisti Ramboll e F&M), impegnati nella redazione del progetto esecutivo. Un'ombra rimasta finora ignota e che oggi emerge perché il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha avviato un paio di settimane fa una verifica sulla soluzione proposta dall'appaltatore. Una procedura non di ordinaria amministrazione per fronteggiare una problematica non indifferente, come si evince dalla disamina della documentazione progettuale, di quella depositata per la Via e di quella prodotta da Webuild&co per suggerire al Mase una via d'uscita. Il progetto originario prevede per la fase a), quella in corso, la demolizione di 2.200 metri della diga esistente, fino a una profondità di 18,5 metri, e "una strategia di massimo riutilizzo dei materiali provenienti dalle demolizioni della diga esistente. Ciò comporta chiari benefici di carattere logistico, ambientale, funzionale, nonché economico". Ma se per i massi artificiali di calcestruzzo e i massi naturali salpati di peso e dimensioni idonei per la formazione di scogliere e mantellate di protezione, è previsto il riutilizzo diretto, "gli elementi di pezzatura più contenuta, derivanti dal salpamento del pietrame di imbasamento e dalla demolizione degli elementi ciclopici in calcestruzzo della diga esistente" (oltre 1,1 milioni di metri cubi), potranno essere utilizzati per la formazione di parte dello scanno d'imbasamento e del riempimento dei cassoni solo previa caratterizzazione e accertamento dell'idoneità al recupero e dopo esser stati "ulteriormente ridotti di pezzatura e vagliati con l'utilizzo di impianti mobili autorizzati ubicati nelle aree di cantiere". La previsione è logica: andando a demolire, meccanicamente o con esplosivo, materiale di incerta natura, in acqua in alcuni casi da più di cent'anni, occorre comprenderne appieno l'esatta composizione prima di disporre il riutilizzo o il conferimento in discarica, ad esempio per verificare "l'eventuale presenza di amianto negli aggregati del calcestruzzo". Per farlo occorre sottoporre a ulteriore "frantumazione e vagliatura" ciò che risulterà dalla demolizione. Per questa ragione i materiali di demolizione e salpamento sono stati classificati come "rifiuti", individuando già le discariche di destinazione e facendo riferimento "al Mercuriale dei Rifiuti da Costruzione e Demolizione, redatto

Shipping Italy

Genova, Voltri

dalla Camera di Commercio di **Genova**, contenente le principali informazioni circa i codici Cer (Codice europeo dei rifiuti) delle principali categorie dei rifiuti da costruzione e demolizione". Come accennato, questa procedura richiede però secondo Webuild & co. più tempo di quello a disposizione, perché sull'area di cantiere (Pra') si potrebbe installare per ragioni di spazio un solo impianto che, lavorando giorno e notte sette giorni su sette, ci metterebbe comunque due anni per la frantumazione di 1,15 milioni di metri cubi. Con l'ulteriore complicazione che "l'immersione in mare per la realizzazione del nuovo scanno dei materiali dello scanno esistente, che siano stati qualificati come rifiuto, necessita che essi cessino dalla qualifica di rifiuto". La soluzione proposta, pertanto, prevede innanzitutto "un approfondimento sulla effettiva qualificazione dei materiali di scanno esistente rimossi, in particolare se essi rientrano effettivamente nel novero dei rifiuti". Derubricando i materiali di demolizione a "sottoprodotti", poi, la caratterizzazione dei materiali potrebbe essere solo preliminare e si potrebbe procedere alla "rimozione dello scanno di imbasamento mediante scavo meccanico con successivo carico dello stesso in nave autoscaricante con fondo apribile e/o pontoni", dopodiché "il materiale verrà direttamente trasportato al sito di destinazione e versato tal quale a formazione dello scanno d'imbasamento della nuova diga". Secondo Webuild questa soluzione apporterebbe vantaggi sotto il profilo ambientale (meno trasporti e quindi meno emissioni, meno rumore, meno polveri, etc.), ma starà al Mase stabilire se tali asseriti vantaggi valgano più del rischio di bypassare i previsti approfondimenti sul materiale di risulta della demolizione della vecchia diga. In caso contrario occorrerà ottenere una dilazione sui tempi: la diga, infatti, è finanziata per mezzo miliardo con risorse del fondo complementare al Pnrr e conseguentemente va completata e collaudata entro fine 2026. Nove mesi prima, cioè, di quanto la cordata Webuild pensa di poter fare sulla base del progetto originario.

Fabbrica dei cassoni per la Diga di Genova. Il governo spinge su Vado e Piombino | Il video

Nuova Diga del porto di Genova, il governo accelera per affiancare alla fabbrica dei cassoni di Pra' altri due siti, che saranno con Piombino e Vado Ligure. Oggi è previsto che dei 97 cassoni, 39 devono essere realizzati nel sito genovese

Genova - Nuova Diga del porto di Genova, il governo accelera per affiancare alla fabbrica dei cassoni di Pra' altri due siti, che saranno con Piombino e **Vado** Ligure. Oggi è previsto che dei 97 cassoni, 39 devono essere realizzati nel sito genovese, la parte restante in altri due impianti che però, è emerso ieri all'incontro con il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi in Autorità portuale, ancora non hanno le autorizzazioni ambientali. È vero che prima di arrivare alla realizzazione dei cassoni passerà almeno un anno, con tutto il tempo per ottenere le autorizzazioni per gli altri siti, ma per Rixi "è impensabile" in questo momento avere un progetto così com'è adesso, che nei fatti "concentra tutta l'attività di fabbricazione dei nuovi cassoni per la nuova Diga nel bacino portuale di Pra'". Per il viceministro c'è una ragione di territorio e una industriale: da quest'ultimo punto di vista sarebbe troppo rischioso partire con un unico cantiere per un'opera che vale quasi un miliardo di euro di fondi pubblici, per di più vincolati alla tagliola temporale del Piano nazionale di Ripresa e resilienza (che richiede il collaudo della nuova Diga nel 2026). La fabbrica de cassoni insomma non può essere una, per evitare che imprevisti e intoppi blocchino i lavori. C'è poi la questione del territorio, che spiega la presenza ieri del sindaco di Genova, Marco Bucci ("non parlo, poi dicono che interferisco sulle vicende portuali...") e del presidente del Municipio Ponente, Guido Barbazza, contrario alla collocazione della fabbrica dei cassoni a Pra' perché troppo vicina all'abitato e in contrasto con i progetti di valorizzazione del litorale: "Noi in questo momento - spiega Paolo Emilio Signorini, presidente del porto - abbiamo autorizzato come sito, dal punto di vista ambientale, quello di Pra'. La cordata WeBuild-Fincantieri in sede di gara ha proposto anche Piombino, e durante questi mesi di progettazione e di prima cantierizzazione sta sondando anche l'ipotesi di **Vado**". Per questi due siti però servono le autorizzazioni ambientali. Perché non si sono fatte e perché non si è parlato di questi cantieri del débat public? "Perché le aree di cantierizzazione - spiega Signorini - sono solitamente individuate nel bando di gara. La cordata ha individuato Piombino, adesso stanno manovrando su **Vado**. Ma preconstituire troppo tempo prima la scelta di determinate aree costringerebbe il proponente a fare la Valutazione di impatto ambientale per una quantità innumerevole di siti". La soluzione di procedere con due o tre cantieri autorizzati, centra anche l'obiettivo, dice apertamente Signorini, "di evitare il più possibile di costruire cassoni dove magari sono più impattanti, favorendo altre destinazioni". "Valutiamo anche ipotesi all'interno del porto di Genova - aggiunge Rixi - però diverse dalle attuali: sulle aree ex

The Medi Telegraph

Fabbrica dei cassoni per la Diga di Genova. Il governo spinge su Vado e Piombino | Il video



02/21/2023 12:04 - Alberto Quarati

Nuova Diga del porto di Genova. Il governo accelera per affiancare alla fabbrica dei cassoni di Pra' altri due siti, che saranno con Piombino e Vado Ligure. Oggi è previsto che dei 97 cassoni, 39 devono essere realizzati nel sito genovese. Genova - Nuova Diga del porto di Genova, il governo accelera per affiancare alla fabbrica dei cassoni di Pra' altri due siti, che saranno con Piombino e Vado Ligure. Oggi è previsto che dei 97 cassoni, 39 devono essere realizzati nel sito genovese, la parte restante in altri due impianti che però, è emerso ieri all'incontro con il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi in Autorità portuale, ancora non hanno le autorizzazioni ambientali. È vero che prima di arrivare alla realizzazione dei cassoni passerà almeno un anno, con tutto il tempo per ottenere le autorizzazioni per gli altri siti, ma per Rixi "è impensabile" in questo momento avere un progetto così com'è adesso, che nei fatti "concentra tutta l'attività di fabbricazione dei nuovi cassoni per la nuova Diga nel bacino portuale di Pra'". Per il viceministro c'è una ragione di territorio e una industriale: da quest'ultimo punto di vista sarebbe troppo rischioso partire con un unico cantiere per un'opera che vale quasi un miliardo di euro di fondi pubblici, per di più vincolati alla tagliola temporale del Piano nazionale di Ripresa e resilienza (che richiede il collaudo della nuova Diga nel 2026). La fabbrica de cassoni insomma non può essere una, per evitare che imprevisti e intoppi blocchino i lavori. C'è poi la questione del territorio, che spiega la presenza ieri del sindaco di Genova, Marco Bucci ("non parlo, poi dicono che interferisco sulle vicende portuali...") e del presidente del Municipio Ponente, Guido Barbazza, contrario alla collocazione della fabbrica dei cassoni a Pra' perché troppo vicina all'abitato e in contrasto con i progetti di valorizzazione del litorale: "Noi in questo momento - spiega Paolo Emilio Signorini, presidente del porto - abbiamo autorizzato come sito, dal punto di vista ambientale, quello di Pra'. La cordata WeBuild-Fincantieri in sede di gara ha proposto anche Piombino, e durante questi mesi di progettazione e di prima cantierizzazione sta sondando anche l'ipotesi di **Vado**". Per questi due siti però servono le autorizzazioni ambientali. Perché non si sono fatte e perché non si è parlato di questi cantieri del débat public? "Perché le aree di cantierizzazione - spiega Signorini - sono solitamente individuate nel bando di gara. La cordata ha individuato Piombino, adesso stanno manovrando su **Vado**. Ma preconstituire troppo tempo prima la scelta di determinate aree costringerebbe il proponente a fare la Valutazione di impatto ambientale per una quantità innumerevole di siti". La soluzione di procedere con due o tre cantieri autorizzati, centra anche l'obiettivo, dice apertamente Signorini, "di evitare il più possibile di costruire cassoni dove magari sono più impattanti, favorendo altre destinazioni". "Valutiamo anche ipotesi all'interno del porto di Genova - aggiunge Rixi - però diverse dalle attuali: sulle aree ex

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ilva, più che i ricorsi, pesa la mancanza di fondale, mentre al Terminal Bettolo ci sarebbe un problema di interferenza con il traffico delle navi". Il percorso, che Rixi vuole chiudere entro il 20 aprile, giorno di apertura dei cantieri (quindi con uno slittamento di due settimane rispetto al cronoprogramma presentato da WeBuild lo scorso 22 novembre), prevede l'accordo con il ministero dell'Ambiente, e la Valutazione di impatto ambientale sui due siti. A valle, gli Accordi di programma sui territori, "per gestire - dice Rixi - le esternalità negative dei cantieri, ma anche i vantaggi compensativi sui territori".

Il porto della Spezia si dota di un impianto Gnl per il rifornimento agli autotreni

Edux è progettato da Ham Italia e distribuirà Gas naturale liquefatto e Gas naturale compresso agli autotrasportatori

Il porto della Spezia ospiterà un impianto di Gas naturale liquefatto e di Gas naturale compresso, denominato Edux. La struttura sorgerà nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni, in località Stagnoni. La società Ham Italia srl ha progettato l'impianto, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas ai camion. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'**Autorità** di **sistema portuale** del mar ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile, che ha come obiettivo quello di arrivare a una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how e nuove professionalità. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di Ham Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area individuata.



Nuovo impianto di Gnl rifornirà i camion nel porto della Spezia

21 Feb, 2023 Un impianto di GNL- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato EDUX, sarà posizionato nel Porto della **Spezia**, nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. **LA SPEZIA** - Un impianto di GNL- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato EDUX, sarà posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di GNL ad alcuni camion transitanti nel porto della **Spezia**, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a GNL. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta.

Corriere Marittimo

Nuovo impianto di Gnl rifornirà i camion nel porto della Spezia



02/21/2023 12:33

21 Feb, 2023 Un impianto di GNL- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato EDUX, sarà posizionato nel Porto della Spezia, nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. **LA SPEZIA** - Un impianto di GNL- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato EDUX, sarà posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di GNL ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a GNL. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta.

Informare

La Spezia

Nuovo impianto nel porto della Spezia per la distribuzione di gas agli autotreni

Nel porto della Spezia, nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni, sarà posizionato un impianto di gas naturale liquefatto e di gas naturale compresso, denominato EDUX, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. La struttura, di facile rimozione, è stata progettata dalla Società HAM Italia Srl a cui, a seguito dell'istanza presentata che è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica, verrà rilasciata una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha specificato che l'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'ente portuale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc.

Informare

Nuovo impianto nel porto della Spezia per la distribuzione di gas agli autotreni



02/21/2023 12:31

Nel porto della Spezia, nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni, sarà posizionato un impianto di gas naturale liquefatto e di gas naturale compresso, denominato EDUX, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. La struttura, di facile rimozione, è stata progettata dalla Società HAM Italia Srl a cui, a seguito dell'istanza presentata che è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica, verrà rilasciata una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha specificato che l'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'ente portuale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc.

Informazioni Marittime

La Spezia

Gianluca Agostinelli eletto presidente del Propeller Club della Spezia - Marina di Carrara

L'assemblea dei soci ha inoltre nominato il nuovo consiglio direttivo Gianluca Agostinelli è il nuovo presidente del Propeller Club della **Spezia** - Marina di Carrara. L'assemblea dei soci lo ha eletto in sostituzione di Giorgio Bucchioni, che ha espressamente richiesto di lasciare la carica. Il nuovo consiglio direttivo è adesso formato da Salvatore Avena, Federica Maggiani, Federica Montaresi, Enrico Marzaroli, Alfredo Scalisi, Andrea Ghirlanda, Alessandro Laghezza, Giacomo Erario, Andrea Laviosa, Francesco Cuttica e Michele Giromini. Laureato in economia aziendale all'università Bocconi, da oltre cinque anni Agostinelli è general manager alla **Spezia** di Scafi Società di Navigazione, carica alla quale è stato chiamato dopo una lunga serie di esperienze manageriali. Ha ringraziato l'assemblea per la fiducia e in particolare il presidente uscente Bucchioni (acclamato dall'assemblea past president del club) al quale ha riconosciuto lo straordinario impegno per promuovere la cultura marittima portuale alla **Spezia**.

Informazioni Marittime

Gianluca Agostinelli eletto presidente del Propeller Club della Spezia - Marina di Carrara



02/21/2023 09:08

L'assemblea dei soci ha inoltre nominato il nuovo consiglio direttivo Gianluca Agostinelli è il nuovo presidente del Propeller Club della Spezia - Marina di Carrara. L'assemblea dei soci lo ha eletto in sostituzione di Giorgio Bucchioni, che ha espressamente richiesto di lasciare la carica. Il nuovo consiglio direttivo è adesso formato da Salvatore Avena, Federica Maggiani, Federica Montaresi, Enrico Marzaroli, Alfredo Scalisi, Andrea Ghirlanda, Alessandro Laghezza, Giacomo Erario, Andrea Laviosa, Francesco Cuttica e Michele Giromini. Laureato in economia aziendale all'università Bocconi, da oltre cinque anni Agostinelli è general manager alla Spezia di Scafi Società di Navigazione, carica alla quale è stato chiamato dopo una lunga serie di esperienze manageriali. Ha ringraziato l'assemblea per la fiducia e in particolare il presidente uscente Bucchioni (acclamato dall'assemblea past president del club) al quale ha riconosciuto lo straordinario impegno per promuovere la cultura marittima portuale alla Spezia. Condividi.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, un impianto di Gnl per autotreni sarà posizionato in porto

La struttura troverà collocazione nell'area demaniale marittima di accesso e sosta dei mezzi pesanti in località Stagnoni. Il porto della **Spezia** punta con decisione verso la transizione energetica. Un impianto di gas naturale liquefatto e di gas naturale compresso, denominato Edux, sarà infatti posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della **Spezia**, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta. Condividi.

Informazioni Marittime

La Spezia, un impianto di Gnl per autotreni sarà posizionato in porto



02/21/2023 11:01

La struttura troverà collocazione nell'area demaniale marittima di accesso e sosta dei mezzi pesanti in località Stagnoni. Il porto della Spezia punta con decisione verso la transizione energetica. Un impianto di gas naturale liquefatto e di gas naturale compresso, denominato Edux, sarà infatti posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta. Condividi.

Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia attende un impianto Gnl-Gas naturale compresso

LA SPEZIA Il porto di La Spezia dà concretezza al percorso di transizione energetica. Stavolta tramite il posizionamento di un impianto di Gnl e di Gas naturale compresso, denominato EDUX, nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La struttura, facilmente rimovibile, è stata progettata dalla HAM Italia e servirà principalmente alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSp del mar Ligure orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how e nuove professionalità. Nel Luglio 2021 il Truck Village aveva ospitato una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla HAM Italia una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta.



Il porto di La Spezia punta sul GNL

Il **porto** della **Spezia** prosegue il percorso virtuoso verso la transizione energetica. Un impianto di GNL- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato EDUX, sarà posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di GNL ad alcuni camion transitanti nel **porto** della **Spezia**, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a GNL. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area.



Porto della Spezia, nuovo impianto di Gnl per rifornire camion

Sarà posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta degli autotreni in località Stagnoni

La **Spezia** - Il porto della **Spezia** prosegue il percorso verso la transizione energetica. Un impianto di Gnl, denominato EDUX, sarà posizionato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società HAM Italia S.r.L. ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicato alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE, che ha come obiettivo quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita di know-how e nuove professionalità. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di GNL ad alcuni camion transitanti nel porto della **Spezia**, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area.



Shipping Italy

La Spezia

Cambio al vertice del propeller spezzino

Agostinelli (Scafi) nominato presidente al posto di Bucchioni di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 È Gianluca Agostinelli il nuovo presidente del Propeller dei Porti della **Spezia** e di Marina di Carrara. Succede a Giorgio Bucchioni acclamato Past President del Club. Del nuovo consiglio direttivo fanno parte Salvatore Avena, Federica Maggiani, Federica Montaresi, Gianluca Agostinelli, Enrico Marzaroli, Alfredo Scalisi, Andrea Ghirlanda, Alessandro Laghezza, Giacomo Erario, Andrea Laviosa, Francesco Cuttica, Michele Giromini. Il consiglio ha subito dopo eletto presidente Gianluca Agostinelli e l'assemblea dei soci ha indicato nel presidente uscente Giorgio Bucchioni Past President del club. Nel suo intervento il presidente uscente (come da lui espressamente richiesto) Giorgio Bucchioni ha tracciato l'attività svolta dal Propeller nel corso degli ultimi anni riconoscendo ai suoi predecessori, il compianto Luigi Salviati e Piergino Scardigli, presente in assemblea, il merito di aver costruito e strutturato il club negli anni perseguendo gli obiettivi, che ha elencato, di promuovere, appoggiare e sviluppare le attività marittime, favorire le pubbliche relazioni con uno spirito di amicizia e di propositi comuni tra persone impegnate e interessate nelle attività connesse alla portualità alla logistica e ai trasporti marittimi e terrestri, favorire l'incontro di persone e di professioni per sostenere la crescita culturale marittima e portuale nel nostro territorio anche in un quadro più ampio dell'interesse generale. Al presidente uscente Giorgio Bucchioni va, a sua volta, riconosciuto il merito di aver allargato l'attività del club anche agli operatori e ai professionisti del Porto di Marina di Carrara, da subito, all'indomani dell'istituzione dell'autorità di sistema portuale mar ligure orientale. Nel corso della serata, che si è svolta nell' Hotel Firenze Continental, recentemente ristrutturato, sono stati anche ammessi tre nuovi soci, tutti giovani, Luca Perfetti, Irene Palma e Andrea Bernardi Il nuovo presidente, Gianluca Agostinelli, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia e in particolare il presidente uscente Giorgio Bucchioni al quale ha riconosciuto lo straordinario impegno per promuovere la cultura marittima portuale alla **Spezia**: "Il mio lavoro - ha detto Agostinelli - nel solco fin qui tracciato da chi mi ha preceduto avrà tra i principali obiettivi quello di allargare la partecipazione e di valorizzare con ogni strumento possibile e utile la conoscenza della cultura e dell'economia portuale alla **Spezia** e a Marina di Carrara". Gianluca Agostinelli, laureato in economia aziendale all'università Bocconi, è da oltre cinque anni General Manager alla **Spezia** di Scafi Società di Navigazione, carica alla quale è stato chiamato dopo una lunga serie di esperienze manageriali.



Shipping Italy

La Spezia

In arrivo a La Spezia una stazione per la fornitura di Gnl e Gnc ai camion

Concessione di 4 anni ad Ham Italia per posizionare un impianto al varco degli Stagnoni

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 Il porto di La Spezia si doterà di un impianto amovibile per la fornitura di Gnl e di Gas Naturale Compresso, denominato Edux, agli autotreni. Lo ha decretato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, stabilendo la positiva conclusione della conferenza dei servizi e approvando conseguentemente (con una serie di prescrizioni) il progetto di Ham Italia, già protagonista di analoga iniziativa a **Genova**, di installare l'impianto in località Stagnoni. In una nota l'Adsp ha spiegato che "l'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile , che ha come obiettivo quello di arrivare a una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc.". L'ente ha ricordato come "nel luglio del 2021 fosse stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di Ham Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day , aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area suddetta".

Shipping Italy

In arrivo a La Spezia una stazione per la fornitura di Gnl e Gnc ai camion



02/21/2023 14:51

Concessione di 4 anni ad Ham Italia per posizionare un impianto al varco degli Stagnoni di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 Il porto di La Spezia si doterà di un impianto amovibile per la fornitura di Gnl e di Gas Naturale Compresso, denominato Edux, agli autotreni. Lo ha decretato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, stabilendo la positiva conclusione della conferenza dei servizi e approvando conseguentemente (con una serie di prescrizioni) il progetto di Ham Italia, già protagonista di analoga iniziativa a Genova, di installare l'impianto in località Stagnoni. In una nota l'Adsp ha spiegato che "l'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Gnl Facile , che ha come obiettivo quello di arrivare a una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how, nuove professionalità, ecc.". L'ente ha ricordato come "nel luglio del 2021 fosse stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di Ham Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della Spezia, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day , aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto nell'area

The Medi Telegraph

La Spezia

Porti, alla Spezia impianto di gas Gnl-Gnc per gli autotreni per ridurre i combustibili inquinanti

Sarà collocato nel porto della Spezia un impianto di Gnl- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato Edux

La **Spezia** - Il porto della **Spezia** prosegue il percorso verso la transizione energetica. Un impianto di Gnl- Gas Naturale Liquefatto e di Gas Naturale Compresso, denominato Edux sarà collocato nell'area demaniale marittima di accesso e sosta autotreni in località Stagnoni. La Società Ham Italia ha progettato la struttura, di facile rimozione, che sarà principalmente dedicata alla distribuzione delle due tipologie di gas agli autotreni. L'installazione fa seguito al percorso intrapreso dall'AdSP del Mar Ligure Orientale nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo'Gnl Facile', che ha come obiettivo quello della progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio e quello di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di Gnl, favorendo la crescita di know-how e nuove professionalità. Nel luglio del 2021 era stata realizzata presso il Truck Village una giornata dimostrativa, sempre a cura di HAM Italia, in cui era stato effettuato il rifornimento di Gnl ad alcuni camion transitanti nel porto della **Spezia**, tramite un analogo impianto mobile. Tale iniziativa sperimentale, denominata Demo Day, aveva coinvolto tutte le associazioni degli autotrasportatori e aveva raccolto l'interesse e la necessità di mettere a disposizione nuove infrastrutture per l'alimentazione dei camion a Gnl. L'istanza presentata è stata sottoposta a procedimento di evidenza pubblica e verrà rilasciata alla Ham Italia Srl una licenza di concessione quadriennale per il posizionamento e gestione dell'impianto.



Shipping Italy

Ravenna

Secomar e Ambiente Mare passano di mano

Il gruppo lodigiano Itelyum rileva le società ravennati attive nei servizi ambientali nel porto di Ravenna, controllate dalla Petrokan di Cirilli

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 Itelyum, società di Pieve Fissiraga (Lodi) attiva nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllata da Stirling Square e partecipato da Dbag, ha reso noto di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Secomar e di Ambiente Mare, società che operano servizi in ambito ambientale e dei rifiuti nel porto di Ravenna, comparto in cui Itelyum è già attiva dopo aver acquisito a Trieste l'ex Gruppo Crismani. Una nota spiega che "Secomar svolge attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi; Ambiente Mare possiede e gestisce un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, oli e fanghi, pericolosi e non pericolosi. Entrambe le realtà operano in forte sinergia e, oltre a continuare a soddisfare tutte le esigenze di smaltimento e gestione ambientale dell'area portuale di Ravenna, diventeranno parte del sistema integrato Itelyum per offrire soluzioni circolari e sostenibili a tutti i comparti industriali e dei servizi nazionali. Il sistema sinergico creato da Secomar e Ambiente Mare rappresenta una partnership circolare unica in Italia: è, infatti, la sola stazione nazionale a poter ritirare e contestualmente trattare, in ambito portuale, partite di rifiuti liquidi combustibili costituiti da idrocarburi leggeri". Il perfezionamento dell'acquisizione è atteso nei prossimi mesi. "Con queste ultime acquisizioni - ha commentato Marco Codognola amministratore delegato e direttore generale di Itelyum - stiamo consolidando la strategia di crescita del Gruppo in Italia, replicando in nuove filiere industriali il nostro modello di sostenibilità e circolarità. Gestendo ogni giorno complessivamente più 5.000 t di rifiuti speciali, con oltre 1.200 dipendenti e 28 aziende distribuite sul territorio nazionale, ci stiamo configurando come player dalle caratteristiche uniche, con una gamma di servizi e soluzioni ampia e trasversale e una presenza diretta di personale qualificato, mezzi, attrezzature, impianti e tecnologie di riciclo all'avanguardia. In particolare il nostro ingresso nell'ambito portuale per la gestione ambientale nasce da un'analisi strategica dello sviluppo del sistema portuale italiano: nel 2022 il porto di Ravenna, infatti, ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate, battendo il record dell'anno precedente". Petrokan, attuale azionista di controllo di Secomar e di Ambiente Mare, manterrà una quota di partecipazione nelle due società e Manlio Cirilli - presidente di Petrokan - conserverà un ruolo di guida nella direzione e nella gestione del percorso di crescita: "Grazie all'ingresso di Itelyum nella nostra compagine - ha spiegato Cirilli - offriremo alla nostra clientela soluzioni innovative su misura per rispondere a qualsiasi esigenza di gestione ambientale".



Crociere e traghetti, cresce traffico nei porti livornesi

Nel 2022 +20,5% per 2,8 mln passeggeri, per crocieristico +691%

(ANSA) - LIVORNO, 21 FEB - I dati sui traffici passeggeri dei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale di Livorno certificano la sostanziale uscita degli scali toscani dal biennio della crisi pandemica. A spiegarlo oggi la stessa Adsp dell'Alto Tirreno in una nota. La somma dei volumi movimentati, infatti, fa registrare un più 20,5% rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre invece per il mercato delle crociere, fanno sapere sempre dall'Authority, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. (ANSA).



Ansa

Crociere e traghetti, cresce traffico nei porti livornesi



02/21/2023 15:18

Nel 2022 +20,5% per 2,8 mln passeggeri, per crocieristico +691% 1 di 1 (ANSA) - LIVORNO, 21 FEB - I dati sui traffici passeggeri dei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale di Livorno certificano la sostanziale uscita degli scali toscani dal biennio della crisi pandemica. A spiegarlo oggi la stessa Adsp dell'Alto Tirreno in una nota. La somma dei volumi movimentati, infatti, fa registrare un più 20,5% rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre invece per il mercato delle crociere, fanno sapere sempre dall'Authority, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. (ANSA).

Porto Livorno, 32 milioni tonnellate merci movimentate 2022

In flessione del 5,3% rispetto all'anno precedente

(ANSA) - **LIVORNO**, 21 FEB - Nel 2022 il **porto** di **Livorno** ha registrato 32 milioni di tonnellate di merci movimentate, in flessione del 5,3% rispetto all'anno precedente, mentre ammontano a 39,118 i milioni di tonnellate considerando anche gli scali di Piombino e Portoferraio. Lo rende noto l'autorità di sistema portuale di **Livorno**. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un -13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, -11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. Ha tenuto il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a **Livorno** (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo **porto** di **Livorno**. Anche se le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 i vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a **Livorno** sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. (ANSA).



Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Porti alto tirreno, traffici 2022

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo.

Il Nautilus

AdSP MTS: Porti alto tirreno, traffici 2022

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale	2021		2022		A
	GEN. - DIC.	GEN. - DIC.	GEN. - DIC.	2022/2021	
Totale Traffici (Unità)	40.296.480	49.138.820	49.138.820	+20,5%	
General Bulk	2.422.230	6.409.230	6.409.230	+165,9%	
Dry Bulk	2.807.500	1.859.502	1.859.502	-33,8%	
Containerized Cargo	8.790.492	7.989.730	7.989.730	-9,1%	
Ro-Ro	21.192.800	20.780.000	20.780.000	-1,9%	
Other General Cargo	1.084.361	2.271.335	2.271.335	+109%	
Vessels Number	83.020	95.540	95.540	+13,9%	
GT	386.552.444	329.710.342	329.710.342	-14,7%	
Containers (TEU)	751.872	751.872	751.872	0,0%	
Passeggeri (Unità)	7.858.820	9.671.834	9.671.834	+23,2%	
Ferry	7.787.781	9.880.481	9.880.481	+26,3%	
Cruise	18.138	437.000	437.000	+2385%	
Ro-Ro (Unità)	632.952	649.963	649.963	+3,4%	
Commercial vehicles (Unità)	467.130	491.131	491.131	+5,1%	

02/21/2023 15:41

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo.

Informare

Livorno

Nel secondo semestre del 2022 il traffico delle merci nel porto di Livorno è calato del -6,2%

Nell'intero anno i porti toscani hanno movimentato 39,1 milioni di tonnellate di carichi (-5,3%) Nel 2022 i porti di **Livorno**, Piombino e dell'Isola d'Elba gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato complessivamente 39,12 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un calo del -5,3% sull'anno precedente, un incremento del +3,9% sul 2020 quando l'attività dello scalo era particolarmente colpita dagli effetti della pandemia di Covid-19 e una flessione del -13,0% sul 2019 quando la crisi sanitaria non era ancora iniziata. Lo scorso anno anche il traffico dei passeggeri non è tornato ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria, pur colmando quasi interamente le perdite generate dalla pandemia: nel 2022 il dato totale è stato di 9,47 milioni di passeggeri, con incrementi del +20,5% e del +59,4% rispettivamente sul 2021 e 2020 e con una riduzione del -3,2% sul 2019. Il solo traffico dei passeggeri dei traghetti è stato di 9,00 milioni di persone (rispettivamente +15,5%, +52,0% e +1,2%) e quello dei crocieristi di 468mila persone (+691,1%, +2.307,9% e -47,3%). La diminuzione del traffico delle merci registrata nel 2022 dai porti del Tirreno Settentrionale è stata determinata dalla contrazione del -7,1% dei carichi movimentati dal solo **porto di Livorno** che sono ammontati a 31,91 milioni di tonnellate rispetto a 34,35 milioni nel 2021. Il dato del 2022 rappresenta inoltre un aumento del +0,4% sul 2020 e una flessione del -13,1% sul 2019. Lo scorso anno le sole merci varie movimentate dallo scalo portuale labronico si sono attestate a 24,87 milioni di tonnellate (rispettivamente -5,2%, +3,6% e -7,5%), di cui 14,82 milioni di tonnellate di rotabili (-4,9%, +5,9% e -7,6%), 7,79 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-11,0%, -6,2% e -14,8%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 751.811 teu (-5,0%, +5,0% e -4,8%) e 2,26 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+19,8%, +31,3% e +32,7%). In calo anche le rinfuse liquide con 6,34 milioni di tonnellate (-13,9%, -8,9% e -29,9%) e le rinfuse solide con 694mila tonnellate (-7,4%, -12,9% e -11,3%). Il traffico di auto nuove è stato di 491.159 veicoli (+5,1%, +14,1% e -23,3%). A **Livorno** i passeggeri dei traghetti sono stati 2,81 milioni (+26,3%, +77,4% e +2,8%) e i crocieristi 438mila (+676,9%, +2.158,7% e -47,4%). Il calo del traffico delle merci avvenuto lo scorso anno nel **porto di Livorno** si è incentrato nel secondo semestre. Dopo una diminuzione del -1,7% registrata nella prima metà del 2022 sullo stesso periodo dell'anno precedente, nella seconda metà dell'anno il traffico è stato di 15,99 milioni di tonnellate, con riduzioni rispettivamente del -6,2%, -1,5% e -11,5% sui secondi semestri di 2021, 2020 e 2019. Nel segmento delle merci convenzionali, le flessioni del traffico di rotabili, che ha totalizzato 7,39 milioni di tonnellate (-5,9%, -3,8% e -10,0%), e di carichi containerizzati, che sono stati pari a 3,65 milioni di tonnellate (-18,0%, -8,6% e -15,6%) realizzate con una movimentazione



Informare

Livorno

di container pari a 361.980 teu (-11,9%, +5,3% e -5,3%), sono state parzialmente compensate dall'aumento del traffico delle merci convenzionali che è stato pari a 1,09 milioni di tonnellate (+14,3%, +30,6% e +22,9%). In crescita le rinfuse liquide con 3,52 milioni di tonnellate (+2,7%, +6,2% e -17,4%), mentre quelle solide sono diminuite scendendo a 341mila tonnellate (-4,9%, -16,0% e -10,1%). Nella seconda metà del 2022 i passeggeri dei traghetti nel porto di Livorno sono stati 1,99 milioni (+11,9%, +53,4% e +8,6%) e i crocieristi 315mila (+459,6%, +34.245,3% e -41,9%). Nell'intero 2022 il porto di Piombino ha movimentato 4,28 milioni di tonnellate di merci, con incrementi del +1,2% e +15,0% sul 2021 e 2020 e con un calo del -21,7% sul 2019. I rotabili sono ammontati a 3,04 milioni di tonnellate (+7,7%, +35,9% e +3,0%), le rinfuse solide a 1,17 milioni di tonnellate (-14,2%, -16,8% e -51,5%), le rinfuse liquide a 65mila tonnellate (+48,9%, -18,5% e +3,6%) e le merci convenzionali a 10mila tonnellate (+29,9%, +128,9% e -81,6%). Lo scorso anno i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato complessivamente 2,93 milioni di tonnellate di carichi, con un aumento del +7,7% sul 2021. Commentando i dati del traffico movimentato lo scorso anno dagli scali del sistema portuale toscano, il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha rilevato che «i numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa. In questi anni - ha ricordato Guerrieri - i porti del sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato. La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale».

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata, crescono passeggeri e auto nuove ed è record sui prodotti forestali

Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo - ucraino I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023 I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 i vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con

Informatore Navale

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata, crescono passeggeri e auto nuove ed è record sui prodotti forestali



02/21/2023 17:13

Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo - ucraino I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023 I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide

Informatore Navale

Livorno

4.277.748 tonnellate di merce e un +1,2% su base annuale. Un dato importante alla luce della situazione di difficoltà delle principali industrie. In lieve aumento tutti i principali parametri di traffico, a cominciare dai rotabili, che hanno raggiunto quota 85.114 unità (+3,6%) e dai passeggeri ferry, cresciuti nel complesso del 10,8%, a 3.167.093 unità. In ripresa il traffico crocieristico: nel 2022 sono transitati dalle banchine del porto 14.514 passeggeri, con un aumento del 736,1% rispetto al precedente anno. Bene anche il traffico dei veicoli privati (+5,2%). Per quanto riguarda i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il 2022 si è chiuso con un dato generale di 2.931.383 tonnellate di merce movimentata, in crescita del 7,7% sul 2021. Complessivamente sono stati movimentati 83.976 mezzi rotabili, di cui 41.195 allo sbarco e 42.781 all'imbarco, con una crescita su base annuale del 3,9%. Il traffico passeggeri restituisce una crescita dell'11,5% sul 2021, a 3.025.076 unità, mentre le navi da crociera hanno fatto segnare un incremento del 660%, a con 15.679 unità. "I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e progressa" è il commento del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "In questi anni i porti del Sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato" aggiunge. "La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale".

Le ricadute sul porto e l'interporto

LIVORNO Nel quasi totale silenzio, a quello che sappiamo, delle istituzioni del territorio e in particolare dell'ambito logistico portuale sta dunque maturando il progetto, qui a fianco riferito, del grande hub Oil&Gas sulle aree del comune di Lavoria. Una conferma, se servisse, che l'iniziativa privata è sveglia e corre malgrado le tante incertezze economiche e politiche nel mondo. La rivoluzione verso il sostenibile importa dunque di correre, e correre veloci. Burocrazie permettendo. *Ci si dovrà interrogare, semmai, sui riflessi che il grande hub annunciato dal raggruppamento di primarie imprese potrà generare sul territorio. C'è un elemento in più di riflessione: del merger G4 Logistics fa parte anche Medlog Italia: cioè MSC, il colosso mondiale della logistica che ha già messo il cappello (e non solo) a **Livorno** su entrambi i terminal container della Darsena Toscana, sul gruppo Moby delle Autostrade del Mare, e si dice sia il candidato numero 1 a costruire e gestire la Darsena Europa, futuro porto adatto fondale sempre a **Livorno**. *Ulteriore riflessione può nascere dalla ricaduta che l'hub suddetto potrà generare sia sul retroporto Vespucci collaborazione, concorrenza, integrazione? sia sul sistema dei depositi costieri portuali. IL TEMPO DEI CARBURANTI FOSSILI BENZINE E GASOLIO È LUNGI DELL'ESSERE FINITO. MA È INDUBBIO CHE STIA NASCENDO UN MONDO NUOVO: DOVE MUOVERSI IN RITARDO PUÒ ESSERE FATALE.(A.F.)



Porti dell'Alto Tirreno, un 2022 con traffico passeggeri e auto nuove in crescita

LIVORNO Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo ucraino. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 i vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con 4.277.748 tonnellate di merce e un +1,2% su base annuale. Un



Messaggero Marittimo

Livorno

dato importante alla luce della situazione di difficoltà delle principali industrie. In lieve aumento tutti i principali parametri di traffico, a cominciare dai rotabili, che hanno raggiunto quota 85.114 unità (+3,6%) e dai passeggeri ferry, cresciuti nel complesso del 10,8%, a 3.167.093 unità. In ripresa il traffico crocieristico: nel 2022 sono transitati dalle banchine del porto 14.514 passeggeri, con un aumento del 736,1% rispetto al precedente anno. Bene anche il traffico dei veicoli privati (+5,2%). Per quanto riguarda i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il 2022 si è chiuso con un dato generale di 2.931.383 tonnellate di merce movimentata, in crescita del 7,7% sul 2021. Complessivamente sono stati movimentati 83.976 mezzi rotabili, di cui 41.195 allo sbarco e 42.781 all'imbarco, con una crescita su base annuale del 3,9%. Il traffico passeggeri restituisce una crescita dell'11,5% sul 2021, a 3.025.076 unità, mentre le navi da crociera hanno fatto segnare un incremento del 660%, a con 15.679 unità. I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa è il commento del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. In questi anni i porti del Sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato aggiunge. La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale.

Prove di resilienza per i porti dell'Alto Tirreno

Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo ucraino. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437 mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 i vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con 4.277.748 tonnellate di merce e un



Port News

Livorno

+1,2% su base annuale. Un dato importante alla luce della situazione di difficoltà delle principali industrie. In lieve aumento tutti i principali parametri di traffico, a cominciare dai rotabili, che hanno raggiunto quota 85.114 unità (+3,6%) e dai passeggeri ferry, cresciuti nel complesso del 10,8%, a 3.167.093 unità. In ripresa il traffico crocieristico: nel 2022 sono transitati dalle banchine del porto 14.514 passeggeri, con un aumento del 736,1% rispetto al precedente anno. Bene anche il traffico dei veicoli privati (+5,2%). Per quanto riguarda i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il 2022 si è chiuso con un dato generale di 2.931.383 tonnellate di merce movimentata, in crescita del 7,7% sul 2021. Complessivamente sono stati movimentati 83.976 mezzi rotabili, di cui 41.195 allo sbarco e 42.781 all'imbarco, con una crescita su base annuale del 3,9%. Il traffico passeggeri restituisce una crescita dell'11,5% sul 2021, a 3.025.076 unità, mentre le navi da crociera hanno fatto segnare un incremento del 660%, a con 15.679 unità. I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa è il commento del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. In questi anni i porti del Sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato aggiunge. La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale. Guarda l'Allegato Statistico

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata/Il report

Ma crescono passeggeri e auto nuove. Ed è record sui prodotti forestali

Livorno - Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo - ucraino. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo **porto** di **Livorno** (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel **porto** di **Livorno**) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a **Livorno** (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo **porto** di **Livorno**. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a **Livorno** sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con 4.277.748 tonnellate di merce e un

Ship Mag

I porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata/Il report



02/21/2023 18:17

- Giancarlo Barlazzi

Ma crescono passeggeri e auto nuove. Ed è record sui prodotti forestali Livorno - Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo - ucraino. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di transhipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con 4.277.748 tonnellate di merce e un

Ship Mag

Livorno

+1,2% su base annuale. Un dato importante alla luce della situazione di difficoltà delle principali industrie. In lieve aumento tutti i principali parametri di traffico, a cominciare dai rotabili, che hanno raggiunto quota 85.114 unità (+3,6%) e dai passeggeri ferry, cresciuti nel complesso del 10,8%, a 3.167.093 unità. In ripresa il traffico crocieristico: nel 2022 sono transitati dalle banchine del porto 14.514 passeggeri, con un aumento del 736,1% rispetto al precedente anno. Bene anche il traffico dei veicoli privati (+5,2%). Per quanto riguarda i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il 2022 si è chiuso con un dato generale di 2.931.383 tonnellate di merce movimentata, in crescita del 7,7% sul 2021. Complessivamente sono stati movimentati 83.976 mezzi rotabili, di cui 41.195 allo sbarco e 42.781 all'imbarco, con una crescita su base annuale del 3,9%. Il traffico passeggeri restituisce una crescita dell'11,5% sul 2021, a 3.025.076 unità, mentre le navi da crociera hanno fatto segnare un incremento del 660%, a con 15.679 unità. "I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa" è il commento del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "In questi anni i porti del Sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato" aggiunge "La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale".

Traffico -5,3% nei porti toscani

Merci in calo, mentre passeggeri, auto nuove e forestali sono in costante crescita. Per l'Authority si tratta di "una sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo-ucraino"

Livorno - Traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e tonnellaggio merci in sostanziale tenuta, nonostante la pesante crisi economica determinata dal conflitto russo-ucraino. I numeri registrati nell'anno appena trascorso ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023. I dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'Adsp dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5% rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2,8 milioni di passeggeri sui traghetti nel solo **porto** di **Livorno** (+26,3%). Crescita a tre cifre per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437 mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetti, con nove milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%. I dati registrano "la sostanziale tenuta per il settore delle merci", che globalmente chiude il 2022 con 39,1 milioni di tonnellate (circa 32 milioni nel **porto** di **Livorno**) e una flessione del 5,3% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6,4 milioni di tonnellate. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1,8 milioni di tonnellate. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649 mila mezzi rotabili movimentati, di cui 480 mila a **Livorno** (-5,7%). In lieve calo anche il traffico containerizzato. Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751 mila container, la quasi totalità imbarcata-sbarcata nel solo **porto** di **Livorno**. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo. Tra gennaio e dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469 mila contenitori pieni, 35 mila in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173 mila i vuoti (+13,2% su base annuale). Al netto delle attività di trasbordo, le movimentazioni da e per l'area di riferimento del sistema portuale sono complessivamente aumentate del 9,5%. I numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a **Livorno** sono stati movimentati 491 mila veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463 mila mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo primato di merce sbarcata-imbarcata nello scalo labronico, confermando la tendenza di crescita positiva nonostante la



The Medi Telegraph

Livorno

crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2,1 milioni di tonnellate di merce. L'analisi per porti evidenzia anche la tenuta in lieve aumento dello scalo piombinese, che ha archiviato l'anno con 4,2 milioni tonnellate di merce e un +1,2% su base annuale. Un dato importante alla luce della situazione di difficoltà delle principali industrie. In lieve aumento tutti i principali parametri di traffico, a cominciare dai rotabili, che hanno raggiunto quota 85 mila unità (+3,6%) e dai passeggeri ferry, cresciuti nel complesso del 10,8%, a 3,1 milioni di unità. In ripresa il traffico crocieristico: nel 2022 sono transitati dalle banchine del porto 14 mila passeggeri, con un aumento del 736,1% rispetto al precedente anno. Bene anche il traffico dei veicoli privati (+5,2%). Per quanto riguarda i porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il 2022 si è chiuso con un dato generale di 2,9 milioni di tonnellate di merce movimentata, in crescita del 7,7% sul 2021. Complessivamente sono stati movimentati 83 mila mezzi rotabili, di cui 41 mila allo sbarco e 42 mila all'imbarco, con una crescita su base annuale del 3,9%. Il traffico passeggeri restituisce una crescita dell'11,5% sul 2021, a tre milioni di unità, mentre le navi da crociera hanno fatto segnare un incremento del 660%, a con 15 mila unità. "I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa - è il commento del presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri -. In questi anni i porti del sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato. La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della catena logistica e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della Zona logistica semplificata e degli assi di collegamento intermodale".

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Piombino non basta a salvare il 2022 dei porti toscani per traffici movimentati

Per gli scali dell'Adsp livornese il ritorno al prepandemia è ancora distante: -13%. Ma ripartono i passeggeri

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 I dati di fine anno confermano il trend del semestre per i porti dell'Autorità di Sistema Portuale della Toscana: il ritorno ai volumi del prepandemia resta almeno per il momento un'utopia. A fine 2022, infatti, sono 39.118.620 le tonnellate movimentate dai porti del sistema, oltre il 13% in meno rispetto al 2019 e in calo anche a confronto col 2021 (-5,3%). Piombino e Elba recuperano l'1,2% e il 7,7% sull'anno scorso ma non bastano a compensare il crollo di Livorno, -7,1% (-13,1% sul 2019). Come riepiloga la tabella, a parte le merci varie (trainate dai forestali che, ha fatto sapere l'ente, "prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico") sono tutti negativi i risultati delle altre merceologie e solo i rotabili ("con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno, pari al -5,7%" non arrivano alla doppia cifra negativa, anche grazie alla "lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato". Da evidenziare, per contro, la forte ripresa del traffico passeggeri, in recupero anche rispetto al 2019 (-3,2%), con quelli dei traghetti cresciuti del 1,1%, a tamponare le crociere che, pur in grande spolvero rispetto al biennio covidico, ancora devono tornare al prepandemia (-47%). "I numeri registrati nel 2022 rispecchiano pienamente le conseguenze della fase attuale e pregressa" ha commentato il commento del presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**: "In questi anni i porti del Sistema hanno dovuto affrontare una crisi umanitaria senza precedenti e oggi si trovano a dover fare i conti con una situazione economica generale difficile, caratterizzata dall'incremento dei costi energetici e di trasporto e dalle incertezze di uno scenario caratterizzato da un tasso di inflazione elevato. La ridefinizione delle catene globali del valore, l'accorciamento della supply chain e il progressivo riavvicinamento della produzione nel Vecchio Continente o in altre aree, potrebbe aprire nuove opportunità di sviluppo per quei porti che sapranno adattarsi alle nuove dinamiche: per questo lavoreremo con ancora maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro sistema portuale, puntando non soltanto sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale ma anche sullo sviluppo della ZIs e degli assi di collegamento intermodale".



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

La nave rigassificatrice Gloar Tundra salpata da Singapore e diretta a Piombino

Venier (Snam) ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori nel porto toscano arrivati già a oltre il 40%

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 Nel **porto** di Piombino proseguono a ritmo spedito i lavori per accogliere e installare la nave Fsrú Golar Tundra che proprio nelle prossime ore si prepara a salpare dal cantiere a Singapore dove è stata adattata per operare al servizio della rete di metanodotti in Italia. Un aggiornamento sugli interventi in corso è arrivato dall'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, dopo essersi recato personalmente nello scalo toscano per "toccare con mano l'avanzamento dei lavori nel cantiere", i cui numeri sono questi: "100 imprese coinvolte, circa 60.000 ore di ingegneria e direzione lavori, oltre 220 mezzi all'opera, di cui 34 scavatori, 120 km di cavi per collegare il sistema di scarico Lng al centro di controllo di San Donato Milanese. Ancora 200 metri e sarà completato il più lungo direct pipe d'Europa con condotta da 48 pollici" ha spiegato Venier. Che poi ancora ha aggiunto: "Oggi ho incontrato in cantiere oltre 400 persone, impegnate 7 giorni alla settimana e 24 ore al giorno, per completare entro un paio di mesi e in tempi record quest'opera essenziale per la sicurezza energetica del Paese e la diversificazione verso nuove rotte di fornitura.

Siamo a oltre il 40% dei lavori sulla banchina, dove nelle prossime settimane verranno montate le torri di scarico e le attrezzature per ormeggiare la nave rigassificatrice Golar Tundra, mentre sono stati completati 6 km degli 8,5 totali di gasdotto e il punto di ingresso sulla rete di trasporto nazionale, con i sistemi di misura, è già molto avanti". Nel frattempo proprio la Fsrú Golar Tundra ha lasciato la banchina del cantiere Keppel e si appresta a partire da Singapore con direzione il **porto** di Piombino dove arriverà a fine marzo. Questa nave altamente specializzata è stata acquistata lo scorso giugno dalla società Golar Lng per circa 350 milioni di dollari nell'ambito del programma avviato dall'Italia per diversificare le fonti di approvvigionamento del gas gas all'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina e della possibilità di vedersi chiudere i rubinetti dei metanodotti da parte della Russia. Golar Tundra, costruita nel 2015, può operare sia come nave metaniera che come Fsrú galleggiante e ha una capacità di rigassificazione continua di 5 miliardi di metri cubi all'anno. Il suo ingresso in attività a Piombino dovrebbe concretizzarsi a metà del 2023. Oltre a lei Snam ha acquistato per circa 400 milioni di dollari anche la nave Bw Singapore che attualmente risulta ancora impiegato in Mar Rosso, presso il campo estrattivo egiziano Ain Sukhna, e dovrebbe arrivare in Italia a fine 2024 per entrare in servizio al largo del **porto** di **Ravenna**.

Shipping Italy La nave rigassificatrice Gloar Tundra salpata da Singapore e diretta a Piombino

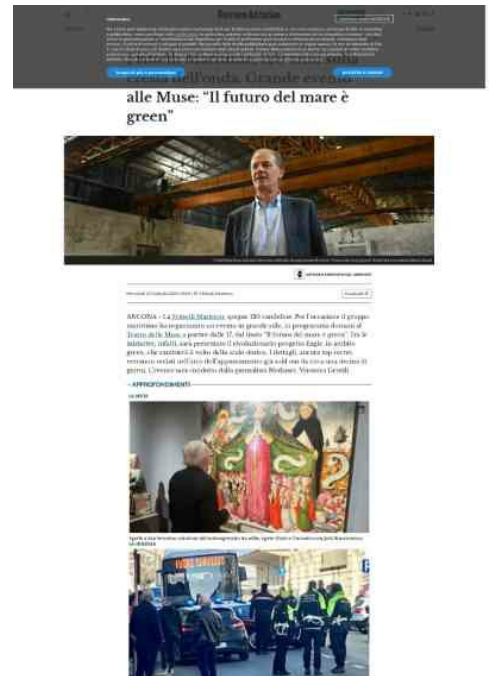


02/21/2023 19:14

Venier (Snam) ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori nel porto toscano arrivati già a oltre il 40% di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 Nel porto di Piombino proseguono a ritmo spedito i lavori per accogliere e installare la nave Fsrú Golar Tundra che proprio nelle prossime ore si prepara a salpare dal cantiere a Singapore dove è stata adattata per operare al servizio della rete di metanodotti in Italia. Un aggiornamento sugli interventi in corso è arrivato dall'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, dopo essersi recato personalmente nello scalo toscano per "toccare con mano l'avanzamento dei lavori nel cantiere", i cui numeri sono questi: "100 imprese coinvolte, circa 60.000 ore di ingegneria e direzione lavori, oltre 220 mezzi all'opera, di cui 34 scavatori, 120 km di cavi per collegare il sistema di scarico Lng al centro di controllo di San Donato Milanese. Ancora 200 metri e sarà completato il più lungo direct pipe d'Europa con condotta da 48 pollici" ha spiegato Venier. Che poi ancora ha aggiunto: "Oggi ho incontrato in cantiere oltre 400 persone, impegnate 7 giorni alla settimana e 24 ore al giorno, per completare entro un paio di mesi e in tempi record quest'opera essenziale per la sicurezza energetica del Paese e la diversificazione verso nuove rotte di fornitura. Siamo a oltre il 40% dei lavori sulla banchina, dove nelle prossime settimane verranno montate le torri di scarico e le attrezzature per ormeggiare la nave rigassificatrice Golar Tundra, mentre sono stati completati 6 km degli 8,5 totali di gasdotto e il punto di ingresso sulla rete di trasporto nazionale, con i sistemi di misura, è già molto avanti". Nel frattempo proprio la Fsrú Golar Tundra ha lasciato la banchina del cantiere Keppel e si

Frittelli Maritime, 120 anni sulla cresta dell'onda. Grande evento alle Muse: "Il futuro del mare è green"

Mercoledì 22 Febbraio 2023, 03:05 2 Minuti di Lettura ANCONA - La Frittelli Maritime spegne 120 candeline. Per l'occasione il gruppo marittimo ha organizzato un evento in grande stile, in programma domani al Teatro delle Muse a partire dalle 17, dal titolo "Il futuro del mare è green". Tra le iniziative, infatti, sarà presentato il rivoluzionario progetto Eagle, in ambito green, che cambierà il volto dello scalo dorico. I dettagli, ancora top secret, verranno svelati nell'arco dell'appuntamento già sold out da circa una decina di giorni. L'evento sarà condotto dalla giornalista Mediaset, Veronica Gentili. A fare gli onori di casa la sindaca Valeria Mancinelli per il saluto istituzionale. A seguire l'intervento del presidente Alberto Rossi che ripercorrerà la storia del gruppo fondato nel 1903 dalla Frittelli Spa e successivamente implementato attraverso la fusione con la Miritime Agency Spa. Dopo il lancio del video che illustrerà nel dettaglio la grande innovazione che coinvolgerà il porto del capoluogo, spazio a due talk tematici. Il primo, più tecnico, vedrà la partecipazione di Massimo Deandreis, Direttore Generale Srm Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Silvia Paparella membro dell'Accademia Pontificia e Ad RemTech Expo Hub Tecnologico Ambientale, il Rettore dell'Univpm Gian Luca Gregori, Rossana Cintoli direttrice Generale Arpa Marche e Giorgio De Rita segretario Generale Censis. La moderazione sarà affidata al giornalista Nicola Saldutti, caporedattore Economia del Corriere della Sera. Il secondo talk, invece, a carattere politico ospiterà sul palco del teatro il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo, il presidente di Confindustria Ancona Pierluigi Bocchini, il governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli e il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Onorevole Edoardo Rixi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTI DI ANCONA E PESARO: STUDIO SULL'ACCESSIBILITÀ DELLO SCALO ALLE PERSONE DISABILI

Promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con il progetto europeo Mimosa, per analizzare lo stato attuale e capire come migliorare i servizi di accesso per questi passeggeri. Il presidente Garofalo, doveroso occuparci di questo tema per accoglierle in maniera efficiente e favorire il loro spostamento in ambito portuale **Ancona**, 21 febbraio 2023 - Migliorare l'accessibilità per i passeggeri con disabilità motorie, uditive e visive in transito nei porti di **Ancona** e di Pesaro. È questo l'obiettivo dello studio promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale all'interno del progetto Mimosa-Maritime and multimodal sustainable passenger transport solutions and services. L'iniziativa, sostenuta dal programma europeo Italia-Croazia, nasce con lo scopo di migliorare l'offerta di soluzioni e di servizi di trasporto multimodale all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità. Lo studio, realizzato con la collaborazione della società specializzata Trt-Trasporto e territorio, ha previsto una prima fase con i sopralluoghi e la mappatura dell'organizzazione, delle infrastrutture e dei servizi degli scali di **Ancona** e Pesaro per i passeggeri con disabilità fisica-motoria, sensoriale e cognitivo-comportamentale. È iniziato poi un processo partecipativo con una serie di interviste agli stakeholder: istituzioni, Regione, Comune e Garante dei disabili, agenzie marittime e di gestione dei servizi in **porto**, soggetti gestori del trasporto pubblico locale, associazioni del terzo settore che operano con le persone con disabilità e di volontariato. Le associazioni che hanno partecipato sono: Uic Marche-**Ancona**, Uic Pesaro, Anglat Delegazione Marche, Angsa Marche, Uildm **Ancona**, Aniep **Ancona**, Centro Papa Giovanni XXIII **Ancona**, Centro H onlus **Ancona** e Aif **Ancona**. Per il **porto** di **Ancona**, lo studio è stato presentato questa mattina nella sede Adsp alla presenza dei portatori di interesse coinvolti, associazioni, Capitaneria di **porto** di **Ancona**, di tutte le agenzie marittime, in rappresentanza delle compagnie traghetti dello scalo, di servizio, di Conerobus e Mobilità e Parcheggi. Dopo la presentazione, è stato fatto un sopralluogo con le associazioni per testare i servizi. Per il **porto** di Pesaro, l'analisi è stata illustrata nel pomeriggio nella Sala del Consiglio comunale alla presenza delle associazioni, Capitaneria di **porto** di Pesaro, del presidente del Consiglio comunale di Pesaro, Marco Perugini, delle agenzie marittime e di Adriabus. Il quadro emerso dall'analisi è quello di buon livello di accessibilità in entrambi i porti. Lo studio ha rilevato l'esigenza, espressa sia da parte delle associazioni delle persone disabili sia degli operatori dei porti, di un miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie e l'opportunità di una più stretta collaborazione fra operatori e associazioni.

Informatore Navale

PORTI DI ANCONA E PESARO: STUDIO SULL'ACCESSIBILITÀ DELLO SCALO ALLE PERSONE DISABILI



02/21/2023 20:06

Promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con il progetto europeo Mimosa, per analizzare lo stato attuale e capire come migliorare i servizi di accesso per questi passeggeri. Il presidente Garofalo, doveroso occuparci di questo tema per accoglierle in maniera efficiente e favorire il loro spostamento in ambito portuale Ancona. 21 febbraio 2023 - Migliorare l'accessibilità per i passeggeri con disabilità motorie, uditive e visive in transito nei porti di Ancona e di Pesaro. È questo l'obiettivo dello studio promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale all'interno del progetto Mimosa-Maritime and multimodal sustainable passenger transport solutions and services. L'iniziativa, sostenuta dal programma europeo Italia-Croazia, nasce con lo scopo di migliorare l'offerta di soluzioni e di servizi di trasporto multimodale all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità. Lo studio, realizzato con la collaborazione della società specializzata Trt-Trasporto e territorio, ha previsto una prima fase con i sopralluoghi e la mappatura dell'organizzazione, delle infrastrutture e dei servizi degli scali di Ancona e Pesaro per i passeggeri con disabilità fisica-motoria, sensoriale e cognitivo-comportamentale. È iniziato poi un processo partecipativo con una serie di interviste agli stakeholder: istituzioni, Regione, Comune e Garante dei disabili, agenzie marittime e di gestione dei servizi in porto, soggetti gestori del trasporto pubblico locale, associazioni del terzo settore che operano con le persone con disabilità e di volontariato. Le associazioni che hanno partecipato sono: Uic Marche-Ancona, Uic Pesaro, Anglat Delegazione Marche, Angsa Marche, Uildm Ancona, Aniep Ancona, Centro Papa Giovanni XXIII Ancona, Centro H onlus Ancona e Aif Ancona. Per il porto di Ancona, lo studio è stato presentato questa mattina nella sede Adsp alla presenza dei portatori di interesse coinvolti, associazioni, Capitaneria di porto di Ancona, di tutte le agenzie marittime, in rappresentanza delle compagnie traghetti dello scalo, di servizio, di Conerobus e Mobilità e Parcheggi. Dopo la presentazione, è stato fatto un sopralluogo con le associazioni per testare i servizi. Per il porto di Pesaro, l'analisi è stata illustrata nel pomeriggio nella Sala del Consiglio comunale alla presenza delle associazioni, Capitaneria di porto di Pesaro, del presidente del Consiglio comunale di Pesaro, Marco Perugini, delle agenzie marittime e di Adriabus. Il quadro emerso dall'analisi è quello di buon livello di accessibilità in entrambi i porti. Lo studio ha rilevato l'esigenza, espressa sia da parte delle associazioni delle persone disabili sia degli operatori dei porti, di un miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie e l'opportunità di una più stretta collaborazione fra operatori e associazioni.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per favorire una cultura dell'accoglienza delle persone disabilità. "Abbiamo ritenuto doveroso occuparci del tema dell'accessibilità e del suo miglioramento nei porti di **Ancona** e di Pesaro, grazie al progetto Mimosa, per accogliere con efficienza qualunque passeggero e favorirne lo spostamento in ambito portuale - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. I due scali sono risultati accessibili pur richiedendo degli interventi di miglioramento. Un processo che coinvolgerà fin da subito gli uffici dell'Adsp. Ringrazio tutte le persone e gli stakeholder che hanno collaborato alla realizzazione dello studio, con le loro idee e suggerimenti, e per essere presenti a questo primo confronto, per rendere ancora più forte e vitale il legame della comunità portuale con tutti i passeggeri che possono trovare le risposte necessarie grazie al dialogo e all'acquisizione di conoscenza e consapevolezza". Fra le azioni da realizzare a breve termine nel **porto di Ancona**, ha sottolineato il presidente Garofalo, "l'attivazione della convenzione per il trasporto delle persone con disabilità fra la stazione ferroviaria e l'area portuale che sarà estesa fino all'aeroporto". Sarà inoltre realizzata una pagina web accessibile per i porti di **Ancona** e Pesaro.

Il Vice Ministro Edoardo Rixi (Lega) in visita ad Ancona

- Il Vice Ministro Edoardo Rixi nelle Marche. Ad annunciarlo il Commissario regionale della Lega Marchetti: "Potenziamento delle infrastrutture alla base dello sviluppo economico e sociale delle Marche". Giovedì 23 febbraio sarà ad Ancona Ancona " Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi (Lega) farà tappa nelle Marche giovedì 23 e venerdì 24 febbraio - rende noto il Commissario della Lega Marche, Riccardo Augusto Marchetti - incontri sul territorio con cittadini, amministratori e associazioni di categoria per parlare di infrastrutture marchigiane. Giovedì mattina saremo ad Ascoli Piceno insieme ai rappresentanti di Confindustria - spiega Marchetti - per pranzo ci sposteremo a Civitanova Marche per un momento conviviale insieme agli amministratori e dirigenti della Lega al quale seguirà un incontro con i nostri sindaci per un confronto in merito alle necessità e urgenze dei territori dal punto di vista infrastrutturale. Nel pomeriggio saremo al Teatro delle Muse di Ancona ed è proprio da Ancona che proseguiranno gli incontri del Vice Ministro Rixi la mattina di venerdì 23: sono previste difatti visite istituzionali in Prefettura, alla Capitaneria di porto e all'**Autorità portuale**. Nella tarda mattinata di venerdì saremo insieme a Senigallia - racconta Marchetti - accompagnati dagli amministratori locali visiteremo la città e in particolare Ponte Garibaldi, per fare un quadro degli interventi urgenti da mettere in campo a seguito dei danni causati dall'alluvione del settembre scorso. Per la Lega il potenziamento delle infrastrutture è una priorità, per questo avere sul territorio il Vice Ministro Rixi è un'occasione preziosa - conclude Marchetti - infrastrutture funzionanti e funzionali sono alla base dello sviluppo economico e sociale delle Marche".

vivereancona.it

Il Vice Ministro Edoardo Rixi (Lega) in visita ad Ancona



02/21/2023 19:23

- Il Vice Ministro Edoardo Rixi nelle Marche. Ad annunciarlo il Commissario regionale della Lega Marche, Riccardo Augusto Marchetti: "Potenziamento delle infrastrutture alla base dello sviluppo economico e sociale delle Marche". Giovedì 23 febbraio sarà ad Ancona Ancona " Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi (Lega) farà tappa nelle Marche giovedì 23 e venerdì 24 febbraio - rende noto il Commissario della Lega Marche, Riccardo Augusto Marchetti - incontri sul territorio con cittadini, amministratori e associazioni di categoria per parlare di infrastrutture marchigiane. Giovedì mattina saremo ad Ascoli Piceno insieme ai rappresentanti di Confindustria - spiega Marchetti - per pranzo ci sposteremo a Civitanova Marche per un momento conviviale insieme agli amministratori e dirigenti della Lega al quale seguirà un incontro con i nostri sindaci per un confronto in merito alle necessità e urgenze dei territori dal punto di vista infrastrutturale. Nel pomeriggio saremo al Teatro delle Muse di Ancona ed è proprio da Ancona che proseguiranno gli incontri del Vice Ministro Rixi la mattina di venerdì 23: sono previste difatti visite istituzionali in Prefettura, alla Capitaneria di porto e all'**Autorità portuale**. Nella tarda mattinata di venerdì saremo insieme a Senigallia - racconta Marchetti - accompagnati dagli amministratori locali visiteremo la città e in particolare Ponte Garibaldi, per fare un quadro degli interventi urgenti da mettere in campo a seguito dei danni causati dall'alluvione del settembre scorso. Per la Lega il potenziamento delle infrastrutture è una priorità, per questo avere sul territorio il Vice Ministro Rixi è un'occasione preziosa - conclude Marchetti - infrastrutture funzionanti e funzionali sono alla base dello sviluppo economico e sociale delle Marche".

Porto di Ancona: Dall'Autorità Portuale uno studio per analizzare l'accessibilità alle persone diversamente abili

- Promosso dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, con il progetto europeo Mimosa, per analizzare lo stato attuale e capire come migliorare i servizi di accesso per questi passeggeri. Il presidente Garofalo, doveroso occuparci di questo tema per accoglierle in maniera efficiente e favorire gli spostamento in ambito **portuale** Ancona Migliorare l'accessibilità per i passeggeri con disabilità motorie, uditive e visive in transito nei porti di Ancona e di Pesaro. È questo l'obiettivo dello studio promosso dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale all'interno del progetto Mimosa-Maritime and multimodal sustainable passenger transport solutions and services. L'iniziativa, sostenuta dal programma europeo Italia-Croazia, nasce con lo scopo di migliorare l'offerta di soluzioni e di servizi di trasporto multimodale all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità. Lo studio, realizzato con la collaborazione della società specializzata Trt-Trasporto e territorio, ha previsto una prima fase con i sopralluoghi e la mappatura dell'organizzazione, delle infrastrutture e dei servizi degli scali di Ancona e Pesaro per i passeggeri con disabilità fisica-motoria, sensoriale e cognitivo-comportamentale. È iniziato poi un processo partecipativo con una serie di interviste agli stakeholder: istituzioni, Regione, Comune e Garante dei disabili, agenzie marittime e di gestione dei servizi in porto, soggetti gestori del trasporto pubblico locale, associazioni del terzo settore che operano con le persone con disabilità e di volontariato. Le associazioni che hanno partecipato sono: Uic Marche-Ancona, Uic Pesaro, Anglat Delegazione Marche, Angsa Marche, Uildm Ancona, Aniep Ancona, Centro Papa Giovanni XXIII Ancona, Centro H onlus Ancona e Aif Ancona. Per il porto di Ancona, lo studio è stato presentato questa mattina nella sede Adsp alla presenza dei portatori di interesse coinvolti, associazioni, Capitaneria di porto di Ancona, di tutte le agenzie marittime, in rappresentanza delle compagnie traghetti dello scalo, di servizio, di Conerobus e Mobilità e Parcheggio. Dopo la presentazione, è stato fatto un sopralluogo con le associazioni per testare i servizi. Per il porto di Pesaro, l'analisi è stata illustrata nel pomeriggio nella Sala del Consiglio comunale alla presenza delle associazioni, Capitaneria di porto di Pesaro, del presidente del Consiglio comunale di Pesaro, Marco Perugini, delle agenzie marittime e di Adriabus. Il quadro emerso dall'analisi è quello di buon livello di accessibilità in entrambi i porti. Lo studio ha rilevato l'esigenza, espressa sia da parte delle associazioni delle persone disabili sia degli operatori dei porti, di un miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie e l'opportunità di una più stretta collaborazione fra operatori e associazioni per favorire una cultura dell'accoglienza delle persone disabili. "Abbiamo ritenuto doveroso occuparci del tema dell'accessibilità e del suo miglioramento

vivereancona.it

Porto di Ancona: Dall'Autorità Portuale uno studio per analizzare l'accessibilità alle persone diversamente abili



02/21/2023 19:23

- Promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con il progetto europeo Mimosa, per analizzare lo stato attuale e capire come migliorare i servizi di accesso per questi passeggeri. Il presidente Garofalo, doveroso occuparci di questo tema per accoglierle in maniera efficiente e favorire gli spostamento in ambito portuale Ancona Migliorare l'accessibilità per i passeggeri con disabilità motorie, uditive e visive in transito nei porti di Ancona e di Pesaro. È questo l'obiettivo dello studio promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale all'interno del progetto Mimosa-Maritime and multimodal sustainable passenger transport solutions and services. L'iniziativa, sostenuta dal programma europeo Italia-Croazia, nasce con lo scopo di migliorare l'offerta di soluzioni e di servizi di trasporto multimodale all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità. Lo studio, realizzato con la collaborazione della società specializzata Trt-Trasporto e territorio, ha previsto una prima fase con i sopralluoghi e la mappatura dell'organizzazione, delle infrastrutture e dei servizi degli scali di Ancona e Pesaro per i passeggeri con disabilità fisica-motoria, sensoriale e cognitivo-comportamentale. È iniziato poi un processo partecipativo con una serie di interviste agli stakeholder: istituzioni, Regione, Comune e Garante dei disabili, agenzie marittime e di gestione dei servizi in porto, soggetti gestori del trasporto pubblico locale, associazioni del terzo settore che operano con le persone con

nei porti di Ancona e di Pesaro, grazie al progetto Mimosa, per accogliere con efficienza qualunque passeggero e favorirne lo spostamento in ambito portuale - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. I due scali sono risultati accessibili pur richiedendo degli interventi di miglioramento. Un processo che coinvolgerà fin da subito gli uffici dell'Adsp. Ringrazio tutte le persone e gli stakeholder che hanno collaborato alla realizzazione dello studio, con le loro idee e suggerimenti, e per essere presenti a questo primo confronto, per rendere ancora più forte e vitale il legame della comunità portuale con tutti i passeggeri che possono trovare le risposte necessarie grazie al dialogo e all'acquisizione di conoscenza e consapevolezza". Fra le azioni da realizzare a breve termine nel porto di Ancona, ha sottolineato il presidente Garofalo, "l'attivazione della convenzione per il trasporto delle persone con disabilità fra la stazione ferroviaria e l'area portuale che sarà estesa fino all'aeroporto". Sarà inoltre realizzata una pagina web accessibile per i porti di Ancona e Pesaro. Commenti.

«Roma-Viterbo in condizioni inaccettabili»

Il presidente della Regione, Francesco Rocca, sul tema della mobilità e delle infrastrutture «Dobbiamo favorire gli spostamenti, cambieremo i vagoni e miglioreremo le corse» «La mobilità è un tema delicato, è chiaro che dobbiamo migliorare le corse, cambiare i vagoni - ha aggiunto Rocca - Interventi per favorire gli spostamenti dei pendolari. Ci concentreremo anche su questo con la giunta che sto per nominare». Una questione quella di questa tratta ferroviaria che rappresenta uno dei temi più scottanti visto che, nonostante il cambio di gestione a luglio dello scorso anno, non si risolvono i problemi e i disagi per i pendolari. La settimana scorsa si è vissuta una delle pagine più brutte quando, per un guasto alla linea elettrica un treno della Roma - Viterbo è rimasto fermo in galleria e dopo un'ora i viaggiatori sono stati fatti scendere e fatti incamminare lungo i binari. Per non contare le soppressioni delle corse, già qualche centinaio dall'inizio dell'anno ad oggi. Negli ultimi mesi da più parti si è invocato il commissariamento. Vedremo nei prossimi mesi quali saranno gli impegni concreti della nuova giunta regionale. Rocca ha anche affrontato il tema delle infrastrutture, abbiamo infrastrutture strategiche - ha detto come la Orte **Civitavecchia** e il ministro Salvini qualche buona notizia ce l'ha data come l'ulteriore finanziamento di cui c'era bisogno. Quella è un'opera che va sboccata perché è un'arteria - ha sottolineato - che creerà grande con un grande impatto sull'economia del territorio e sul **porto** di **Civitavecchia**».

CivOnline

«Roma-Viterbo in condizioni inaccettabili»



02/21/2023 09:05

Il presidente della Regione, Francesco Rocca, sul tema della mobilità e delle infrastrutture «Dobbiamo favorire gli spostamenti, cambieremo i vagoni e miglioreremo le corse» «La mobilità è un tema delicato, è chiaro che dobbiamo migliorare le corse, cambiare i vagoni - ha aggiunto Rocca - Interventi per favorire gli spostamenti dei pendolari. Ci concentreremo anche su questo con la giunta che sto per nominare». Una questione quella di questa tratta ferroviaria che rappresenta uno dei temi più scottanti visto che, nonostante il cambio di gestione a luglio dello scorso anno, non si risolvono i problemi e i disagi per i pendolari. La settimana scorsa si è vissuta una delle pagine più brutte quando, per un guasto alla linea elettrica un treno della Roma - Viterbo è rimasto fermo in galleria e dopo un'ora i viaggiatori sono stati fatti scendere e fatti incamminare lungo i binari. Per non contare le soppressioni delle corse, già qualche centinaio dall'inizio dell'anno ad oggi. Negli ultimi mesi da più parti si è invocato il commissariamento. Vedremo nei prossimi mesi quali saranno gli impegni concreti della nuova giunta regionale. Rocca ha anche affrontato il tema delle infrastrutture, abbiamo infrastrutture strategiche - ha detto come la Orte Civitavecchia e il ministro Salvini qualche buona notizia ce l'ha data come l'ulteriore finanziamento di cui c'era bisogno. Quella è un'opera che va sboccata perché è un'arteria - ha sottolineato - che creerà grande con un grande impatto sull'economia del territorio e sul porto di Civitavecchia».

Migranti, nessun ricovero al San Paolo: la macchina dei soccorsi ha funzionato ancora

Molti recavano tagli, lesioni e cicatrici segni delle violenze subite in Libia. Mocci: "È andato tutto bene" Sbarco migranti dalle ONG Life Support di Emergency e Aja Mari nel porto di Civitavecchia

Domenica sono stati ben 7 i medici (4 Usca-r, 1 pediatra, 1 medico Cri e 1 Asl) al lavoro per i controlli sanitari, successivi ai tamponi a bordo eseguiti dalla Usmaf, nelle tende riscaldate montate dalla Croce rossa italiana del territorio, presente sul posto. Come racconta il personale sanitario al lavoro i migranti stavano discretamente anche se recavano cicatrici, lesioni e tagli dovute alle violenze subite in Libia. Un naufrago del Bangladesh ha ricevuto cure per diversi tagli sulle braccia che, come ha raccontato, gli venivano fatti dalla criminalità libica per estorcergli denaro. Questa e altre storie hanno accompagnato il lavoro del personale sanitario al lavoro sul posto. In prima linea il direttore sanitario della Asl Roma 4 Simona Ursino, il direttore del polo ospedaliero Antonio Carbone e il responsabile Usca-r Mauro Mocci. A bordo non sono stati rilevati casi di Covid, i naufraghi sono quindi scesi diretti ai controlli sanitari. "Fortunatamente non ci sono state criticità - ha raccontato il dottor Mocci -, anche perché a bordo erano già stati stabilizzati dal personale di Emergency e non si è reso necessario alcun ricovero al San Paolo che era in allerta. Il percorso era stato ben organizzato, i bambini stavano bene anche se ovviamente provati dal lungo viaggio e dalle temperature". Molti di loro, infatti, recavano i segni dell'ipotermia ma grazie alle coperte termiche - metalline - e alle tende riscaldate si sono tutti ripresi. Ai naufraghi il personale della nave aveva fornito tute e scarpe e questo ha aiutato molto. Nelle tende sono stati eseguiti elettrocardiogrammi, a disposizione c'era anche un ecografo ma non è stato necessario utilizzarlo. Pruriti, dermatiti, mal di testa, segni di malattie pregresse, mal di denti e accenni di febbre: queste le sintomatologie più frequenti tra i 156 migranti visitati dal personale. Sono stati tutti medicati sul posto e, come detto, non si è reso necessario alcun trasferimento al San Paolo. "È andato tutto bene - ha concluso Mocci -, erano quasi tutti in ipotermia ma la Croce rossa è ben attrezzata per questo, abbiamo ascoltato le loro storie perché alcuni parlavano in inglese o in francese, parecchi venivano dalla Libia dove erano stati dai 7 mesi ad 1 anno prima di partire, tanti recavano cicatrici e lesioni". Dopo il covid, ancora una volta, la sinergia tra **porto**, Asl e realtà assistenziali del territorio ha permesso di affrontare un'emergenza in pochi giorni, riuscendo a garantire assistenza sanitaria e accoglienza a persone distrutte da viaggi durati spesso anni e soltanto terminati a bordo di imbarcazioni di fortuna, una vita lasciata alle spalle ed è proprio lì che un "Welcome" urlato insieme ad un applauso è in grado di far sorridere chi ormai pensava di non poterlo più fare.



Cri, collaborazione e solidarietà per lo sbarco dei migranti

Il comitato di Santa Marinella e Santa Severa presente per offrire supporto e assistenza Un'operazione che si è svolta nel comune di Civitavecchia e che ha coinvolto in un'unica grande sinergia **Autorità portuale**, Protezione civile, Asl Roma 4, Save the Children, forze dell'ordine, comitati Cri di Civitavecchia ed Area metropolitana di Roma. A presenziare ad entrambi gli appuntamenti il sindaco Ernesto Tedesco, seguito dal vescovo delle diocesi Civitavecchia - Tarquinia e di Porto - S. Rufina Mons. Gianrico Ruzza per una preghiera. Le squadre dei volontari del comitato Cri Santa Severa - Santa Marinella, brevettati Tssa e Opem, si sono occupate della logistica, del montaggio di Pma e dell'organizzazione dell'assistenza allo sbarco delle navi. Per garantire la tempestività delle operazioni e la copertura dell'intervento sanitario richiesto, sono stati impiegati circa 30 volontari della Croce rossa S. Severa - S. Marinella con 2 pma, un'ambulanza e un mezzo logistico. Con l'arrivo della Life Support di Emergency, la nave su cui viaggiavano i 156 migranti, tra cui 53 minorenni, si è dato il via alla fase finale dell'operazione durata per circa cinque ore. Dopo i controlli di verifica, ciascun migrante ha ricevuto un braccialetto identificativo ed è stato accompagnato dai volontari dei comitati di Croce rossa nei vari punti di assistenza allestiti in loco e a loro riservati. Una volta accolta anche l'ultima persona presente a bordo della nave, la 156esima, un forte e caloroso applauso si è innalzato improvvisamente nel porto, concludendo con commozione le due giornate di intensa assistenza ed alta organizzazione.



A Salerno sbarcano 21 migranti, fermato il presunto scafista

L'uomo sarebbe stato individuato grazie alle testimonianze e ai video delle stesse persone a bordo dell'imbarcazione. È stato fermato dalla Polizia il presunto scafista giunto nel porto di Salerno a bordo di una nave che trasportava un gruppo di migranti. Si tratta di Nadir Chabour, 30 anni, di nazionalità algerina, indagato per aver organizzato e gestito l'ingresso illegale in Italia di 20 suoi connazionali, tra cui 2 donne e 3 bambini. Chabour è stato individuato quale presunto scafista al timone dell'imbarcazione sulla base delle dichiarazioni e delle immagini riprodotte dagli stessi migranti. Secondo quanto si apprende, l'uomo aveva già violato la normativa sull'immigrazione. In particolare, nel 2016 era stato destinatario di un respingimento da Cagliari e nel 2018 di un'espulsione dal prefetto di Taranto. Nel 2019 era inoltre stato arrestato in quanto rientrato illegalmente a Cagliari. Nello stesso anno, è stato colpito da un primo provvedimento di espulsione da Varese, ripetuto anche nel 2020. Domenica 19 febbraio, i migranti sono stati soccorsi e salvati in acque nazionali da una motonave mercantile battente bandiera italiana e poi condotti il giorno successivo nel porto commerciale di Salerno, dove hanno ricevuto le prime cure e la prima assistenza.



Sbarco di migranti a Salerno: fermato presunto scafista

L'uomo aveva già violato più volte la normativa sull'immigrazione. Tempestive le indagini condotte dalla Polizia di Stato. Ascolta questo articolo ora... Un trentenne di nazionalità algerina è stato fermato, la scorsa notte, perché indagato per aver organizzato e gestito l'ingresso illegale nel territorio nazionale di 20 suoi connazionali, tra cui 2 donne e 3 bambini; in particolare le prime risultanze investigative, derivanti da prove dichiarative e da immagini riprodotte dagli stessi migranti, hanno consentito di individuare, salvo ulteriori approfondimenti, l'indagato come scafista al timone dell'imbarcazione che li trasportava. Le indagini L'uomo arrestato aveva già violato più volte la normativa sull'immigrazione. In particolare, nel 2016 aveva avuto un respingimento da Cagliari, nel 2018 una espulsione dal prefetto di Taranto. Nel 2019 è stato arrestato in quanto rientrato illegalmente a Cagliari. Nello stesso anno è stato colpito da espulsione a Varese che gli commina una seconda espulsione anche nel 2020. I migranti, domenica 19 febbraio, sono stati soccorsi e tratti in salvo in acque nazionali da una motonave mercantile battente bandiera italiana e poi condotti nella giornata di ieri al **porto** commerciale, dove hanno ricevuto le prime cure e la prima assistenza come previsto dal protocollo della Prefettura di Salerno.



Salerno Today

Sbarco di migranti a Salerno: fermato presunto scafista



02/21/2023 11:20

- Redazione Febbraio

L'uomo aveva già violato più volte la normativa sull'immigrazione. Tempestive le indagini condotte dalla Polizia di Stato. Ascolta questo articolo ora... Un trentenne di nazionalità algerina è stato fermato, la scorsa notte, perché indagato per aver organizzato e gestito l'ingresso illegale nel territorio nazionale di 20 suoi connazionali, tra cui 2 donne e 3 bambini; in particolare le prime risultanze investigative, derivanti da prove dichiarative e da immagini riprodotte dagli stessi migranti, hanno consentito di individuare, salvo ulteriori approfondimenti, l'indagato come scafista al timone dell'imbarcazione che li trasportava. Le indagini L'uomo arrestato aveva già violato più volte la normativa sull'immigrazione. In particolare, nel 2016 aveva avuto un respingimento da Cagliari, nel 2018 una espulsione dal prefetto di Taranto. Nel 2019 è stato arrestato in quanto rientrato illegalmente a Cagliari. Nello stesso anno è stato colpito da espulsione a Varese che gli commina una seconda espulsione anche nel 2020. I migranti, domenica 19 febbraio, sono stati soccorsi e tratti in salvo in acque nazionali da una motonave mercantile battente bandiera italiana e poi condotti nella giornata di ieri al porto commerciale, dove hanno ricevuto le prime cure e la prima assistenza come previsto dal protocollo della Prefettura di Salerno.

Il Nautilus

Bari

AdSP MAM, PROGETTO EFINTIS: Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ICT systems

È in programma il 2 marzo 2023 a partire dalle ore 09:30 a Bari, presso la Sala Comitato dell'AdSPMAM, l'Evento Finale organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** AdSP MAM, nell'ambito del progetto EFINTIS Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems, finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. Obiettivo del progetto EFINTIS è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). L'iniziativa, che prevede un programma ricco di interventi, sarà un'occasione per focalizzare l'attenzione sulle sfide e le opportunità di sviluppo future nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera con particolare riferimento anche al prossimo periodo di Programmazione Interreg 2021-2027. Nello specifico, si prevede una prima parte dedicata alla tematica della mobilità sostenibile e all'importante ruolo che la digitalizzazione oggi ricopre all'interno delle comunità portuali, mentre una seconda parte vedrà illustrati i principali risultati e le azioni pilota realizzate dai partner nell'ambito del progetto Efintis. L'evento si concluderà con la presentazione del progetto DIGSEA e dei risultati raggiunti a livello transfrontaliero e del progetto IWETT EGNOS e del suo **sistema** di gestione dei porti in Ungheria. Verrà, infine, presentato il progetto LASTING che ha visto la realizzazione di un Piano Strategico per il **sistema** di transito passeggeri. Dopo i saluti istituzionali di **Ugo Patroni Griffi** Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** ADSPMAM, di un rappresentante del Porto di Bari e di Vito Antonio Antonacci Direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, seguiranno gli interventi di Rade Stani Referente del Porto di Bari e di Davide Marciànò Componente del Segretariato Congiunto del Programma INTERREG IPA CBC Italia Albania Montenegro. L'evento si terrà interamente in lingua inglese. Per partecipare, occorre registrarsi al seguente link: <https://forms.gle/N4tC2TtgaN9z2xph8>, scegliendo se seguire l'evento in presenza o da remoto.

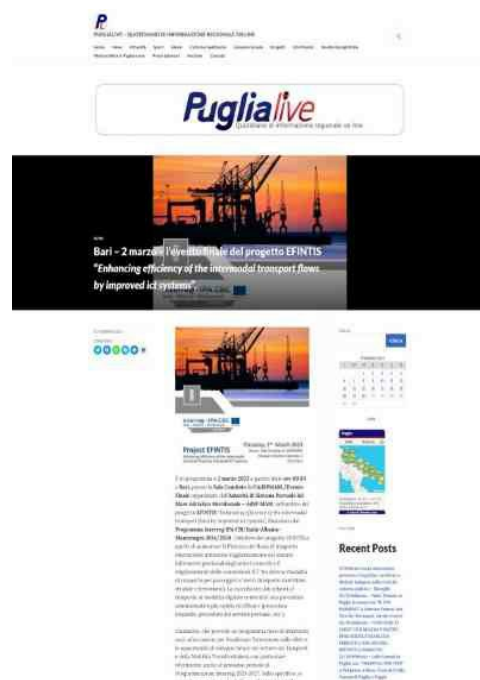


Puglia Live

Bari

Bari - 2 marzo - l'evento finale del progetto EFINTIS " Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems ".

È in programma il 2 marzo 2023 a partire dalle ore 09:30 a Bari, presso la Sala Comitato dell' AdSPMAM, l' Evento Finale organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** - AdSP MAM , nell'ambito del progetto EFINTIS " Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems ", finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 . Obiettivo del progetto EFINTIS è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). L'iniziativa, che prevede un programma ricco di interventi, sarà un'occasione per focalizzare l'attenzione sulle sfide e le opportunità di sviluppo future nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera con particolare riferimento anche al prossimo periodo di Programmazione Interreg 2021-2027. Nello specifico, si prevede una prima parte dedicata alla tematica della mobilità sostenibile e all'importante ruolo che la digitalizzazione oggi ricopre all'interno delle comunità portuali, mentre una seconda parte vedrà illustrati i principali risultati e le azioni pilota realizzate dai partner nell'ambito del progetto Efintis. L'evento si concluderà con la presentazione del progetto DIGSEA e dei risultati raggiunti a livello transfrontaliero e del progetto IWETT EGNOS e del suo **sistema** di gestione dei porti in Ungheria. Verrà, infine, presentato il progetto LASTING che ha visto la realizzazione di un Piano Strategico per il **sistema** di transito passeggeri. Dopo i saluti istituzionali di **Ugo Patroni Griffi** - Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** - ADSPMAM, di un rappresentante del Porto di Baredi Vito Antonio Antonacci - Direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia , seguiranno gli interventi di Rade Stani - Referente del Porto di Bar e di Davide Marciànò - Componente del Segretariato Congiunto del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro. L'evento si terrà interamente in lingua inglese. Per partecipare, occorre registrarsi al seguente link: <https://forms.gle/N4tC2TgaN9z2xph8> , scegliendo se seguire l'evento in presenza o da remoto.

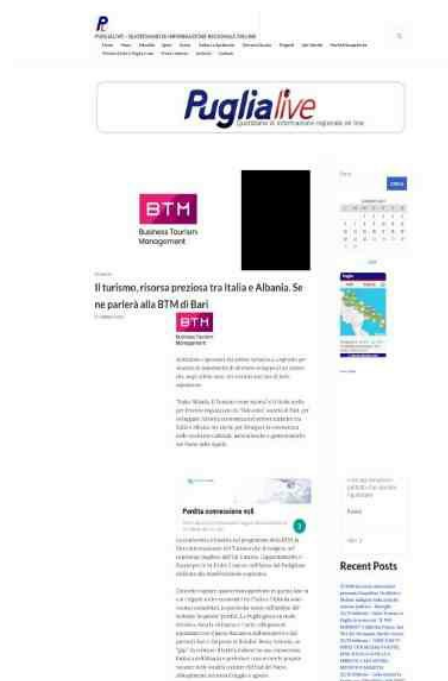


Puglia Live

Bari

Il turismo, risorsa preziosa tra Italia e Albania. Se ne parlerà alla BTM di Bari

Istituzioni e operatori del settore turistico a confronto per studiare le opportunità di ulteriore sviluppo di un settore che, negli ultimi anni, sta vivendo una fase di forte espansione. "Italia-Albania. Il Turismo come risorsa" è il titolo scelto per l'evento organizzato da "Balcando", società di Bari, per sviluppare l'attività economica nel settore turistico tra Italia e Albania ma anche per divulgare la conoscenza delle ricchezze culturali, naturalistiche e gastronomiche del Paese delle Aquile. La conferenza è inserita nel programma della BTM, la Fiera internazionale del Turismo che si svolgerà nel capoluogo pugliese dall'1 al 3 marzo. L'appuntamento è fissato per le 14.30 del 2 marzo, nell'Arena del Padiglione dedicato alla manifestazione espositiva. L'incontro appare quanto mai opportuno in questa fase in cui i legami socio-economici tra l'Italia e l'Albania sono oramai consolidati, in particolar modo nell'ambito del turismo: in questa "partita", La Puglia gioca un ruolo decisivo, vista la vicinanza e i tanti collegamenti quotidiani con il paese balcanico dall'aeroporto e dal porto di Bari e dal porto di Brindisi. Resta, tuttavia, un "gap" da colmare: il turista italiano ha una conoscenza limitata dell'Albania e preferisce trascorrere le proprie vacanze nelle località costiere del Sud del Paese, abitualmente nei mesi di luglio e agosto. «L'Albania -sottolinea l'avvocato albanese Fabiola Ismaili, Amministratore di "Balcando"- offre meravigliosi itinerari immersi nel verde, una rete di castelli in perfetto stato di conservazione, agriturismi di alta qualità, città storiche riconosciute dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, parchi archeologici di rilevanza mondiale e altre attrattive che meritano di essere rese note agli addetti ai lavori e agli appassionati italiani di viaggi. È questo l'obiettivo principale dell'evento che metterà in contatto operatori del settore e rappresentanti istituzionali dei due Paesi, chiamati ad analizzare le opportunità di sviluppo dei rapporti reciproci, soprattutto nella prospettiva di destagionalizzare le presenze e distribuire la presenza dei turisti italiani in tutto il territorio albanese. Potremo le basi per una collaborazione organica e strutturata per il futuro. La presenza delle autorità albanesi e italiane darà il giusto sostegno al progetto che portiamo avanti da anni, mentre gli operatori privati possono svolgere fruttuosi incontri B2B e contattare potenziali partner per il futuro». L'appuntamento gode di importanti patrocini: il Comune di Bari, il Consolato della Repubblica d'Albania a Bari, Confindustria Albania, l'Autorità Portuale di Bari e i Comuni albanesi di Saranda e Scutari. Media Partner di "Balcando", per la conferenza e per la presenza alla BTM negli stand 100B e 101B, saranno due testate giornalistiche nazionali albanesi, "Premium Channel" e "Radio Travel", e il portale di promozione del territorio pugliese BariExperience.com PROGRAMMA Moderatore: Loris Castriota Skanderbegh - Giornalista SALUTI ISTITUZIONALI - Comune



Puglia Live

Bari

Bari - Consolato di **Bari** della Repubblica d'Albania - Confindustria Albania - Autorità portuale di **Bari** - Comune di Saranda - Comune di Scutari RELATORI - Prof.ssa Valentina Ndou - Prof.ssa Associata Università di Salento - Dott.ssa Florika Rodakaj - Titolare e Direttore tecnico del Tour Operator "Albania Viaggi" - Assessorato al Turismo del Comune di Saranda - Assessorato al Turismo del Comune di Scutari - Dott.ssa Albana Laknori - Segretario Generale della Camera di Commercio di Tirana - Responsabile progetto Interreg Ipa CBC - INNOTOURCLUST BALCANDO È una società di servizi alle imprese che offre consulenze legali, fiscali e di organizzazione di eventi, ma anche supporto per le iniziative di internazionalizzazione e servizi di traduzione alle imprese che vogliono avviare o già svolgono una attività economica tra Italia e Albania. Nasce da un'idea della sua fondatrice, l'avvocato albanese Fabiola Ismaili, che mette a disposizione delle aziende albanesi e italiane la sua esperienza quasi ventennale di lavoro tra i due paesi. Membro dell'Albo degli Avvocati di Tirana dal 2007 e dell'Albo degli Avvocati di Foggia dal 2016, la Dott.ssa Ismaili ha seguito in prima persona i cambiamenti e la crescita continua dell'economia albanese. Inoltre, i suoi rapporti costanti con il mondo delle imprese in Italia le hanno dato la possibilità di creare una stabile rete di contatti in questi Paesi. La profonda conoscenza delle due realtà e i rapporti con affermati professionisti fanno sì che la collaborazione tra imprese italiane ed albanesi che vogliono aprirsi ai rispettivi mercati avvenga con facilità e successo. Parte del supporto consiste nella consulenza legale, fiscale e doganale, e in tutte le procedure necessarie al perfezionamento dell'idea iniziale e all'avvio della start-up. TURISMO ITALIA-ALBANIA: UNA PANORAMICA Nel 2019, nel solo mese di agosto, il Paese delle Aquile ha visto la presenza di 1,5 milioni di stranieri. I dati precisi su quanti fossero italiani non sono disponibili, ma rappresentavano sicuramente un'alta percentuale sul totale. Nel 2021, il numero totale di cittadini stranieri che hanno visitato l'Albania ha toccato i 5,7 milioni. Il maggior numero di visitatori internazionali nel 2021 proveniva da: Kosovo (2,6 milioni), Macedonia del Nord (560.213), Italia (354.370). Dopo la pandemia i numeri sono tornati a risalire e l'Albania, nel corso del 2022, si è nuovamente avvicinata alle presenze pre-Covid. Un altro fenomeno che incide durante tutto l'arco dell'anno è anche quello legato al turismo dentale e alla chirurgia estetica. Gli operatori di questo segmento, oltre ad accompagnare i pazienti presso le strutture prescelte, organizzano "mini-tour" per rendere la permanenza piacevole. Per quello che riguarda, invece, il turismo albanese in Italia, in particolar modo nella Regione Puglia, si parla ancora di numeri bassi. Il turista albanese che sceglie la Puglia è un turista esigente e appartiene alla fascia più alta in termini di spesa. Colpa di queste basse presenze è anche l'inerzia e un pregiudizio notevole di tutti gli operatori e delle istituzioni italiane nel pubblicizzare il territorio pugliese in Albania. Mancano, in parte, le iniziative dedicate a tale scopo e la scelta della Puglia passa solamente attraverso la ricerca personale del turista albanese sui siti specializzati, magari basandosi su una conoscenza pregressa del territorio.

Trasporto intermodale, a Bari l'evento finale del progetto EFINTIS

L'obiettivo è l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti

Bari - È in programma il 2 marzo 2023 a partire dalle ore 09:30 a Bari, presso la Sala Comitato dell'AdSPMAM, l'evento finale organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - AdSP MAM**, nell'ambito del progetto EFINTIS "Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems", finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. Obiettivo del progetto EFINTIS è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). L'iniziativa, che prevede un programma ricco di interventi, sarà un'occasione per focalizzare l'attenzione sulle sfide e le opportunità di sviluppo future nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera con particolare riferimento anche al prossimo periodo di Programmazione Interreg 2021-2027. Nello specifico, si prevede una prima parte dedicata alla tematica della mobilità sostenibile e all'importante ruolo che la digitalizzazione oggi ricopre all'interno delle comunità portuali, mentre una seconda parte vedrà illustrati i principali risultati e le azioni pilota realizzate dai partner nell'ambito del progetto Efintis. L'evento si concluderà con la presentazione del progetto DIGSEA e dei risultati raggiunti a livello transfrontaliero e del progetto IWETT EGNOS e del suo **sistema** di gestione dei porti in Ungheria. Verrà, infine, presentato il progetto LASTING che ha visto la realizzazione di un Piano Strategico per il **sistema** di transito passeggeri.



Partita da Taranto la prima nave con gli aiuti Nato per la Turchia

A bordo oltre 400 container destinati alle popolazioni colpite dal sisma del 6 febbraio. Un'altra nave dovrebbe partire entro la fine della settimana

È salpata domenica 19 febbraio, dal terminal container di Yilport nel **porto** di Taranto, la prima nave con gli aiuti Nato destinati alla Turchia per portare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto. A bordo sono stati caricati oltre 400 container che nei giorni scorsi, attraverso camion privati di trasportatori locali, erano stati trasferiti dal centro operativo sud della Nato al terminal dedicato: i container contengono attrezzature e materiali per allestire un rifugio semipermanente in grado di accogliere circa 2 mila sfollati. Le operazioni di carico sono state effettuate dal personale di Yilport attraverso le gru di banchina installate sul molo polisettoriale. Sui piazzali del terminal si trovano centinaia di altri container e gli arrivi dal centro Nato dovrebbero concludersi giovedì prossimo. Un'altra nave con un nuovo carico dovrebbe partire per la Turchia alla fine della settimana.

Rai News

Partita da Taranto la prima nave con gli aiuti Nato per la Turchia



02/21/2023 07:29

A bordo oltre 400 container destinati alle popolazioni colpite dal sisma del 6 febbraio. Un'altra nave dovrebbe partire entro la fine della settimana. È salpata domenica 19 febbraio, dal terminal container di Yilport nel porto di Taranto, la prima nave con gli aiuti Nato destinati alla Turchia per portare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto. A bordo sono stati caricati oltre 400 container che nei giorni scorsi, attraverso camion privati di trasportatori locali, erano stati trasferiti dal centro operativo sud della Nato al terminal dedicato: i container contengono attrezzature e materiali per allestire un rifugio semipermanente in grado di accogliere circa 2 mila sfollati. Le operazioni di carico sono state effettuate dal personale di Yilport attraverso le gru di banchina installate sul molo polisettoriale. Sui piazzali del terminal si trovano centinaia di altri container e gli arrivi dal centro Nato dovrebbero concludersi giovedì prossimo. Un'altra nave con un nuovo carico dovrebbe partire per la Turchia alla fine della settimana.

Canoni demaniali, l'Autorità portuale: «Ora si ratealizzano»

Approvato il regolamento dell'ente guidato da Agostinelli: «Decisione per andare incontro agli operatori»

GIOIA TAURO «Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi)». Lo comunica in una nota l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio che aggiunge: «Come ogni anno, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione». «Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente - è detto - l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023». «Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonterà a 3.377,50 euro - si legge ancora nella nota - determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività». «Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) - è detto - non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo». «Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 - conclude la nota - sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI, scaricabile.

A Crotone l'International Carnival Race. Princi: «Calabria sempre più palcoscenico internazionale»

In gara 224 giovanissimi velisti, di età tra gli 8 ed i 15 anni, provenienti da 9 nazioni e divisi in 43 squadre

CROTONE «La Calabria, grazie alle sue bellezze naturali e le sue risorse umane, si sta imponendo sempre più come palcoscenico internazionale. Meritatamente. Ed eventi dalla grande portata come questo fanno bene alla salute di tutto il territorio, sotto ogni punto di vista: sportivo, mediatico, economico, sociale. Quindi grazie alla Federazione Italiana Vela per la fiducia data a **Crotone** ed al nostro Mar Jonio, ma soprattutto i miei più sentiti complimenti al Club Velico di **Crotone**, nella persona del Presidente Paola Proto e di tutti i soci del direttivo che, supportati dall'Amministrazione comunale, dall'Autorità portuale e da tutta la società civile crotonese, con grande spirito di squadra hanno rappresentato l'immagine più bella della Calabria: sole, vento, ospitalità e organizzazione. Tutto ciò ci aiuta a raccontare una storia diversa della nostra Terra, che si caratterizza anche per ospitalità». A dirlo è Giusi Princi, Vicepresidente della Giunta regionale, con delega anche allo Sport, oggi presente a **Crotone** per la cerimonia conclusiva della VIII edizione di BPER International Carnival Race 2023 e per i diversi eventi collaterali previsti dal cartellone. In gara 224 giovanissimi velisti, di età tra gli 8 ed i 15 anni, provenienti da 9 nazioni e divisi in 43 squadre. Ma lo spettacolo è stato anche sugli spalti, con tantissimi giovani e meno giovani in maschera per il concomitante carnevale che hanno affollato il villaggio allestito al **porto** di **Crotone**. «La grande affluenza di pubblico è stata la cornice perfetta delle regate, regalando immagini spettacolari non solo del nostro mare e della nostra costa; sono certa faranno il giro del mondo. Sono molto felice di aver assistito personalmente al gran finale - afferma il Vicepresidente Giusi Princi - e soprattutto sono contenta che, come Giunta, abbiamo colto l'importanza dell'evento, supportandolo. È la prima volta in 8 edizioni che la manifestazione riceve un importante contributo regionale, che ha consentito di implementare i servizi a beneficio dei tanti ospiti presenti. Con lo stanziamento di 100mila euro della Giunta Occhiuto è stato possibile ampliare il parterre, pagando vitto, alloggio e noleggio barca ai ragazzi. Questo inevitabilmente ha avuto un'importante ricaduta su tutto l'indotto, facendo registrare numeri di affluenza importanti, con circa duemila pernottamenti e annessi consumi. Del resto uno dei principali obiettivi del Presidente Roberto Occhiuto, in virtù anche della sua delega al Turismo, è quello di destagionalizzare i flussi italiani ed esteri in entrata. **Crotone** e il suo mare sono esempio di come anche a febbraio si riesca a richiamare tante presenze. Siamo orgogliosi, pertanto, della positiva ricaduta del contributo che ha ulteriormente evidenziato il territorio crotonese ed ha offerto una chance a tanti ragazzi, potenziali skipper professionisti del futuro. Mi dicono che negli anni coloro che hanno partecipato a questo evento



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

a **Crotono** poi hanno sempre partecipato a gare di livello mondiale, perché il nostro è un mare che mette a dura prova. Spero - conclude Giusi Princi - che questa possa essere una metafora da applicare a tutta a nostra Regione: attraverso le intemperie del mare, arrivare a destinazione vincendo le sfide importanti e riscattarsi. Da Straordinaria, la Calabria deve diventare ordinaria. E questo è un altro piccolo grande passo verso l'ordinarietà».

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'ADSP MTMI RATEIZZA I CANONI DEMANIALI MARITTIMI PER ANDARE INCONTRO AGLI OPERATORI PORTUALI

Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi). Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonterà a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), <http://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>, consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI, scaricabile all'indirizzo [ello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/](http://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/).



Informare

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio rateizza i canoni demaniali marittimi

Quest'anno il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha applicato un adeguamento del +25,15%

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha reso nota la decisione di rateizzare i canoni demaniali marittimi per l'anno 2023 nei porti interni alla propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, **Crotona**, **Corigliano Calabro**, **Vibo Valentia** Marina e Taureana di **Palmi**) con lo scopo di andare incontro alle esigenze degli operatori portuali in questa fase di difficile congiuntura economica globale. L'ente ha ricordato che l'importo minimo del canone demaniale minimo per l'anno in corso, fissato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il decreto n. 321 dello scorso 30 dicembre, ammonta a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. L'AdSP ha specificato che il canone viene aggiornato annualmente dal Ministero in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione, e che il canone minimo indicato dal dicastero per il 2023 prevede un adeguamento del +25,15% rispetto all'anno precedente. In considerazione di tale aumento, l'Area Demanio dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (<https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno. In particolare, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione, mentre quelli di importo compreso tra la misura minima e 70.000 euro potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra 70.000 e 270.000 euro potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore a 270.000 euro sarà applicato a partire dal prossimo primo ottobre.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto di Gioia Tauro rateizza i canoni demaniali

Con il pesante rincaro inflativo, l'autorità portuale viene incontro alle imprese dilazionando i pagamenti superiori alla tariffa minima. Per andare incontro agli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale del Tirreno meridionale e dello Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per il 2023 nei porti interni alla sua circoscrizione: **Gioia Tauro**, Crotona, Corigliano Calabro, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. La decisione viene principalmente dal rincaro generale di quest'anno del 25 per cento dei canoni demaniali marittimi, che sono stabiliti dal ministero delle Infrastrutture su parametri Istat, quest'anno caratterizzati dall'inflazione dell'ultimo anno (il decreto interessato è 321/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale, n. 31, il 7 febbraio scorso). Dati alla mano, per il **porto di Gioia Tauro** il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonta a 3,377 euro circa, determinando l'aumento più elevato mai avvenuto. Per questo motivo l'area Demanio dell'autorità portuale, guidata da Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone tramite lo Sportello Unico Amministrativo (SUA), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra gli oltre 3,377 euro e i 70 mila potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli invece di importo compreso tra 70 mila e 270 mila potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad 270 mila sarà applicato a partire dal primo ottobre del 2023. Le imprese che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare domanda allo sportello SUA dell'autorità portuale, il cui modulo è scaricabile da qui. Condividi.

Informazioni Marittime

Il porto di Gioia Tauro rateizza i canoni demaniali



02/21/2023 15:01

Con il pesante rincaro inflativo, l'autorità portuale viene incontro alle imprese dilazionando i pagamenti superiori alla tariffa minima. Per andare incontro agli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale del Tirreno meridionale e dello Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per il 2023 nei porti interni alla sua circoscrizione: Gioia Tauro, Crotona, Corigliano Calabro, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. La decisione viene principalmente dal rincaro generale di quest'anno del 25 per cento dei canoni demaniali marittimi, che sono stabiliti dal ministero delle Infrastrutture su parametri Istat, quest'anno caratterizzati dall'inflazione dell'ultimo anno (il decreto interessato è 321/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale, n. 31, il 7 febbraio scorso). Dati alla mano, per il porto di Gioia Tauro il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonta a 3,377 euro circa, determinando l'aumento più elevato mai avvenuto. Per questo motivo l'area Demanio dell'autorità portuale, guidata da Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone tramite lo Sportello Unico Amministrativo (SUA), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra gli oltre 3,377 euro e i 70 mila potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli invece di importo compreso tra 70 mila e 270 mila potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo, infine, l'aggiornamento dell'ammontare

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO RATEIZZA I CANONI DEMANIALI MARITTIMI PER ANDARE INCONTRO AGLI OPERATORI PORTUALI

Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi) Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonterà a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI.



Corsi e ricorsi di Gioia Tauro

ROMA - La recente decisione della magistratura di Reggio Calabria sul retroporto, l'arrivo di altre tre nuove gru e la crescita eccezionale del 2° Terminal portuale, grazie all'importante investimento del Gruppo Grimaldi con Automar, confermano il ruolo centrale dello scalo calabrese all'interno del contesto portuale italiano. Questo momento importante per il **porto di Gioia Tauro** ha caratterizzato la presentazione in anteprima nazionale presso la Sala d'Amico di Confitarma a Roma del libro "Andata in **Porto. Gioia Tauro, la sfida vincente**" del professor Giuseppe Soriero. "Il secondo pilastro del **porto di Gioia Tauro,**" - ha sottolineato a tal proposito il direttore generale di Confitarma Luca Sisto - "richiamato con forza dall'autore del volume durante l'evento, è indubbiamente fondamentale punto di equilibrio dello scalo calabrese. L'ingente investimento del Gruppo Grimaldi è uno straordinario volano di sviluppo per il **porto** e per il territorio, a testimonianza dell'eccellenza dello shipping nazionale che prosegue, anche nel segmento car carrier, la sua rotta di assoluta eccellenza". Alla presenza dell'autore Giuseppe Soriero, dell'editore Florindo Rubbettino e del presidente di Confitarma Mario Mattioli, il direttore generale Luca Sisto ha moderato un confronto a cui hanno partecipato, tra gli altri, il comandante generale della Capitaneria di **Porto** amm. isp capo Nicola Carlone, il giornalista del Corriere della Sera Francesco Verderami, la direttrice dell'Accademia delle Belle Arti di Roma Cecilia Casorati, il presidente SVIMEZ Adriano Giannola, il presidente della Fondazione Leonardo Luciano Violante, il professor Alessandro Bianchi, già ministro delle Infrastrutture del Governo italiano e l'ex ad del Gruppo Ferrovie dello Stato Mauro Moretti. Presenti in primo piano l'armatore Guido Grimaldi, in rappresentanza dell'omonimo Gruppo nonché del Terminal Automar, il comandante del **porto** Vincenzo Zagarola e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, ammiraglio Andrea Agostinelli. Al centro dell'incontro la "sfida vincente" che il **porto di Gioia Tauro** esprime nelle strategie di sviluppo del sistema del trasporto marittimo. Leader nazionale del transhipment, uno degli scali più importanti d'Europa e del Mediterraneo, con 3,5 milioni di container, + 7% terminal MCT, + 260 % terminal Automar nel 2022, rappresenta per la Calabria e per il nostro Paese una sfida vincente che va raccontata, analizzata, illustrata da chi è stato protagonista in prima persona di alcune decisive fasi di questo lungo e appassionante percorso. È questo l'obiettivo dell'ultimo libro di Giuseppe Soriero, destinato a riaprire un vivace dibattito in Italia e ovviamente in Calabria sulle straordinarie prospettive di un **porto** che nell'arco di 25 anni (da quando cioè è stata istituita la Capitaneria di **Porto**) è riuscito



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ad affermarsi come scalo innovativo, tecnologico e intermodale (gateway), rappresentando un messaggio di speranza innanzi tutto per i giovani: anche dal Sud si possono conseguire risultati concreti di crescita utili per l'Italia e per l'Europa. "Oggi andiamo nel cuore del Mediterraneo e ci avviciniamo al porto di Gioia Tauro, da cui è partita una sfida, vinta, di sviluppo non solo del Mezzogiorno ma dell'Italia intera" - ha commentato in apertura il presidente di Confitarma Mario Mattioli. "Il professor Giuseppe Soriero" - ha aggiunto il direttore generale di Confitarma Luca Sisto - "ci ricorda nel suo libro che il porto è un'invenzione del mare. Ma, aggiungiamo noi, un porto senza navi non è un porto. Lo ringrazio particolarmente per aver scelto Confitarma per questa presentazione in anteprima nazionale e per aver saputo interpretare pienamente lo spirito incarnato da coloro, tra cui lui stesso, i nostri armatori e le organizzazioni sindacali, che proprio alla fine del 1997, quando Soriero inaugurava da sottosegretario la nuova Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, hanno dato vita al Registro internazionale italiano. Oggi, nella fase del suo rinnovamento, ci ritroviamo con la stessa intenzione di voler tornare a mettere il mare al centro, unendo visione e concretezza, poesia e prosa, con l'obiettivo di restituire quella visione unitaria di cui abbiamo sempre più bisogno".

L'Authority calabrese rateizza i canoni demaniali

GIOIA TAURO Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro Crotone Corigliano Calabro Vibo Valentia Marina Taureana di Palmi). Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonterà a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>, consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA **ADSP** MTMI, scaricabile all'indirizzo <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>



Porto di Gioia Tauro: l'AdSP rateizza i canoni demaniali marittimi

Gioia Tauro, 21 febbraio 2023 - Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (**Gioia Tauro** - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi). Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonta a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI, scaricabile all'indirizzo <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio rateizza i canoni demaniali marittimi

Obiettivo andare incontro alle esigenze degli operatori portuali

Gioia Tauro - Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli** (nella foto), ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi). Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonta a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demaniale, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>, consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. "Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023", si legge nella nota stampa dell'Authority. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI, scaricabile all'indirizzo <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>.

Ship Mag

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio rateizza i canoni demaniali marittimi



02/21/2023 18:04

Obiettivo andare incontro alle esigenze degli operatori portuali Gioia Tauro - Per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli (nella foto), ha approvato il regolamento per la rateizzazione dei canoni demaniali marittimi per l'anno 2023, nei porti interni alla propria circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Valentia Marina - Taureana di Palmi). Come ogni, il canone viene aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base ad un parametro Istat che ne definisce l'entità minima di riferimento, seguendo l'andamento dell'inflazione. Considerato, appunto, che il canone minimo indicato dal Ministero competente ha previsto per il 2023 un aumento del 25,15% rispetto all'anno precedente, l'Ente ha adottato una misura che possa dare sostegno al Settore rispetto ad eventuali difficoltà economiche. In pratica, con Decreto n. 321 del 30/12/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha fissato nel +25,15% l'adeguamento dei canoni di concessione demaniale marittima ovvero l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2023. Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonta a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto. In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demaniale, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo (S.U.A.), <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>, consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. "Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività. Nello specifico, i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere oggetto di rateizzazione. Mentre quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo. Infine, l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023", si legge nella nota stampa dell'Authority. I soggetti beneficiari, come definiti all'art. 1 del Regolamento, che intendono ottenere la rateizzazione devono presentare apposita domanda mediante lo sportello SUA - ADSP MTMI, scaricabile all'indirizzo <https://www.calabriasuap.it/sportello-unico-amministrativo-adsp-mtmi/>.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Adsp di Gioia dilaziona il pagamento dei canoni dei terminalisti

I concessionari minori potranno rateizzare, quelli maggiori rinviare direttamente il pagamento di 10 mesi

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Febbraio 2023 L'Autorità di Sistema Portuale di **Gioia Tauro** consentirà ai suoi concessionari di rateizzare il pagamento del canone per il 2023. Lo ha comunicato l'ente a valle dell'aumento di oltre il 25% scaturito dall'aggiornamento automatico agli indici dell'inflazione "per andare incontro agli operatori portuali in questa fase di forte congiuntura economica globale". La misura varrà per tutti i porti del sistema (**Gioia Tauro - Crotone - Corigliano** Calabro - **Vibo Valentia** Marina - Taureana di **Palmi**). "Dati alla mano, in conseguenza, il canone demaniale minimo per l'anno in corso ammonterà a 3.377,50 euro, determinando così l'aumento più elevato mai avvenuto" ha spiegato l'ente: "In considerazione del suddetto aumento, l'Area Demanio, guidata dal dirigente Pasquale Faraone, ha attivato il procedimento amministrativo della richiesta di rateazione del canone, tramite lo Sportello Unico Amministrativo, consentendo ai concessionari demaniali marittimi, a seguito di preliminare valutazione, pagamenti scaglionati nel corso dell'anno di riferimento. Si tratta di una scelta di attenzione che l'Ente ha deciso di rivolgere all'economia del territorio, al fine di permettere alle imprese di mantenere l'equilibrio finanziario nello svolgimento della propria attività". L'Adsp ha spiegato che "i canoni concessori determinati nella misura minima (3.377,50 euro) non potranno essere rateizzazione. Quelli di importo compreso tra la misura minima ed euro 70.000 potranno essere rateizzati in due rate di pari importo, da corrispondersi entro il 2023. Quelli, invece, di importo compreso tra euro 70.000 ed euro 270.000 potranno essere rateizzati in tre rate di pari importo". I terminalisti maggiori (Mct e Automar quantomeno) beneficeranno di una vera e propria dilazione di pagamento: "l'aggiornamento dell'ammontare dei canoni di importo superiore ad euro 270.000 sarà applicato a partire dal 1 ottobre del 2023".



Sardegna: accordo tra ZES e Intesa San Paolo

CAGLIARI Lo scorso 16 febbraio a Cagliari Intesa Sanpaolo e ZES Sardegna hanno firmato un accordo per favorire lo sviluppo del territorio e dell'economia a esso collegata. Durante l'evento, organizzato in collaborazione con l'AdSP Mare di Sardegna, ha avuto spazio un dibattito pubblico sul valore strategico dell'economia marittima, sulla base delle evidenze economiche elaborate da SRM con il 9° Rapporto Annuale Italian Maritime Economy. Intesa Sanpaolo ha siglato un accordo con il Commissario Straordinario della Zona Economica Speciale Sardegna, Aldo Cadau, per favorire lo sviluppo del territorio e dell'economia a esso collegata. Intesa Sanpaolo partecipa attivamente dal 2017 alla promozione delle ZES meridionali. Il Gruppo ha siglato accordi di collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale (Puglia, Trieste e Venezia) e con i Commissari Straordinari delle ZES (Calabria, Campania, Sicilia, Abruzzo). Di recente ha rafforzato il plafond disponibile portandolo a 5 miliardi di euro, ed è in procinto di promuovere missioni all'estero con lo scopo di coinvolgere gli investitori internazionali. Il protocollo tra Intesa Sanpaolo e ZES Sardegna è stato presentato nella sala convegni del terminal molo Ichnusa, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (AdSP). Durante l'evento ha avuto spazio un dibattito pubblico sul valore strategico dell'economia marittima in Sardegna, sulla base delle evidenze economiche elaborate da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). Il PNRR prevede 170 milioni di euro per il sistema portuale sardo e 28 milioni per il progetto green port, che ha l'importante obiettivo di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali. Le ZES sono fondamentali nella sinergia tra il sistema logistico-portuale e l'industria manifatturiera e per favorire nuovi investimenti attraverso incentivi fiscali e amministrativi. Secondo le stime, possono impattare in modo importante su alcuni indicatori economici, incrementando per esempio il traffico portuale fino all'8-9% annuo e l'export del 4%. Tema chiave è accompagnare le aziende nel cogliere tali opportunità. Il protocollo tra Commissario Straordinario e Intesa Sanpaolo ha come obiettivi il supporto agli investimenti sostenibili delle piccole e medie imprese operanti nella ZES regionale, attività di reshoring, programmi di sviluppo imprenditoriale singoli e di filiera, corsi di formazione dedicati al management delle aziende attive nell'area, iniziative a elevato impatto economico e sociale che possano attrarre investitori. La Banca mette inoltre a disposizione degli imprenditori un desk specializzato, che offre supporto per l'ottimizzazione dei business plan e Incent Now, la piattaforma digitale frutto della collaborazione con Deloitte, che permette alle imprese clienti di avere informazioni relative alle misure e ai bandi resi pubblici da enti istituzionali nazionali ed europei nell'ambito del PNRR. Per le imprese che investiranno all'interno di ZES e ZLS è prevista infine una linea di finanziamento



Messaggero Marittimo

Cagliari

ad hoc. LO STUDIO SRM Secondo l'approfondimento curato da Massimo Deandreis, Direttore generale di SRM e dall'economista di SRM Alessandro Panaro, il valore aggiunto generato dall'economia del mare in Sardegna è pari a 1,5 miliardi di euro e gli occupati sono 39mila unità. L'import-export dell'Isola, assolutamente dipendente dal mare che ne veicola il 97% del totale, nei primi 9 mesi del 2022 è stato pari a 14,6 miliardi di euro (+78% rispetto al 2021). Il traffico energetico, in particolare il petrolio (greggio/raffinato) è la principale categoria di merce scambiata, con una quota del 90% sul totale (12,7 miliardi di euro); seguono minerali metalliferi con il 3% e i prodotti chimici con il 2%. Nel 2022 i porti dell'Autorità di Sistema del Mare di Sardegna (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme, Santa Teresa, Arbatax) hanno movimentato quasi 44 milioni di tonnellate di merce, in linea con il 2021 (-0,4%), ma ancora non sono stati recuperati i livelli pre-Covid (-5% rispetto al 2019). La principale categoria di merci movimentata sono le rinfuse liquide, che con 26 milioni di tonnellate rappresentano il 59% del totale cargo gestito (+1,2% sul 2021). Altro traffico di eccellenza del porto è il RO-RO (Roll-on, Roll-off), traffico di navi che trasportano automezzi gommati, che nel 2022 è ammontato a circa 12 milioni di tonnellate (-12,3% sul 2021, ma +9% sul 2019). I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano i passeggeri di linea, che con un totale di oltre 6,6 milioni registrano un aumento del 21,6% sul 2021 e dell'8% sul 2019. Il comparto delle crociere ha movimentato circa 221 mila passeggeri, facendo registrare un incremento pari al 249% sul 2021. Il confronto con il 2019 esprime invece ancora una variazione negativa del -52%. I porti dell'Isola marciano, comunque, verso la direzione giusta. Il PNRR ha assegnato alla ZES Sardegna 10 milioni di euro per i collegamenti infrastrutturali. A livello più generale, per le ZES è stata importante la nuova proroga prevista dalla Legge di Bilancio per il 2023, che consentirà di accedere al credito d'imposta per un ulteriore anno (dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023). La medesima Legge ha inoltre assegnato risorse per 65,2 milioni. Le ZES rappresentano uno strumento che, secondo le stime, può impattare in modo importante su alcuni indicatori economici: può far crescere l'export fino al 4% del totale annuo; può far crescere il traffico portuale fino all'8-9% annuo; può moltiplicare gli investimenti pubblici con un coefficiente di 1 a 2 (ogni euro investito dal pubblico se ne aggiungono ulteriori 2 provenienti da privati). Per la Sardegna, grazie ai porti, si aprono nuove opportunità di business con un servizio di bunkeraggio che risponda alle nuove esigenze. I porti del Nord Europa si stanno già attrezzando e grandi realtà portuali, come Singapore o Malta nel Mediterraneo, hanno fatto del bunkering un fattore chiave di successo e di attrazione dei traffici navali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, in accordo con la società Saras, ha avviato il servizio di bunkeraggio navale a settembre 2019. Il PNRR evidenzia 170 milioni di euro destinati al sistema portuale della Sardegna. Per il progetto Green Port l'ADSP del Mare di Sardegna è assegnataria di 28 milioni di euro. Il progetto ha l'obiettivo di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi volti all'efficientamento e alla riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle

Messaggero Marittimo

Cagliari

attività portuali. L'obiettivo principale della misura è ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali attraverso interventi finalizzati all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso dell'energia rinnovabile nei porti. L'AdSP è altresì interessata da 7 importanti interventi inerenti il cold ironing (elettrificazione delle banchine) per un totale di oltre 70 milioni di euro, che contribuiranno ulteriormente a disegnare un porto più sostenibile e in linea con i parametri fissati dall'UE. Aldo Cadau, Commissario ZES Sardegna: Rafforzare il tessuto imprenditoriale dell'Isola significa anzitutto lavorare per costruire sinergie virtuose fra aziende, territori, distretti produttivi, istituti di credito, ma significa anche aprire il sistema economico ai più grandi player internazionali, attraendo nuovi investimenti per la crescita e lo sviluppo della Sardegna. Massimo Deiana, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: Ribadiamo con convinzione il ruolo strategico delle Zes nella stimolazione dei traffici portuali e di, conseguenza, nello sviluppo di tutte le attività operative legate al cluster, compresi i futuri insediamenti produttivi con fiscalità agevolata nelle aree demaniali, sulle quali l'AdSP, con la sua governance di respiro sistemico, svolgerà con maggiore incisività e vigore il ruolo di catalizzatore di intrapresa. Se poi allarghiamo l'orizzonte all'unica e irripetibile spinta derivante dai fondi PNRR destinati alla portualità, sono certo che per gli scali della Sardegna si prospetta nuova stagione di sviluppo senza precedenti ed il superamento di quelle criticità ormai storiche, una tra tutte quella relativa al compendio contenitori del Porto Canale, che è e rimane la madre di tutte le battaglie.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Gazebo per l'attesa degli aliscafi al riparo da pioggia e sole

martedì 21 Febbraio 2023 - 11:10 L'installazione è iniziata pochi giorni fa e si concluderà entro fine mese. È iniziato da qualche giorno il montaggio di una cinquantina di gazebo alla banchina Rizzo del porto di Messina, lì dove partono e arrivano gli aliscafi. Serviranno a realizzare percorsi coperti di instradamento agli imbarchi e attesa al riparo da pioggia e sole. L'**Autorità Portuale dello Stretto** di Messina ha affidato i lavori, importo circa 100mila euro, che prevedono anche una nuova pavimentazione e dovrebbero concludersi entro fine mese. In attesa di un progetto più ampio si tratta di un mini intervento provvisorio in attesa di un nuovo progetto, da 5 milioni, che prevede l'ormeggio dei mezzi navali veloci in affiancamento a pennelli perpendicolari alle banchine. L'obiettivo è quello di creare un percorso non esposto alle intemperie sin dalla stazione marittima, simile a quello previsto tra gli imbarchi pubblici e privati di Villa San Giovanni. In attesa del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'**Autorità Portuale** punta ad avere il progetto disponibile entro l'estate, per poi avviare la gara. A Villa San Giovanni, invece, le banchine sono in concessione a Rfi e bisognerà attendere il progetto che prevede un nuovo terminal con la realizzazione di tre o quattro ormeggi per mezzi veloci, collegati alla stazione. In questo modo non ci sarà più la necessità di salire e scendere, magari con bagagli pesanti, all'interno del mezzo navale. A breve ci sarà una prima conferenza di servizi ma non c'è ancora piena intesa col Comune di Villa San Giovanni.



TempoStretto

Messina. Gazebo per l'attesa degli aliscafi al riparo da pioggia e sole



02/21/2023 11:10

- Marco Ippolito

martedì 21 Febbraio 2023 - 11:10 L'installazione è iniziata pochi giorni fa e si concluderà entro fine mese. È iniziato da qualche giorno il montaggio di una cinquantina di gazebo alla banchina Rizzo del porto di Messina, lì dove partono e arrivano gli aliscafi. Serviranno a realizzare percorsi coperti di instradamento agli imbarchi e attesa al riparo da pioggia e sole. L'**Autorità Portuale dello Stretto** di Messina ha affidato i lavori, importo circa 100mila euro, che prevedono anche una nuova pavimentazione e dovrebbero concludersi entro fine mese. In attesa di un progetto più ampio si tratta di un mini intervento provvisorio in attesa di un nuovo progetto, da 5 milioni, che prevede l'ormeggio dei mezzi navali veloci in affiancamento a pennelli perpendicolari alle banchine. L'obiettivo è quello di creare un percorso non esposto alle intemperie sin dalla stazione marittima, simile a quello previsto tra gli imbarchi pubblici e privati di Villa San Giovanni. In attesa del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'**Autorità Portuale** punta ad avere il progetto disponibile entro l'estate, per poi avviare la gara. A Villa San Giovanni, invece, le banchine sono in concessione a Rfi e bisognerà attendere il progetto che prevede un nuovo terminal con la realizzazione di tre o quattro ormeggi per mezzi veloci, collegati alla stazione. In questo modo non ci sarà più la necessità di salire e scendere, magari con bagagli pesanti, all'interno del mezzo navale. A breve ci sarà una prima conferenza di servizi ma non c'è ancora piena intesa col Comune di Villa San Giovanni.

Porto di Pozzallo e Zona Economica Speciale (ZES)

Il Sindaco Roberto Ammatuna: Si inizia a progettare un grande futuro per la nostra città e per tutta la provincia di Ragusa. Importante appuntamento questa mattina allo Spazio Cultura Meno Assenza di Pozzallo per discutere sul futuro del porto in un territorio sede di una ZES (Zona Economica Speciale). Dopo gli interventi del Sindaco Roberto Ammatuna e del Commissario del Libero Consorzio dott. Salvatore Piazza, hanno relazionato il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sicilia Orientale ing. **Francesco Di Sarcina** e il prof. Alessandro Di Graziano, Commissario della ZES della Sicilia orientale. E' stato illustrato il funzionamento dello sportello digitale a cui le Aziende si possono collegare per la nascita di nuove imprese. Importante è stato anche il contributo dato dal Dott. Massimo Scatà Capo Ufficio Area Affari Generali. Con il nuovo sistema gli imprenditori avranno un interlocutore unico al posto delle classiche 32 autorizzazioni rilasciate singolarmente da altri Enti. Ecco perché, da qualche mese l'interesse di imprese italiane e straniere per il nostro è aumentato in modo esponenziale. Il prof. Di Graziano ha annunciato anche il finanziamento della progettazione dell'opera di messa in sicurezza della tangenziale della zona industriale per un importo di 16 milioni di euro. Anche il Commissario Piazza ha comunicato che il Libero Consorzio ha già quasi pronto il progetto dell'ammodernamento della bretella di collegamento con l'autostrada Siracusa-Gela per un importo di 17 milioni di euro. Inoltre, il 31 marzo prossimo, sarà consegnato anche il progetto di messa in sicurezza della struttura portuale. Una riunione importante quella odierna in cui si sono poste le basi per un grande sviluppo economico e commerciale non solo di Pozzallo, ma anche dell'intera provincia di Ragusa. Salva © Riproduzione riservata.



RadioRTM

Porto di Pozzallo e Zona Economica Speciale (ZES)



02/21/2023 14:06

Il Sindaco Roberto Ammatuna: Si inizia a progettare un grande futuro per la nostra città e per tutta la provincia di Ragusa. Importante appuntamento questa mattina allo Spazio Cultura Meno Assenza di Pozzallo per discutere sul futuro del porto in un territorio sede di una ZES (Zona Economica Speciale). Dopo gli interventi del Sindaco Roberto Ammatuna e del Commissario del Libero Consorzio dott. Salvatore Piazza, hanno relazionato il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sicilia Orientale ing. Francesco Di Sarcina e il prof. Alessandro Di Graziano, Commissario della ZES della Sicilia orientale. E' stato illustrato il funzionamento dello sportello digitale a cui le Aziende si possono collegare per la nascita di nuove imprese. Importante è stato anche il contributo dato dal Dott. Massimo Scatà Capo Ufficio Area Affari Generali. Con il nuovo sistema gli imprenditori avranno un interlocutore unico al posto delle classiche 32 autorizzazioni rilasciate singolarmente da altri Enti. Ecco perché, da qualche mese l'interesse di imprese italiane e straniere per il nostro è aumentato in modo esponenziale. Il prof. Di Graziano ha annunciato anche il finanziamento della progettazione dell'opera di messa in sicurezza della tangenziale della zona industriale per un importo di 16 milioni di euro. Anche il Commissario Piazza ha comunicato che il Libero Consorzio ha già quasi pronto il progetto dell'ammodernamento della bretella di collegamento con l'autostrada Siracusa-Gela per un importo di 17 milioni di euro. Inoltre, il 31 marzo prossimo, sarà consegnato anche il progetto di messa in sicurezza della struttura portuale. Una riunione importante quella odierna in cui si sono poste le basi per un grande sviluppo economico e commerciale non solo di Pozzallo, ma anche dell'intera provincia di Ragusa. Salva © Riproduzione riservata.

Ragusa Oggi

Augusta

Porto di Pozzallo ed area Zes per lo sviluppo del territorio ibleo

Uno sportello digitale al servizio delle aziende che vogliono creare nuove realtà imprenditoriali. Un servizio che permetterà agli imprenditori di avere un interlocutore unico per ottenere le autorizzazioni invece di fare la trafila, necessaria oggi, di "raccolgere" fra enti diversi un numero non indifferente di autorizzazioni. Ben trentadue. La notizia "principe" dell'incontro che si è tenuto oggi, nella sala multiuso Spazio cultura Meno Assenza a Pozzallo è stata questa. Oltre naturalmente quella di affrontare la questione legata al porto ed alla Zes la zona economica speciale istituita a Pozzallo e che oggi è la più grande in tutta l'isola. Presenti il sindaco Roberto Ammatuna, il Commissario del Libero Consorzio di Ragusa Salvatore Piazza, il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** ed il Commissario della Zes della Sicilia orientale, Alessandro Di Graziano. "Da qualche mese l'interesse di imprese italiane e straniere per il nostro territorio è aumentato in modo esponenziale - commenta il sindaco Ammatuna - sono occasioni di sviluppo e, nel caso specifico dell'incontro di oggi, momenti in cui dal confronto nascono conoscenze ad oggi non note in questa area". Il tema delle infrastrutture che mancano in questa parte della Sicilia sud-orientale Tre grosse opere interesseranno presto il territorio. Annunciato dal commissario Di Graziano il finanziamento della progettazione dell'opera di messa in sicurezza della tangenziale della zona industriale per un importo di 16 milioni di euro mentre il commissario Piazza ha comunicato che il Libero Consorzio ha già quasi pronto il progetto dell'ammodernamento della bretella di collegamento con l'autostrada Siracusa-Gela per un importo di 17 milioni di euro. Il 31 marzo prossimo, invece, sarà consegnato anche il progetto di messa in sicurezza della struttura portuale. Lo sviluppo del territorio, quindi, non passa solo attraverso il grande porto commerciale che molti sperano diventi presto anche turistico, ma anche dalla forza dell'area Zes dove le agevolazioni per le imprese sono tante e sono pronte ad aprire le porte per un nuovo sviluppo del territorio ibleo e della Sicilia ororisud-orientale. Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.



Ragusa Oggi

Porto di Pozzallo ed area Zes per lo sviluppo del territorio ibleo



02/21/2023 17:00

Uno sportello digitale al servizio delle aziende che vogliono creare nuove realtà imprenditoriali. Un servizio che permetterà agli imprenditori di avere un interlocutore unico per ottenere le autorizzazioni invece di fare la trafila, necessaria oggi, di "raccolgere" fra enti diversi un numero non indifferente di autorizzazioni. Ben trentadue. La notizia "principe" dell'incontro che si è tenuto oggi, nella sala multiuso Spazio cultura Meno Assenza a Pozzallo è stata questa. Oltre naturalmente quella di affrontare la questione legata al porto ed alla Zes la zona economica speciale istituita a Pozzallo e che oggi è la più grande in tutta l'isola. Presenti il sindaco Roberto Ammatuna, il Commissario del Libero Consorzio di Ragusa Salvatore Piazza, il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina ed il Commissario della Zes della Sicilia orientale, Alessandro Di Graziano. "Da qualche mese l'interesse di imprese italiane e straniere per il nostro territorio è aumentato in modo esponenziale - commenta il sindaco Ammatuna - sono occasioni di sviluppo e, nel caso specifico dell'incontro di oggi, momenti in cui dal confronto nascono conoscenze ad oggi non note in questa area". Il tema delle infrastrutture che mancano in questa parte della Sicilia sud-orientale Tre grosse opere interesseranno presto il territorio. Annunciato dal commissario Di Graziano il finanziamento della progettazione dell'opera di messa in sicurezza della tangenziale della zona industriale per un importo di 16 milioni di euro mentre il commissario Piazza ha comunicato che il Libero Consorzio ha già quasi pronto il progetto dell'ammodernamento della bretella di collegamento con l'autostrada Siracusa-Gela per un importo di 17 milioni di euro. Il 31 marzo prossimo, invece, sarà consegnato anche il progetto di messa in sicurezza della struttura portuale. Lo sviluppo del territorio, quindi, non passa solo attraverso il grande porto commerciale che molti sperano diventi presto anche turistico, ma anche dalla forza dell'area Zes dove le agevolazioni per le imprese sono tante e sono pronte ad aprire le porte per un nuovo sviluppo del territorio ibleo e della Sicilia ororisud-orientale. Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.

Palermo, al via la gara per il molo dell'Acquasanta

L'autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha approvato il progetto esecutivo e l'avvio della gara d'appalto per i lavori di consolidamento del molo sopraflutto dell'Acquasanta. Il valore complessivo dell'opera è di 18,5 milioni di euro. I lavori dureranno 540 giorni dall'apertura del cantiere e sono ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche del **porto di Palermo** e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ammessi al finanziamento statale a valere sulle risorse del Piano Complementare. La progettazione è stata eseguita dalla società di ingegneria Sigma. Lo Stato ha assegnato per la realizzazione dei lavori l'ulteriore somma di 4,1 milioni di euro a fronte dell'aumento dei prezzi. L'opera è stata ammessa al finanziamento statale a valere sulle risorse del piano Complementare, per un importo di 12 milioni. La parte restante, 2,4 milioni, verrà finanziata con le risorse del Fondo perequativo riferito al 2022, considerato che si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria su un impianto portuale esistente, ancorché per la parte finanziaria restante oggetto di intervento di riqualificazione a valere sul Fondo Complementare al Pnrr. Il costo dei lavori ammonta a 15.350.000 euro. Per l'affidamento sarà espletata una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Palermo, al via la gara per il molo dell'Acquasanta



02/21/2023 19:37

1' DI LETTURA L'autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha approvato il progetto esecutivo e l'avvio della gara d'appalto per i lavori di consolidamento del molo sopraflutto dell'Acquasanta. Il valore complessivo dell'opera è di 18,5 milioni di euro. I lavori dureranno 540 giorni dall'apertura del cantiere e sono ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche del porto di Palermo e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ammessi al finanziamento statale a valere sulle risorse del Piano Complementare. La progettazione è stata eseguita dalla società di ingegneria Sigma. Lo Stato ha assegnato per la realizzazione dei lavori l'ulteriore somma di 4,1 milioni di euro a fronte dell'aumento dei prezzi. L'opera è stata ammessa al finanziamento statale a valere sulle risorse del piano Complementare, per un importo di 12 milioni. La parte restante, 2,4 milioni, verrà finanziata con le risorse del Fondo perequativo riferito al 2022, considerato che si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria su un impianto portuale esistente, ancorché per la parte finanziaria restante oggetto di intervento di riqualificazione a valere sul Fondo Complementare al Pnrr. Il costo dei lavori ammonta a 15.350.000 euro. Per l'affidamento sarà espletata una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Commenti Lascia un commento.

La Russia convoca l'invitato del Bangladesh per aver bloccato l'ingresso alle navi

(AGENPARL) - ROMA, 21 Febbraio 2023 - Martedì la Russia ha convocato l'ambasciatore del Bangladesh Kamrul Ahsan per protestare contro la decisione di Dhaka di bloccare l'ingresso delle navi russe nei porti del Bangladesh. Il ministero degli Esteri ha affermato che all'invitato è stato detto che "questo passaggio non corrisponde alla natura delle relazioni bilaterali tradizionalmente amichevoli" e potrebbe influire negativamente sulle prospettive della cooperazione bilaterale in vari campi. Il 17 febbraio, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha affermato che a diverse dozzine di navi russe è stato vietato lo scalo nei porti del Bangladesh. Secondo Zakharova, il passo è stato compiuto sotto la minaccia delle sanzioni statunitensi. Ha definito l'incidente "un altro esempio di questa intimidazione" e si è rammaricata che non fosse "la prima volta che Dhaka ha ceduto alla pressione incessante di Washington". "Cedendo a un vero e proprio ricatto, si rischia di subordinare il futuro delle relazioni tradizionalmente amichevoli Russia-Bangladesh ai capricci di un paese terzo che persegue i propri obiettivi geopolitici", ha affermato Zakharova. Ha sottolineato che la Russia si aspetta che la leadership del Bangladesh "trovi la forza per affermare i propri interessi nazionali in modo più risoluto" poiché è "nel loro interesse sviluppare un partenariato reciprocamente vantaggioso con la Russia, che è venuta in aiuto del Paese più di una volta in diversi periodi della sua storia".



Agenparl

La Russia convoca l'invitato del Bangladesh per aver bloccato l'ingresso alle navi



02/21/2023 17:47

(AGENPARL) - ROMA, 21 Febbraio 2023 - Martedì la Russia ha convocato l'ambasciatore del Bangladesh Kamrul Ahsan per protestare contro la decisione di Dhaka di bloccare l'ingresso delle navi russe nei porti del Bangladesh. Il ministero degli Esteri ha affermato che all'invitato è stato detto che "questo passaggio non corrisponde alla natura delle relazioni bilaterali tradizionalmente amichevoli" e potrebbe influire negativamente sulle prospettive della cooperazione bilaterale in vari campi. Il 17 febbraio, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha affermato che a diverse dozzine di navi russe è stato vietato lo scalo nei porti del Bangladesh. Secondo Zakharova, il passo è stato compiuto sotto la minaccia delle sanzioni statunitensi. Ha definito l'incidente "un altro esempio di questa intimidazione" e si è rammaricata che non fosse "la prima volta che Dhaka ha ceduto alla pressione incessante di Washington". "Cedendo a un vero e proprio ricatto, si rischia di subordinare il futuro delle relazioni tradizionalmente amichevoli Russia-Bangladesh ai capricci di un paese terzo che persegue i propri obiettivi geopolitici", ha affermato Zakharova. Ha sottolineato che la Russia si aspetta che la leadership del Bangladesh "trovi la forza per affermare i propri interessi nazionali in modo più risoluto" poiché è "nel loro interesse sviluppare un partenariato

AUTONOMIA: PRESIDENTE TOTI INCONTRA MINISTRO CALDEROLI E VICEMINISTRO RIXI, "VERSO TAVOLO AL MINISTERO INFRASTRUTTURE CON LIGURIA E ALTRE REGIONI CHE HANNO CHIESTO AUTONOMIA PORTUALE"

(AGENPARL) - mar 21 febbraio 2023 foto in allegato 21 FEBBRAIO 2023

AUTONOMIA: PRESIDENTE TOTI INCONTRA MINISTRO CALDEROLI E VICEMINISTRO RIXI, "VERSO TAVOLO AL MINISTERO INFRASTRUTTURE CON LIGURIA E ALTRE REGIONI CHE HANNO CHIESTO AUTONOMIA PORTUALE, RIFORMA CHE CONSENTIRÀ DI VALORIZZARE RISORSE E PECULIARITÀ TERRITORIO" ROMA.

L'apertura di un tavolo di lavoro al ministero delle Infrastrutture sul tema dell'autonomia delle Regioni nei settori della logistica e della portualità.

Questo l'esito dell'incontro del presidente di Regione Liguria Giovanni Toti oggi pomeriggio a Roma con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, insieme anche al viceministro alle Infrastrutture e Mobilità

sostenibili Edoardo Rixi che ha delineato i principali elementi di sviluppo e crescita dei porti liguri. Al centro del colloquio il tema dell'Autonomia

differenziata, dopo l'approvazione del disegno di legge in Consiglio dei Ministri. "Questo incontro proficuo sancisce un altro passo avanti verso una

riforma che rappresenta una grande opportunità per valorizzare le peculiarità

e utilizzare al meglio le proprie risorse - ha spiegato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. È per questo

che la Liguria sta già completando l'iter per richiedere l'autonomia in alcuni settori, a cominciare da quello della logistica e della portualità, assi portanti del nostro territorio e della nostra economia. In questa direzione, verrà avviato

un tavolo di lavoro al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con le Regioni che hanno avanzato una richiesta analoga alla nostra. Siamo convinti che una maggiore autonomia delle Regioni consentirà davvero al Paese

di crescere, ai cittadini e ai territori di avere maggiori diritti e di colmare quei divari che, per colpa del centralismo e non certo dell'autonomia, da troppo tempo dividono questo Paese". NNNN [-].



Agenparl

AUTONOMIA: PRESIDENTE TOTI INCONTRA MINISTRO CALDEROLI E VICEMINISTRO RIXI, "VERSO TAVOLO AL MINISTERO INFRASTRUTTURE CON LIGURIA E ALTRE REGIONI CHE HANNO CHIESTO AUTONOMIA PORTUALE"



02/21/2023 19:49

- Agenparl Italia

(AGENPARL) - mar 21 febbraio 2023 foto in allegato 21 FEBBRAIO 2023 AUTONOMIA: PRESIDENTE TOTI INCONTRA MINISTRO CALDEROLI E VICEMINISTRO RIXI, "VERSO TAVOLO AL MINISTERO INFRASTRUTTURE CON LIGURIA E ALTRE REGIONI CHE HANNO CHIESTO AUTONOMIA PORTUALE, RIFORMA CHE CONSENTIRÀ DI VALORIZZARE RISORSE E PECULIARITÀ TERRITORIO" ROMA. L'apertura di un tavolo di lavoro al ministero delle Infrastrutture sul tema dell'autonomia delle Regioni nei settori della logistica e della portualità. Questo l'esito dell'incontro del presidente di Regione Liguria Giovanni Toti oggi pomeriggio a Roma con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli

Il Nautilus

Focus

Esortazione all'ONU per liberare 331 marittimi dalle acque del Mar Nero e del Mar d'Azov

New York. Una componente determinante del conflitto tra Russia e Ucraina riguarda il Mar Nero, sul quale la Convenzione di Montreux dà un certo potere discrezionale ad Ankara. E non si comprende la situazione di blocco che tiene fermi in quelle acque 331 marittimi. Intanto, trentadue Associazioni internazionali e operatori del settore marittimo hanno inviato una lettera al Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, nella quale sottolineano la difficile situazione di 331 marittimi ancora bloccati sulle loro navi nel Mar Nero e nel Mar d'Azov a causa della guerra in Ucraina scoppiata quasi un anno fa. Nella lettera le Associazioni chiedono all'Onu di affrontare la questione in modo che tutti i marittimi e le loro navi possano lasciare l'area. "Riconosciamo e lodiamo le Nazioni Unite e la vostra leadership - scrivono le 32 Associazioni - per la Black Sea Grain Initiative che l'Onu, con la Turchia, ha mediato con successo tra Ucraina e Russia. Ciò ha consentito il passaggio sicuro di spedizioni di cereali e fertilizzanti dall'Ucraina alle popolazioni più bisognose e ha posto un freno alla spirale incontrollata dei prezzi alimentari. Ci impegniamo a sostenere il continuo successo della Black Sea Grain Initiative, ma questo non può avvenire a scapito della vita di marittimi innocenti. L'azione è 'Necessario adesso'. Senza i nostri marittimi, la movimentazione di importanti carichi di cereali dai porti ucraini non sarebbe stata possibile. Nonostante vi siano impedimenti all'evacuazione dei marittimi e delle loro navi - concludono le Associazioni - questa deve comunque essere una priorità assoluta, altrimenti mettiamo a rischio la vita dei nostri marittimi e questo è inaccettabile". Le Autorità di Crimea, affermano che senza il permesso russo, il passaggio delle navi mercantili e militari in particolare attraverso lo Stretto di Kerch al Mare di Azov è escluso. Secondo l'accordo russo-ucraino del 2003, le navi militari provenienti da paesi stranieri possono entrare nella zona marittima di Azov solo con il consenso di entrambe le parti, Russia e Ucraina. Lo Stretto di Kerch è l'unico passaggio da e verso il Mar Nero dal Mare d'Azov. Sul Mare d'Azov formalmente - in base al trattato stipulato nel 2003 - sia i russi che gli ucraini hanno diritto di navigazione e le acque vengono considerate acque internazionali. Lo Stretto invece è una faccenda più complicata perché i russi da quando la Crimea ha proclamato l'indipendenza da Kiev con il referendum di annessione alla Federazione Russa ne controllano entrambe le sponde. La lettera è stata firmata da Bahamas Shipowners Association, BIMCO, Confitarma, Cyprus Shipping Chamber, Daiichi Chuo Kisen Kaisha, Danish Shipping, European Community Shipowners' Association (ECSA), FONASBA, Ino Kaiun Kaisha, Intercargo, InterManager, International Chamber of Shipping (ICS), International Christian Maritime Association (ICMA), International Federation of Shipmasters' Associations (IFSMA), International Maritime Employers' Council (IMEC), International Maritime Health Association (IMHA),



Il Nautilus

Focus

International Parcel Tankers Association (IPTA), International Union of Marine Insurance (IUMI), Intertanko, Japanese Shipowners' Association, Kawasaki Kisen Kaisha (linea "K"), Mitsui O.S.K. Lines (MOL), Nippon Yusen Kabushiki Kaisha (NYK Line), Sailors' Society, Seafarers Hospital Society, Stella Maris, Synergy Denmark, The Mission to Seafarers, The Seafarers' Charity, UK Chamber of Shipping, Union of Greek Shipowners e Verband Deutscher Reeder (VDR). Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GRIMALDI LINES E LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

L'accordo prevede agevolazioni per il personale militare e civile della Difesa, su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia nel Mediterraneo

Napoli - Grimaldi Lines, leader nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con lo Stato Maggiore della Difesa, grazie al quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma presso Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines e il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. "I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - ha dichiarato Francesca Marino - Sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza". L'accordo prevede interessanti agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da/per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia. Le navi della flotta Grimaldi Lines, esclusivamente traghetti moderni e cruise ferry di ultima generazione, accolgono gli ospiti mettendo a loro disposizione non solo la professionalità degli equipaggi, ma anche tutti i servizi necessari per una piacevole traversata. In particolare le ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona e le due gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa, tutte operative sulla destinazione Sardegna, sono dotate di ristorante à la carte e self-service, piscina e solarium per la bella stagione, sala giochi per i piccoli, centro benessere e palestra per chi vuole mantenersi in forma, Smaila's Club, casinò e discoteca per i più nottambuli.



Informatore Navale

Focus

AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GRIMALDI LINES E LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

L'accordo prevede agevolazioni per il personale militare e civile della Difesa, su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia nel Mediterraneo Napoli, 21 febbraio 2023 - Grimaldi Lines, leader nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con lo Stato Maggiore della Difesa, grazie al quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma presso Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines e il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. "I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - ha dichiarato Francesca Marino - Sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza". L'accordo prevede interessanti agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da/per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia. Le navi della flotta Grimaldi Lines, esclusivamente traghetti moderni e cruise ferry di ultima generazione, accolgono gli ospiti mettendo a loro disposizione non solo la professionalità degli equipaggi, ma anche tutti i servizi necessari per una piacevole traversata. In particolare le ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona e le due gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa, tutte operative sulla destinazione Sardegna, sono dotate di ristorante à la carte e self-service, piscina e solarium per la bella stagione, sala giochi per i piccoli, centro benessere e palestra per chi vuole mantenersi in forma, Smila's Club, casinò e discoteca per i più nottambuli.

Informatore Navale

AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GRIMALDI LINES E LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA



02/21/2023 16:31

L'accordo prevede agevolazioni per il personale militare e civile della Difesa, su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia nel Mediterraneo Napoli, 21 febbraio 2023 - Grimaldi Lines, leader nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con lo Stato Maggiore della Difesa, grazie al quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma presso Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines e il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. "I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - ha dichiarato Francesca Marino - Sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza". L'accordo prevede interessanti agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da/per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia.

Informazioni Marittime

Focus

Sconti ai militari, Grimaldi rinnova protocollo con la Difesa

L'accordo prevede agevolazioni sulle tariffe mediterranee per i dipendenti militari e civili, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. La compagnia marittima Grimaldi Lines ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con lo Stato maggiore della Difesa, grazie al quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla compagnia napoletana. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma presso Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines, e il generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, sottocapo di Stato maggiore della Difesa. «I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - ha detto Marino - sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza».

L'accordo prevede interessanti agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da/per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia. Condividi.

Informazioni Marittime

Sconti ai militari, Grimaldi rinnova protocollo con la Difesa



02/21/2023 16:40

L'accordo prevede agevolazioni sulle tariffe mediterranee per i dipendenti militari e civili, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. La compagnia marittima Grimaldi Lines ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con lo Stato maggiore della Difesa, grazie al quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla compagnia napoletana. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma presso Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines, e il generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, sottocapo di Stato maggiore della Difesa. «I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - ha detto Marino - sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza». L'accordo prevede interessanti agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da/per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia. Condividi.

Moby e CIN diffidano Grimaldi

MILANO - Non c'è pace tra i più importanti gruppi dello Shipping italiano. Come rilanciato già venerdì scorso dalle agenzie di stampa, Moby Group ha citato il gruppo Grimaldi minacciando la richiesta di danni per mezzo miliardo di euro. In una nota alla Grimaldi firmata da Achille Onorato e Massimo Mura (CIN) c'è "la diffida al compimento di atti che possano ritardare e/o impedire la corretta esecuzione dei concordati preventivi omologati di Moby e di Cin". La lettera afferma: "Tutto ciò, a dispetto delle speciose e strumentali iniziative da Voi intraprese, finalizzate esclusivamente a pervenire a un risultato del tutto personale e decisamente lontano da quello che il Legislatore intende tutelare con il riconoscimento, in favore dei creditori e degli altri portatori di interessi meritevoli di tutela, del diritto di opporsi all'omologazione del concordato". Ci si interroga, ovviamente, quanto il cluster marittimo e portuale italiano stia pagando, e continuerà a pagare, questo scontro che ormai coinvolge direttamente anche numerosi porti, e prima di ogni altro quello di Livorno, dove entrambi i gruppi sono in costante guerra. Ne deriva, i fatto, anche la difficoltà delle istituzioni portuali a gestire concessione e servizi, senza che si intraveda una soluzione di pace o almeno di compromesso. Riprendiamo il testo dell'agenzia Andokronos. Moby e Cin intimano e diffidano Grimaldi "dal continuare a perseguire la capziosa e persecutoria strategia anti-concorrenziale da sinora adottata, abbandonando le iniziative già abusivamente intraprese ed astenendosi dal porre in essere ulteriori attività capaci di ritardare e/o ostacolare in ogni modo la corretta esecuzione dei concordati preventivi di Moby e di Cin e di arrecare a queste ultime, per l'effetto, pregiudizi non solo gravissimi, ma anche di carattere irreversibile". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Dipporto nautico e portualità, le urgenze

Saverio Cecchi ROMA - A seguito dell'approvazione degli emendamenti sulle concessioni balneari nell'ambito del DI Milleproroghe, il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, ha lanciato un grido di allarme per quel che riguarda lo stato della portualità turistica. Se infatti, le associazioni dei balneari lamentano i gravi errori del DI Concorrenza, approvato in fretta e furia dal governo Draghi, Confindustria Nautica sottolinea che nel caso della portualità turistica è addirittura un errore "al quadrato" se quelle regole, comunque pensate per lidi e spiagge, venissero automaticamente applicate alle infrastrutture del diporto. In questo modo cancellando la normativa specifica che, attraverso il Codice della navigazione, ha regolato per decenni il settore senza prescindere dai criteri di trasparenza che informano i principi europei. "Il tema delle concessioni è solo l'inizio del ragionamento sul futuro assetto della portualità turistica", commenta Cecchi. "Posto che, a differenza di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia ha scelto di procedere alla realizzazione delle infrastrutture per la nautica ricorrendo agli investimenti del capitale privato, è evidente che occorre salvaguardare le certezze giuridiche e la redditività che è alla base di questi investimenti". Questo principio è stato sottolineato e ribadito da decine di pronunce dei TAR, dal Consiglio di Stato e persino della Corte Costituzionale, quando si è espressa contro l'aumento retroattivo dei canoni - fino al 450% - previsto nel 2007 dalla Legge finanziaria del governo Prodi. La Corte ha accolto le osservazioni del CdS secondo cui le regole non possono cambiare nel corso della vigenza della concessione, ma non possono rendere "certamente negativo" l'investimento economico effettuato. Diversamente le conseguenze possono essere solo la fuga dei capitali sani o l'afflusso di soli capitali di dubbia provenienza. Una prova di questo assunto è che la modifica alla legge 84/94 sui porti mercantili, ottenuta da Confindustria Nautica, e che stabilisce la priorità per la destinazione al diporto delle aree non più utilizzate, non ha di fatto trovato applicazione. Per ragionare del futuro della portualità turistica è necessario risolvere i problemi che la affliggono da decenni. E non solo nell'interesse degli approdi, ma dell'intero sistema turistico e delle economie costiere. Secondo l'Osservatorio nautico nazionale di Confindustria Nautica, il personale direttamente impiegato all'interno di un marina turistico ammonta in media a 10 ULA (ovvero Unità Lavorative Annue, ognuna delle quali corrisponde a una persona impiegata a tempo pieno per un anno, a prescindere dalla forma contrattuale e dalla retribuzione). Ma il vero impatto è l'indotto occupazionale. Il rapporto tra posti barca e occupati generati complessivamente sul territorio, quindi al di fuori dall'area portuale, è pari a 1 addetto ogni 3,8 posti barca.

La Gazzetta Marittima

Dipporto nautico e portualità, le urgenze



02/22/2023 01:07

Saverio Cecchi ROMA - A seguito dell'approvazione degli emendamenti sulle concessioni balneari nell'ambito del DI Milleproroghe, il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, ha lanciato un grido di allarme per quel che riguarda lo stato della portualità turistica. Se infatti, le associazioni dei balneari lamentano i gravi errori del DI Concorrenza, approvato in fretta e furia dal governo Draghi, Confindustria Nautica sottolinea che nel caso della portualità turistica è addirittura un errore "al quadrato" se quelle regole, comunque pensate per lidi e spiagge, venissero automaticamente applicate alle infrastrutture del diporto. In questo modo cancellando la normativa specifica che, attraverso il Codice della navigazione, ha regolato per decenni il settore senza prescindere dai criteri di trasparenza che informano i principi europei. "Il tema delle concessioni è solo l'inizio del ragionamento sul futuro assetto della portualità turistica", commenta Cecchi. "Posto che, a differenza di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia ha scelto di procedere alla realizzazione delle infrastrutture per la nautica ricorrendo agli investimenti del capitale privato, è evidente che occorre salvaguardare le certezze giuridiche e la redditività che è alla base di questi investimenti". Questo principio è stato sottolineato e ribadito da decine di pronunce dei TAR, dal Consiglio di Stato e persino della Corte Costituzionale, quando si è espressa contro l'aumento retroattivo dei canoni - fino al 450% - previsto nel 2007 dalla Legge finanziaria del governo Prodi. La Corte ha accolto le osservazioni del CdS secondo cui le regole non possono cambiare nel corso della vigenza della concessione, ma non possono rendere "certamente negativo" l'investimento economico effettuato. Diversamente le conseguenze possono essere

Carnival Cruise Line dà il benvenuto nella flotta alla ex Costa Firenze

La Carnival Firenze si unirà alla flotta nella primavera del 2024 salpando da Long Beach, in California. La nave offrirà una varietà di viaggi durante tutto l'anno. La compagnia americana Carnival Cruise Line (uno dei marchi della holding Carnival Corporation, con sede a Miami), si sta preparando a introdurre la ex Costa Firenze nella sua flotta. "Gli ospiti - fa sapere la compagnia - possono ora registrarsi per essere i primi a conoscere gli itinerari e le promozioni di vendita speciali". "Imbarchiamo più ospiti dalla California rispetto a qualsiasi altra compagnia di crociere e presto Carnival Firenze offrirà loro una nuova fantastica opzione", ha detto Christine Duffy, presidente di Carnival Cruise Line. "Quando la nave si unirà alla nostra flotta, metterà a disposizione dei nostri ospiti una nuova esperienza che completerà la nostra offerta di divertimento con una spettacolare atmosfera italiana". La Carnival Firenze si unirà alla flotta nella primavera del 2024 salpando da Long Beach, in California. La nave offrirà una varietà di viaggi durante tutto l'anno verso destinazioni molto richieste tra cui Baja, California e la Riviera messicana. La compagnia ha dichiarato che condividerà a breve itinerari dettagliati e offerte a bordo. Carnival Firenze farà parte della nuova esperienza "Carnival Fun Italian Style", che sarà introdotta a giugno 2023 con l'arrivo di Carnival Venezia.

Ship Mag

Carnival Cruise Line dà il benvenuto nella flotta alla ex Costa Firenze



02/21/2023 10:31

La Carnival Firenze si unirà alla flotta nella primavera del 2024 salpando da Long Beach, in California. La nave offrirà una varietà di viaggi durante tutto l'anno. La compagnia americana Carnival Cruise Line (uno dei marchi della holding Carnival Corporation, con sede a Miami), si sta preparando a introdurre la ex Costa Firenze nella sua flotta. "Gli ospiti - fa sapere la compagnia - possono ora registrarsi per essere i primi a conoscere gli itinerari e le promozioni di vendita speciali". "Imbarchiamo più ospiti dalla California rispetto a qualsiasi altra compagnia di crociere e presto Carnival Firenze offrirà loro una nuova fantastica opzione", ha detto Christine Duffy, presidente di Carnival Cruise Line. "Quando la nave si unirà alla nostra flotta, metterà a disposizione dei nostri ospiti una nuova esperienza che completerà la nostra offerta di divertimento con una spettacolare atmosfera italiana". La Carnival Firenze si unirà alla flotta nella primavera del 2024 salpando da Long Beach, in California. La nave offrirà una varietà di viaggi durante tutto l'anno verso destinazioni molto richieste tra cui Baja, California e la Riviera messicana. La compagnia ha dichiarato che condividerà a breve itinerari dettagliati e offerte a bordo. Carnival Firenze farà parte della nuova esperienza "Carnival Fun Italian Style", che sarà introdotta a giugno 2023 con l'arrivo di Carnival Venezia.

Shipping Italy

Focus

La Regione Liguria da Calderoli per spingere la riforma dell'autonomia portuale

Toti ha definito l'incontro (presente anche Rixi) "un altro passo avanti verso una riforma che rappresenta una grande opportunità per valorizzare le peculiarità e utilizzare al meglio le proprie risorse"

di Nicola Capuzzo 21 Febbraio 2023 A Roma è andato in scena un incontro fra il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, e il governatore della Liguria, Giovanni Toti; al centro della discussione la riforma dell'autonomia portuale. Il tema della 'autonomia differenziata' per gli scali marittimi è tornato prepotentemente alla ribalta con la recente approvazione dell'apposito disegno di legge messo a punto proprio dal ministro Calderoli e approvato dal Consiglio dei ministri. Un primo, piccolo ma significativo passo verso quella che potrebbe delinarsi come un nuovo progetto di federalismo portuale. "Proficuo e costruttivo incontro in tema di autonomia differenziata con il governatore della Liguria Giovanni Toti, al quale ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi per quanto concerne l'ambito portuale. C'è grande attenzione da parte della Regione per ottenere particolari forme e condizioni di autonomia su diverse materie, in particolare portualità e logistica, nel solco del procedimento di richiesta già avviato negli anni scorsi" ha detto Calderoli dopo il confronto con Toti. "La Liguria ha già svolto tutti i passaggi relativi alla fase regionale dell'iter e abbiamo ribadito l'impegno di proseguire nella stessa direzione, condiviso anche col governatore. Un'unità di intenti nel segno della collaborazione efficiente ed efficace che ho sempre auspicato e che spero potrà avvenire anche con le altre Regioni". Il ministro per gli Affari regionali ha anche preannunciato che "verrà inoltre istituito un tavolo al ministero delle Infrastrutture per il coordinamento tra le Regioni che hanno richiesto o richiederanno autonomia in ambito portuale". Quali siano non è stato specificato ma, oltre al Veneto, pare possano aggiungersi anche il Friuli Venezia Giulia e magari anche l'Emilia Romagna in questa prima fase. Una nota della Regione Liguria parla di "apertura di un tavolo di lavoro al ministero delle Infrastrutture sul tema dell'autonomia delle Regioni nei settori della logistica e della portualità. Questo l'esito dell'incontro del presidente di Regione Liguria Giovanni Toti oggi pomeriggio a Roma con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, insieme anche al viceministro alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Edoardo Rixi che ha delineato i principali elementi di sviluppo e crescita dei porti liguri". Di seguito le parole del presidente Giovanni Toti: "Questo incontro proficuo sancisce un altro passo avanti verso una riforma che rappresenta una grande opportunità per valorizzare le peculiarità e utilizzare al meglio le proprie risorse. È per questo che la Liguria sta già completando l'iter per richiedere l'autonomia in alcuni settori, a cominciare da quello della logistica e della portualità, assi portanti del nostro territorio e della nostra economia. In questa direzione verrà avviato

Shipping Italy

La Regione Liguria da Calderoli per spingere la riforma dell'autonomia portuale



02/21/2023 22:35 -- Nicola Capuzzo

Toti ha definito l'incontro (presente anche Rixi) "un altro passo avanti verso una riforma che rappresenta una grande opportunità per valorizzare le peculiarità e utilizzare al meglio le proprie risorse" di Nicola Capuzzo 21 Febbraio 2023 A Roma è andato in scena un incontro fra il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, e il governatore della Liguria, Giovanni Toti; al centro della discussione la riforma dell'autonomia portuale. Il tema della 'autonomia differenziata' per gli scali marittimi è tornato prepotentemente alla ribalta con la recente approvazione dell'apposito disegno di legge messo a punto proprio dal ministro Calderoli e approvato dal Consiglio dei ministri. Un primo, piccolo ma significativo passo verso quella che potrebbe delinarsi come un nuovo progetto di federalismo portuale. "Proficuo e costruttivo incontro in tema di autonomia differenziata con il governatore della Liguria Giovanni Toti, al quale ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi per quanto concerne l'ambito portuale. C'è grande attenzione da parte della Regione per ottenere particolari forme e condizioni di autonomia su diverse materie, in particolare portualità e logistica, nel solco del procedimento di richiesta già avviato negli anni scorsi" ha detto Calderoli dopo il confronto con Toti. "La Liguria ha già svolto tutti i passaggi relativi alla fase regionale dell'iter e abbiamo ribadito l'impegno di proseguire nella stessa direzione, condiviso anche col governatore. Un'unità di intenti nel segno della collaborazione efficiente ed efficace che ho sempre auspicato e che spero potrà avvenire anche con le altre Regioni". Il ministro per gli Affari regionali ha anche preannunciato che "verrà inoltre istituito un tavolo

Shipping Italy

Focus

un tavolo di lavoro al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con le Regioni che hanno avanzato una richiesta analoga alla nostra. Siamo convinti che una maggiore autonomia delle Regioni consentirà davvero al Paese di crescere, ai cittadini e ai territori di avere maggiori diritti e di colmare quei divari che, per colpa del centralismo e non certo dell'autonomia, da troppo tempo dividono questo Paese".

Grimaldi Lines, accordo con la Difesa

Grimaldi Lines, compagnia di riferimento nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con lo Stato maggiore della Difesa, per effetto del quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti

Napoli - Grimaldi Lines, compagnia di riferimento nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con lo Stato maggiore della Difesa, per effetto del quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla compagnia. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma a Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, responsabile del dipartimento Passeggeri della Grimaldi Lines e il generale di corpo d'armata Carmine Masiello, sottocapo di Stato maggiore della Difesa: "I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - dichiara Marino -. Sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza". L'accordo prevede agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati dalla Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da e per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia.

The Medi Telegraph

Grimaldi Lines, accordo con la Difesa



02/21/2023 16:27

Grimaldi Lines, compagnia di riferimento nel trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con lo Stato maggiore della Difesa, per effetto del quale il personale militare e civile potrà usufruire di sconti differenziati su tutti i collegamenti marittimi operati dalla compagnia. Alla cerimonia della firma, che ha avuto luogo a Roma a Palazzo Esercito, hanno preso parte Francesca Marino, responsabile del dipartimento Passeggeri della Grimaldi Lines e il generale di corpo d'armata Carmine Masiello, sottocapo di Stato maggiore della Difesa: "I nostri collegamenti marittimi consentono di raggiungere tutte le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, viaggiando comodamente anche con il veicolo al seguito - dichiara Marino -. Sono quindi il mezzo di trasporto ideale per la vacanza in famiglia, in gruppo o in coppia, ma anche per chi lavora lontano dal suo contesto familiare, come spesso accade al personale militare e civile della Difesa a cui dedichiamo questa iniziativa, con piacere e riconoscenza". L'accordo prevede agevolazioni per tutti i dipendenti militari e civili della Difesa, in servizio o in quiescenza, e per i loro familiari. Gli sconti sono validi sui collegamenti marittimi operati dalla Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (limitatamente alle tratte da e per Brindisi), Tunisia e viceversa. Sono inoltre cumulabili con eventuali promozioni speciali attive al momento della prenotazione e con le tariffe dedicate ai passeggeri nativi e/o residenti in Sardegna e in Sicilia.